



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 31 dicembre 2024**



Prime Pagine

31/12/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 31/12/2024	6
31/12/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 31/12/2024	7
31/12/2024	Il Foglio Prima pagina del 31/12/2024	8
31/12/2024	Il Giornale Prima pagina del 31/12/2024	9
31/12/2024	Il Giorno Prima pagina del 31/12/2024	10
31/12/2024	Il Manifesto Prima pagina del 31/12/2024	11
31/12/2024	Il Mattino Prima pagina del 31/12/2024	12
31/12/2024	Il Messaggero Prima pagina del 31/12/2024	13
31/12/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 31/12/2024	14
31/12/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 31/12/2024	15
31/12/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 31/12/2024	16
31/12/2024	Il Tempo Prima pagina del 31/12/2024	17
31/12/2024	Italia Oggi Prima pagina del 31/12/2024	18
31/12/2024	La Nazione Prima pagina del 31/12/2024	19
31/12/2024	La Repubblica Prima pagina del 31/12/2024	20
31/12/2024	La Stampa Prima pagina del 31/12/2024	21
31/12/2024	MF Prima pagina del 31/12/2024	22
31/12/2024	Milano Finanza Prima pagina del 31/12/2024	23

Savona, Vado

30/12/2024	Savona News	24
<hr/>		
Savona, spiaggia sotto al Priamar: il Comune approva la convenzione con l'Autorità Portuale		

Genova, Voltri

30/12/2024	BizJournal Liguria	25
<hr/>		
Botta (Spediporto): «Pesa lo scenario internazionale, per i porti italiani servono infrastrutture, servizi efficienti e meno burocrazia»		
30/12/2024	Shipping Italy	26
<hr/>		
Per il 2025 secondo Spediporto più infrastrutture, servizi efficienti e meno burocrazia		
30/12/2024	The Medi Telegraph	28
<hr/>		
Le sfide del 2025, Botta (Spediporto): "Tensioni internazionali, il Capo di Buona Speranza non è l'unica alternativa a Suez"		

Ravenna

30/12/2024	Ravenna Today	29
<hr/>		
Arrivato in acque italiane il nuovo rigassificatore del porto di Ravenna		
30/12/2024	Shipping Italy	30
<hr/>		
Confitarma chiede all'Adsp di annullare la gara per il rimorchio a Ravenna		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/12/2024	Rai News	31
<hr/>		
Acquaroli traccia il bilancio del mandato: "Pronti per le elezioni regionali"		

Napoli

30/12/2024	Cronache Della Campania	32
<hr/>		
Corrieri incensurati arrestati al porto di Ischia con hashish e cocaina		
30/12/2024	Napoli Today	33
<hr/>		
Tentano di abbandonare una valigia al porto: i carabinieri li notano e li arrestano		
30/12/2024	Napoli Village	34
<hr/>		
Ischia, controlli al porto: Carabinieri arrestano 3 persone per droga		

Brindisi

30/12/2024	Brindisi Report	35
<hr/>		
Il 2024 letto con gli interventi dell'Amministrazione Marchionna		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

30/12/2024	(Sito) Ansa	Sequestrata a Gioia Tauro una tonnellata di botti illegali	38
30/12/2024	Agenparl	I: CS FUOCHI PIROTECNICI - richiesta pubblicazione	39
30/12/2024	Agenparl	GDF REGGIO CALABRIA: GDF E ADM INTERCETTANO E SEQUESTRANO FUOCHI PIROTECNICI ILLEGALI NEL PORTO DI GIOIA TAURO.	40
30/12/2024	Agi	Dalle Bombe Sinner ai botti nei container di Gioia Tauro: in corso maxi sequestro in vista di Capodanno	41
30/12/2024	Corriere Della Calabria	«L'Alta velocità in Calabria non è solo una questione di trasporti, ma un'opportunità di riscatto»	44
30/12/2024	Italpress	Sequestrati fuochi pirotecnici illegali nel porto di Gioia Tauro	46
30/12/2024	Messaggero Marittimo	A Gioia Tauro sequestrata una tonnellata di fuochi pirotecnici illegali	47
30/12/2024	Rai News	Botti, sequestri a Catania e Gioia Tauro	48
30/12/2024	Rai News	Alta velocità, Cgil Calabria: "Lotteremo per la realizzazione di un'infrastruttura fondamentale"	49
30/12/2024	Ship Mag	Porto di Gioia Tauro, sequestrata una tonnellata di fuochi d'artificio illegali	51
30/12/2024	Shipping Italy	"Arsenale di fuochi pirotecnici" sequestrato in porto a Gioia Tauro	52

Cagliari

30/12/2024	(Sito) Ansa	Lo scalo di Portovesme primo porto elettrificato in Sardegna	53
30/12/2024	Il Nautilus	Parte dallo scalo di Portovesme il progetto di elettrificazione dei porti di Sistema della Sardegna	55
30/12/2024	Informare	Parte da Portovesme l'elettrificazione delle banchine dei porti della Sardegna	57
30/12/2024	Messaggero Marittimo	Da Portovesme via ai sette cantieri per l'elettrificazione	58
30/12/2024	Sardinia Post	Porti, verso emissioni zero. Parte da Portovesme il progetto di elettrificazione	60
30/12/2024	Sea Reporter	Il progetto di elettrificazione dei porti della Sardegna parte dallo scalo di Portovesme	62
30/12/2024	Ship Mag	Parte dallo scalo di Portovesme il progetto di elettrificazione dei porti della Sardegna	64

30/12/2024 **Shipping Italy** 65
Parte il cold ironing nei porti della Sardegna

Augusta

30/12/2024 **Shipping Italy** 67
Maxi investimenti di Intergroup-Poseidon ad Augusta

Palermo, Termini Imerese

30/12/2024 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 68
Palermo chiude l'anno con 1 milione di crocieristi

30/12/2024 **Rai News** 69
La nave rigassificatrice è arrivata in Italia. Sarà attiva a Ravenna ad aprile

Focus

30/12/2024 **Corriere Marittimo** 70
Pessina nomina ventiquattro "ambasciatori" per rappresentare Federagenti

30/12/2024 **Informare** 71
Le navi di Arkas Line raggiungeranno l'India

30/12/2024 **Rai News** 72
Porti, Botta (Spediporto) "Più infrastrutture e meno burocrazia"

30/12/2024 **Shipping Italy** 73
Arkas Line accorpa tre servizi nel Mediterraneo che toccano l'Italia

30/12/2024 **The Medi Telegraph** 74
L'Ue, "Pronti ad azioni incisive contro la flotta ombra di Mosca"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 639281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

yamamay
Buon anno



Faccia a faccia con i giocatori
Conceicao: Milan, sei forte

di **Carlos Passerini** e **Arianna Ravelli**
alle pagine 48 e 49

Auguri
Domani i gennaio
i quotidiani non usciranno
Il **CORRIERE DELLA SERA**
tornerà in edicola giovedì
Il nostro sito **Corriere.it**
sarà sempre aggiornato

yamamay
Buon anno

Alla giornalista garantito il contatto telefonico con la famiglia. Il pressing del governo per ottenere l'espulsione

Sala, l'Iran non spiega l'accusa

Teheran: «Ha violato le leggi islamiche». Chiesti i domiciliari per l'uomo dei droni

LA FORZA DI ISRAELE

di **Ernesto Galli della Loggia**

Il dibattito accessissimo scatenatosi nell'opinione pubblica europea e americana dopo il pogrom del 7 ottobre riguarda qualcosa che va al di là del giudizio sulla reazione di Israele a quell'evento. Neppure i suoi protagonisti ne hanno forse una piena consapevolezza, ma quel dibattito, con i sentimenti e i risentimenti di cui si nutre, riguarda in realtà l'ebraismo e gli ebrei in quanto tali. Riguarda l'identità ebraica e naturalmente il suo rapporto con la nostra identità, di noi non ebrei intendo: con ciò che noi siamo stati fino a ieri e siamo oggi.

continua a pagina 32

UN FUTURO MENO CUPO?

di **Danilo Taino**

Il mondo ha sofferto, nel 2024, il 2025 potrebbe però essere meno cupo. Vero, al momento nel mondo si combattono una cinquantina di conflitti armati che interessano più di novanta Paesi: Ucraina, Medio Oriente, Sudan le situazioni più drammatiche. E in altre aree instabili le ostilità possono degenerare in guerre o in guerre civili: ai confini dell'Europa, nell'Asia dell'Est, in Africa. Tuttavia, gli scorsi 12 mesi hanno rivelato tendenze che possono suscitare ottimismo: da sottoporre a verifica, ma visibili.

continua a pagina 32

di **Giovanni Bianconi** e **Luigi Ferrarella**

IIran ha confermato l'arresto della reporter Cecilia Sala, entrata in Iran con visto giornalistico il 14 dicembre e incarcerata il 20, alla vigilia del suo rientro a casa, in Italia. L'accusa, del tutto generica, parla di violazione delle leggi islamiche. La diplomazia è al lavoro, con gli Usa in prima linea. Mentre «l'uomo dei droni» ha chiesto i domiciliari.

alle pagine 23 e 5 **Mazza**

SHIRIN EBADI, NOBEL PER LA PACE

«La strategia del ricatto
E allungheranno i tempi»

di **Greta Privitera**

a pagina 5



La reporter Cecilia Sala, 29 anni

LA DIPLOMAZIA DELLO ZAR

Putin e gli auguri selettivi: il Papa, gli amici e Orbán (unico europeo)

di **Fabrizio Dragosei**

Gli auguri dello zar? Selettivi. Putin nell'incontro di Capodanno ha ricordato papa Bergoglio e i leader amici. Tutti esclusi quelli europei tranne l'ungherese Orbán.

a pagina 15

Un artista, una canzone Francesco Guccini, la vita tra parole e musica



Il cantautore e scrittore Francesco Guccini, 84 anni, ha composto le tredici strofe della Locomotiva in soli venti minuti

«La Locomotiva? Non era violenta
Incredibile, ho un amico cardinale»

di **Aldo Cazzullo**

Francesco Guccini inaugura una nuova serie del **Corriere**, un artista una canzone: «Così è nata la Locomotiva». E racconta l'amicizia con il cardinale Zuppi.

alle pagine 26 e 27

«Il grido d'aiuto, poi il morso dello squalo»

Il racconto del turista ferito nel Mar Rosso: stavamo nuotando in una zona balneabile

di **Rinaldo Frignani** e **Alessandro Fulloni**

«**Q**uel pescecani mi ha letteralmente azzannato e non voleva saperne di mollare la presa, mi ha tirato giù...». Ancora spaventato, Peppino Pappani racconta alla figlia Cristina l'attacco dello squalo che a Marsa Alam ha ucciso l'amico. Lo snorkeling, le grida disperate di Gianluca e il suo tentativo di aiutarlo prima di essere ferito.

alle pagine 20 e 21

Sacchettoni



Marco Mancuso, 22 anni

VERCELLI, CONSIGLIERE PD

«Da bullizzato tentai il suicidio, lotto per gli altri»

di **Mattia Aimola**

Bullizzato al liceo, Marco ha tentato il suicidio, e oggi, consigliere pd a Vercelli, la sua testimonianza in aula serve ad aiutare i ragazzi.

a pagina 23

GIANNELLI

IL MESSAGGIO



Caso migranti La Cassazione «Paesi sicuri, la lista spetta ai ministri ma valuti la Corte Ue»

di **Virginia Piccolillo**

Migranti, per la Cassazione la definizione di «Paesi sicuri» spetta, in generale, ai ministri. I magistrati possono valutare eccezioni caso per caso, ma di fatto si rinvia alla Corte di giustizia Ue.

a pagina 13

Capodanno Non solo a Milano Stretta del Viminale: zone rosse nelle città

di **Fabrizio Caccia**

Zone rosse in tutte le città, nelle piazze in cui si festeggia il Capodanno e nelle zone della movida. Con una direttiva ai prefetti, il ministro Piantedosi ha esteso a tutta Italia l'iniziativa già presa da Milano.

a pagina 23

2025
Il sondaggio In calo la fiducia Ottimisti e pessimisti L'Italia è divisa a metà

di **Nando Pagnoncelli**

L'ottimismo degli italiani va scemando. Cala la fiducia nel futuro, economico ma non solo. Nel 2021 gli ottimisti erano il 23%. In più di quelli che vedevano nero, oggi la differenza è azzerata.

alle pagine 8 e 9

41231
0 771120 463008





Usa: sbloccati altri 2,5 miliardi di dollari per Kiev. Biden è "orgoglioso", Musk definisce Zelensky "campione di furti". Alla resa dei conti mancano 21 giorni



Martedì 31 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 360
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "L' Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FURBATA Per evitare l'accusa di danno erariale Santanché vuol pagare l'Inps in comode rate

La ministra prova a schivare le maglie della Corte dei Conti sulla cassa Covid a zero ore incamerata mentre i dipendenti erano al lavoro



● BORZI A PAG. 5



PASSEGGIATA ROMANA Il Giubileo pare una Via Crucis: i cantieri svelati



● RODANO E BISON A PAG. 8-9

SEGGIO PER L'EX 5S? Cateno De Luca cerca FdI per far eleggere Castelli



● MODICA A PAG. 5

Henry e Jimmy chi?

» Marco Travaglio

Nel giro di poco più di un anno gli Usa hanno perso i loro centenari più illustri: Henry Kissinger e Jimmy Carter. L'ex segretario di Stato di Nixon e Ford e l'ex presidente, entrambi Nobel per la Pace, erano agli antipodi: un figlio di puttana di grande successo e un sant'uomo di grande insuccesso. Ma su un punto si trovavano d'accordo (come ogni politico e diplomatico normodotato dell'epoca): si parla con tutti, amici e nemici, e si negozia col nemico perché nessuno può sceglierselo. Ieri, come a Kissinger "uomo del dialogo con la Cina", i giornali pullulavano di elogi a Carter "presidente della pace": quella di Camp David che nel 1978 chiuse la guerra dei 30 anni fra Israele ed Egitto con le firme di Begin e Sadat. Questo nelle pagine pari. Poi, in quelle dispari, le solite minchiate sulle guerre attuali: sconfiggere Russia e Cina, mai parlare con Putin, non si tratta col nemico, il negoziato sarebbe una resa, serve la "pace giusta" (quella imposta da chi perde la guerra a chi la vince). Facccezione Israele, che può invadere e sterminare chi gli pare.

Intanto si tratta con Hamas ed Hezbollah, con l'Iran e il Qatar che li finanziano, coitalebani, con l'Isis e al Qaeda in Siria e, per ridurre la dipendenza da gas e petrolio russi, si pagano profumatamente regimi uguali o peggiori di Mosca: Egitto, Algeria, Angola, Arabia, Azerbaigian, Congo, Emirati, Turchia. Ma con la Russia non si può. A costo di condannare a morte l'economia europea, buttiamo i soldi rimasti in armi inventando imminenti invasioni russe senza senso né mosse, regaliamo a Putin mezza Africa, facciamo campagna elettorale gratis a tutti i partiti fascisti e antieuropei e, quando vincono, diciamo che non vale perché "ha stato Putin" o "ha stato Tik Tok". Dopo aver seguito Rimbambiden fino all'ospizio senza obiettare un monosillabo con un filoamericanismo alla Nando Mericoni, ora che Trump vuol chiudere la guerra persa e normalizzare i rapporti con Mosca per sganciarla da Pechino, l'Ue si scopre antiamericana e muore dalla voglia di finanziare in esclusiva il conflitto infinito. E gl'intelletuali, anziché smascherare le imposture di Bomberleyen, Rutte e governanti al seguito, glielie suggeriscono. "Kiev perde perché non la aiutiamo abbastanza" (che saranno mai 300 miliardi di dollari in tre anni); ma la controffensiva del 2023 fallì nel momento di massimo invio di armi e soldi. "La resistenza ucraina vuol continuare a combattere": ma i sondaggi dicono l'opposto, i reclutanti fuggono o si mutilano e i soldati disertano dal fronte. "Urge rafforzare la leadership di Zelensky": masetta agli ucraini sceglersi il presidente, peraltro scaduto a maggio. Kissinger e Carter, nell'aldilà, non sapranno se ridere o piangere.

UN 2025 COL BOTTO CAMPO MINATO DA GUERRA, RIFORME E SALVA-ABUSI

Anno nuovo, grane nuove per il governo (e per il Pd)

PIÙ LITIGI PER TUTTI
LA MAGGIORANZA DIVISA SU KIEV E ROTTAMAZIONE, DEM TRA SALA E DE LUCA
● DE RUBERTIS E MARRA A PAG. 2-3

SALVINI & C. CHIEDONO UNA SVOLTA, MA IL PD C'È
La Lega: "Il governo promuova negoziati in Ucraina o non votiamo le nuove armi"
● SALVINI A PAG. 3

MIGRANTI: ORDINANZA DELLA CASSAZIONE
La destra esulta, ma se c'è "persecuzione" il giudice può contestare il Paese sicuro
● MASCALI A PAG. 4

» VITA DA DELMASTRO

I guai di Satanello un anno dopo il cenone da saloon

» Pino Corrias

Andrea Delmastro delle Vedove, 48 anni, detto Satanello, ma anche Satanasso, sottosegretario alla Giustizia, con delega al disastro delle carceri, porta la frangetta di giungino.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Fini Il Papa contro i signori impuniti a pag. 11
- Orsini Gli esperti e la Nato antiNato a pag. 11
- Di Cesare Tiranni e doppi standard a pag. 17
- Scanzi Il meglio del peggio nel '24 a pag. 11
- Gismondo Buona salute per ricchi a pag. 20
- Luttazzi Aneddoti: Amado e Rizzoli a pag. 10

SALA DETENUTA IN IRAN

Accuse generiche: ipotesi scambio

● MANTOVANI E MAURIZI A PAG. 6



La cattiveria

Nasce Comunità democratica con Delrio, Prodi, Castagnetti e Ruffini. Sarà la San Patrignano per gli elettori del Pd che vogliono smettere

LA PALESTRA/GIOVANNI CARTA

CLASSIFICHE DI VENDITA

Libri per le Feste: vincono i titoli lievi (a parte la "cacca")

● DENTELLO A PAG. 18



BUON ANNO A TUTTI!

Domani, 1° gennaio 2025, niente giornali in edicola. Il Fatto tornerà giovedì 2. Auguri di cuore ai lettori



IL FOGLIO



ANNO XXIX NUMERO 308 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MARTEDÌ 31 DICEMBRE 2024 - € 1,90 + € 0,50 con REVIEW n. 36 + € 1,50 IL VANGELIO DI MATTEO

La demografia e un inganno da cui è necessario liberarsi: più crescono le tutele del welfare, più diminuiscono i figli. E il futuro si fa fatuo

Fatuo ipotizzare il futuro, questo sì e lo si dimentica a ogni volgere d'anni, quando l'ansia della predizione e dell'oroscopo civile, che è l'opposto della sensibilità profetica, si disperde nell'opinione più sfacciatata e inconsapevole.

abilizzate e avvilita nella betise del progresso universale, dell'equazione o equivalenti di ogni amore, nell'aiutace a procreazione e famiglia e educazione repressiva eificante, insomma la paidia. Lo sviluppo demografico è considerato un elemento decisivo di una sana vita democratica, della prosperità, della stabilità e della dotazione di senso delle società avanzate, tecnologicamente e politicamente. In Italia si registra che da quarant'anni siamo sotto la linea necessaria a crescere, e da molti anni siamo molto al di sotto della soglia di sopravvivenza.

ciò del modo moderno di vivere. Purtroppo è un ragionamento completamente e rigorosamente illogico, contrario alla verità consolidata dei fatti. Nel mondo fanno più figli le società arretrate e povere. Noi stessi abbiamo cominciato a decrescere quando il regime dell'assistenza e della tutela di stato ha rimpiazzato la procreazione naturale della famiglia. Si invocano protettori sociali con la stessa enfasi con cui un tempo si invocavano gli affetti ideologici (figli alla Patria, bonus alle madri), ma sono i sistemi che ne offrono di meno a produrre di più in fatto di andamento demografico, di ripopolamento. L'emancipazione dal bisogno è una conquista. L'affermazione di libertà individuali estese e solide è una conquista. La parità di genere è una conquista. Lavoro femminile e servizi per tutti sono conquiste. Le tecnologie sostitutive della realtà

nucleare della vita familiare sono conquistate ancora più efficienti dei contraccettivi e del dominio su tempi e modi del la gravidanza. Non per questo si possono negare le conseguenze della libertà di scelta. Finché vivremo in questa negazione, la demografia e i suoi criteri continueranno a essere forme di pensiero magico, modi elusivi e anche stregoneschi di considerare il mondo e la civilizzazione. Non è più complicato di così, e molti come lo statistiche e demografo Roberto Volpi lo hanno capito: le cure familiari e l'intervento pubblico nel mondo affluente sono il complemento della decrescita demografica, arricchire il sistema di sempre nuove proiezioni, senza rendersi consapevoli del problema e della sua complessa natura, è solo un modo per continuare a impoverirsi, quanto meno di discendenti.

Appello del Quirinale. Mattarella per Cecilia. Obiettivo: domiciliari in ambasciata

Il negoziato per la giornalista del Foglio s'interaccia con la richiesta dell'iraniano fermato a Malpensa

La perplessità americana

Roma. Cecilia Sala entrerà nel discorso del presidente della Repubblica. Sergio Mattarella nel consueto messaggio di fine anno registrato al Quirinale - stasera parlerà in piedi da una sala della palazzina dove ha lo studio - farà riferimento alla sorte della giornalista del Foglio arrestando il 19 dicembre in Iran. Il capo dello stato per la prima volta interverrà pubblicamente su questa vicenda, senza entrare nel merito di una trattativa ancora assai complessa e piena di spigolose triangolarioni. Anche il Colle segue il destino dell'invitato dal primo giorno di recitazione. Mattarella coglierà l'occasione per ribadire l'importanza della libertà di stampa. Anche le sue parole saranno con il contrario perché in questa fase si pesano virgole e sospiri. La crisi è gestita da una cabina di regia a forma di rombo: in alto c'è il premier Giorgio Meloni, ai lati il ministro degli Esteri Antonio Tajani e il sottosegretario con la delega ai servizi segreti Alfredo Mantovano, sotto c'è il Guardasigilli Carlo Nordio. In questo quadrilatero si lavora per il prossimo caso Cecilia Sala. Leri l'ambasciatrice italiana a Teheran, Paola Amadei, le ha fatto recapitare nel carcere di Evin, dove è rinchiusa in isolamento, un pacco (contiene un panettone, cioccolate e abbigliamento intimo). Per farlo ha incontrato il direttore degli affari consolari dell'Iran. Fonti diplomatiche italiane dicono che la vicenda potrebbe non concludersi prima di due mesi. La detenzione di Cecilia Sala - al di là delle prudenti smentite di facciata - è correlata a quella di Mohammad Abedini Najafabadi, il cittadino iraniano arrestato il 16 dicembre scorso su ordine della giustizia americana all'aeroporto di Malpensa. Leri la difesa dell'uomo ha presentato istanza alla Corte d'Appello per chiedere gli arresti domiciliari. Sempre ieri le autorità iraniane hanno confermato l'arresto della giornalista per aver "violato le leggi della Repubblica islamica", come riferito dall'agenzia di stato iraniana, l'Irma, senza fornire ulteriori dettagli.

NELLA CELLA DI CECILIA

L'accusa a Sala di violazione della legge islamica è senza fondamento, il regime iraniano prende tempo, ci dice Jason Rezaian, giornalista che è stato 544 giorni a Evin. L'isolamento, gli interrogatori e "il rumore" fuori di lui

Milano. "Il fatto che l'Iran abbia arrestato Cecilia Sala per 'violazione delle leggi della Repubblica islamica' è un tentativo di confondere".

biama a che fare, quindi non voglio in alcun modo dare legittimità al processo cui è sottoposta Cecilia perché non ne ha nessuna. Non è una cosa reale, è un inganno. Cecilia è stata arrestata dal regime perché vuole qualcosa in cambio. Posso dimostrare quello che dico? No, ma anni e anni di casi simili ai miei arresti e detenzioni da parte dell'Iran di persone che vivono in paesi democratici dove la libertà e la vita dei cittadini hanno un significato mostrano che il regime se ne frega un trend".



nessuno. Con tutta probabilità Cecilia è detenuta nella stessa sezione di Rezaian, la 2A, che è gestita dall'intelligence delle Guardie della rivoluzione e che non è soggetta a nessun genere di controllo o verifica esterna, nemmeno formale. L'alternativa è la sezione 209, che è gestita dal ministero dell'Intelligence, che non è molto differente. "Nella fase dell'investigazione e degli interrogatori in cui presumibilmente è Cecilia in questo momento - dice Rezaian - hai mezz'ora d'aria al giorno, non puoi comunicare con nessuno a parte le tue guardie, ti danno poco da mangiare, ti passano una specie di ciotola per terra, come a un cane, dormi per terra, la doccia è a discrezione dei tuoi carcerieri, una volta a settimana o ogni due ti portano dei detestivi per pulire la stanza".

Premiata forneria Pd

Da Tony Effie alla Pfm, il Concertone di Capodanno diventa la Festa dell'Unità

Non è stata la mano invisibile del mercato ma quella visibilissima del pubblico, la manna del comune di Roma, e molto specifico del sindaco di Michèle Massneri (sindaco chitarrista per hobby, peraltro) il concertone di Capodanno, dopo il gruppo di Boy George che faceva ballare noi boomer bambini. "Sarà bellissimo", ha detto Gaullieri, che col Giulio e l'apertura di vari cantieri in giro per la città è riuscito anche a far dimenticare il pasticcio diplomatico col caso Tony Effie. Il quale Tony Effie si esibirà come d'accordo al Palazzo all'Eur e terrà un concerto privato, il cui debutto, in parte, andrà in beneficenza alle destorie vittime di violenza. Al concertone pubblico suonano invece band un po' meno trasgressive come l'Orchestra e l'Orchestra popolare dell'immancabile "Nostalgia". Il concerto di San Silvestro sarà bellissimo. Ci sono dei grandissimi nomi, un cast stellare: siamo contenti", ha detto Gaullieri. Certo, rispetto al concerto originario e nonostante la verifica esterna, nemmeno formale. L'alternativa è la sezione 209, che è gestita dal ministero dell'Intelligence, che non è molto differente. "Nella fase dell'investigazione e degli interrogatori in cui presumibilmente è Cecilia in questo momento - dice Rezaian - hai mezz'ora d'aria al giorno, non puoi comunicare con nessuno a parte le tue guardie, ti danno poco da mangiare, ti passano una specie di ciotola per terra, come a un cane, dormi per terra, la doccia è a discrezione dei tuoi carcerieri, una volta a settimana o ogni due ti portano dei detestivi per pulire la stanza".

Contro l'algoritmo catastrofista

A fine anno i media italiani si dedicano solo al ripiegolo delle cattive notizie per fare allarmismo. Dalla stampa estera, invece, ne abbiamo selezionate 7 ottimismo dalla salute alla fauna alla Gen Z alle democrazie

Per ragioni misteriose, in Italia, quando si arriva alla fine dell'anno, gli osservatori, i giornali, i telegiornali e le radio tendono a soppesare i dodici mesi trascorsi identificando un algoritmo piuttosto preciso: le cattive notizie sono sempre notizie da valorizzare, le buone notizie sono spesso notizie da nascondere. Il principio che guida l'algoritmo del catastrofismo non è legato solo alla logica del trauma, una cattiva notizia come un trauma resta nella nostra retina più di una buona notizia. Il catastrofismo, l'allarmismo, il pessimismo sono alleati naturali di un modo preciso di raccontare l'attualità. Un modo che cerca di attirare i lettori spaventandoli, abusando del bisogno di notizie di tragedia, e che cerca di creare interesse sul mondo con una tecnica precisa che parte da un presupposto: il modo migliore per mobilitare i cittadini a difesa dei valori democratici è attraverso un mondo destinato inevitabilmente a crollare se si stesso qualcosa di positivo. Il presupposto è che la contemporaneità rischia di rilasciare il cittadino distraindo dal senso del dovere. Alcuni giornali internazionali, in questi giorni, provano a ragionare sul bilancio dell'anno appena trascorso, hanno scelto con coraggio di sfidare l'agenda del catastrofismo e del pessimismo. Invece di nascondere o di rivolgersi ai propri lettori con un metodo diverso, a suo modo rivoluzionario: siamo convinti che il modo migliore per risvegliare le coscienze sia quello non solo di angosciare il prossimo ma anche quello di mostrare quali risultati positivi può raggiungere il mondo moderno, che forse possiamo proteggere usando una chiave diversa dal pessimismo universale. Ne abbiamo selezionate un po', di queste storie, attingendo al Washington Post, al Wsj, alla Cnn, alla Bbc, tenendo da parte quelle legate al clima su cui torneremo più avanti. La prima notizia, forse la più importante, è quella che Science ha definito la svolta dell'anno e riguarda

da un farmaco annunciato a giugno, chiamato "lencenapavir", che nel corso di una sperimentazione in Africa ha ridotto le infezioni da HIV a zero, con una efficacia definita da Palazzi vari pari al cento per cento: il vaccino contro l'Hiv non è mai stato così vicino. La seconda notizia riguarda sempre la medicina e riguarda una serie di storie che mostrano come una volta gli incredibili progressi della scienza, della medicina, della farmaceutica, dell'odiata élite della competenza. La Giordania ha debellato la lebbra. Il Ciad ha debellato la così detta malattia del sonno, la Guinea ha debellato il tetano materno e neonatale, il Belize, la Giamaica e Saint Vincent e Grenadine hanno eliminato la trasmissione da madre a figlio dell'HIV e della sifilide. L'India ha raggiunto l'obiettivo dell'OMS di debellare la febbre nera. L'India, il Vietnam e l'Indonesia hanno debellato il tracoma, la principale causa infettiva di cecità al mondo, e l'Indonesia e l'Est hanno debellato l'infantiasi e se non vi bastasse tutto questo pensate che il mondo intero ha eliminato per tubercolosi hanno raggiunto il livello più basso mai registrato, con il 24 per cento dei decessi e una diminuzione del 42 per cento dei decessi e una diminuzione del 24 per cento dei decessi globali dalla metà del 2015. La terza notizia positiva riguarda un altro progresso della medicina e riguarda in particolare il cancro. Negli Stati Uniti, il tasso di mortalità per il cancro è diminuito di circa un terzo negli ultimi tre decenni, il che vuol dire che sono state salvate circa 4,1 milioni di vite, e in Europa i tassi di mortalità sono diminuiti di circa il 65 per cento tra gli uomini e il 43 per cento tra le donne tra il 2018 e il 2024, grazie ad alcuni progressi nei trattamenti, grazie alle innovazioni tecnologiche e grazie ai tassi di fumo più bassi. La quarta notizia positiva, di cui siamo certi non avrete sentito parlare, riguarda un dato sorprendente: tra il 2000 e il 2023, il numero di bambini e adolescenti che non frequentano la scuola è diminuito di quasi il 40 per cento e l'Africa orientale e meridionale ha raggiunto la parità di genere nell'istruzione primaria, con 25 milioni di ragazze in più iscritte alla scuola primaria ogni rispetto ai primi anni 2000.



Andrea's Version

Ribadisco. La tipica batteria per auto elettriche pesa mille libbre. Contiene 25 libbre di litio, 66 di nichel, 44 di manganese, 30 libbre di cobalto, 200 di rame e 400 libbre di alluminio, acciaio e plastica. Per fare ogni batteria BEV dovrà processare 25 mila libbre di sale per il litio, 30 mila di minerale per il cobalto, 5 mila di resina per il nichel, e 25 mila libbre di minerale di rame. In totale, dovrà tirar fuori 500 mila libbre di terra per una sola batteria. Quanto alle sostanze chimiche utili a trasformare il silicio nella ghiaia necessaria per i pannelli, per produrre abbastanza silicio pulito esso dev'essere trattato con acido cloridrico, acido solforico, fluoro, tricloretano e acetone. Con necessari, inoltre, gallio, arseniuro, diseleniuro di rame indigeno e tellururo di cadmio. Auguri di buon 2025. Pulito ed elettrico. Con piccola domanda: quanti anni luce dovrà ancora scassare le balie il verde Bonelli per salvare il pianeta?

Il settimo carcere

In Iran la libertà per i giornalisti non esiste e tutto è peggiorato dal 2022. Parla Jodie Ginsberg

Roma. "Vorrei dire a Cecilia che sto pensando a lei. Sappiamo che viene trattata bene, come si può sperare. Vorremmo che sappia che non è sola e che molte organizzazioni stanno facendo tutto il possibile per garantire la sua liberazione. E so che molti dei suoi colleghi stanno pensando a lei, e non vedono l'ora di vederla quando verrà rilasciata". Questo augurio viene rivolto a Cecilia Sala da Jodie Ginsberg già giornalista di Reuters e Intermews, e dal 2022 chief executive del Comitato per la protezione dei giornalisti, "un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro che fa campagne a favore dei giornalisti a rischio in tutto il mondo, e lo facciamo anche fornendo assistenza diretta ai giornalisti a rischio. Quindi possiamo fornire supporto di emergenza ai giornalisti in esilio".

Jimmy Carter e l'Iran

Dalla crisi degli ostaggi a oggi. Eredità e tormenti nei rapporti con l'Iran iniziati con l'ex presidente

Milano. Se da quarantasei anni l'Iran è il vero problema del medio oriente, parte della responsabilità è anche di Jimmy Carter. Se dal 7 aprile 1980 non ci sono più rapporti diplomatici tra Washington e Teheran e oggi tocca alla Svizzera fare da mediatrice per trasmettere messaggi, un po' è l'eredità lasciata dall'Amministrazione Carter. E vanno ricercate nell'epoca del presidente democratico di fine anni Settanta anche le radici di quelle tensioni continue che emergono in controcanto nel caso dell'arresto della nostra collega Cecilia Sala. Del presidente scomparso nel fine settimana, ormai centenario, si ricorderà molto in questi giorni quanto la crisi degli ostaggi in Iran sia stata la relazione nella sfida con Ronald Reagan del 1980.

PERCHÉ IL GOVERNO NASCONDE I DATI DELL'ADI? Capone a pagina tre

Il Foglio, come gli altri quotidiani, domani non uscirà. Tornerà in edicola il 2 gennaio. A tutti i lettori gli auguri di un felice 2025.

Zone rosse per te, Capodanno stasera

Il fratello di uno dei due alpicisti morti sul Gran Sasso ha chiesto di presentare un esposto alla procura perché, secondo il fratello, il sindaco di Cuneo, il riformista fischietto Alessandro Onorato, ha dato il caso Tony Effie il dossier è passato nelle mani del neo responsabile alla Cultura Massimiliano Smeriglio, sinistra-finistra, come ha scritto Gianluca De Rosa qui sul Foglio. Dunque diciamo da un classico toyeffesco come "Miu mia" ("Miu Mia Courchevel-Tignes comprami la borsa: portami a ballare con te - Estate a Saint-Tropez-Voglio andare su uno yacht - E fumare prima di farlo a tre") si passa al più composito e evanescente. "Impresioni di settembre", composto nel '72. Gli Inti Illimani probabilmente avevano precedenti impegni. Non suonano da nessuna parte invece la più ritrattoria di questo 2024: il Codice.

ne rosse" in tutte le città sia più praticabile. O se non sia, invece, semplicemente eccessiva. Ma siamo in un sentinella più forte una grida mazzoniana o un botto illegale? L'idea è venuta nella città di Berpe Sala, dove - altro che le famigerate destre - la mania securitaria è ormai alla paranoia, vietano anche le sigarette nei cimiteri, per dire. Ma siccome il populismo securitario è di destra come di sinistra (i primi Dado il ficeca e Firenze e Bologna), ecco la richiesta ai prefetti di individuare aree urbane dove vietare la presenza di "soggetti pericolosi" con precedenti penali e poterne quindi disporre l'allontanamento". Un pianzone virata per ogni bialbo reale, e buon anno a tutti. (Marzio Crappa)

Quarta immagine a stato chiuso in redazione alle 20.30



LA SAGA DI DUNE RACCONTA LE DISAVVENTURE DEL POTERE



un anno di SPORT

JANNIK, IL NUMERO UNO ANTIDIVO CHE USA L'ARMA DELLA SEMPLICITÀ

la stanza di Vito ni fella alle pagine 18-19 Circo senza più animali

DA KIEV AL CAOS MEDIORIENTALE TUTTI APPESI AL CIUFFO DI TRUMP

Fabbri alle pagine 12-13

Caputo a pagina 10

Casadei Lucchi e Lombardo alle pagine 16-17



il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it

MARTEDÌ 31 DICEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 309 - 1.50 euro*

ISSN 2534011 Giornale (42 settembre)

Editoriale

BUON ANNO SENZA INVIDIA

di Alessandro Sallusti

E anche il 2024 lo smarchiamo: fatto. E basterebbe questo per essere non dico felici ma almeno contenti di essere ancora vivi e chi più chi meno in salute. Mai lamentarsi, brindiamo certamente a noi ma soprattutto alla salute di chi aveva previsto tragedie e sciagure di ogni tipo. La sinistra e i suoi cantori sono dei menagramo falliti, manco buoni a portare sfiga. L'altro giorno uno di loro, un tipo una volta grande, sia pur squinternato, lettore della realtà e oggi triste e patetica macchietta dell'anti melonismo, con la nobile motivazione che le aziende di Stato gli hanno tagliato i contratti pubblicitari, mi ha minacciato: «Tranquillo, ride bene chi ride ultimo». Intanto rido io, poi vedremo, ed è certo che un giorno o l'altro avrà motivo di farlo anche lui, dipende solo da quando. Nel senso se quel giorno, non penso vicinissimo, ne avrà ancora forze e lucidità sufficienti. Glielo auguro di cuore, perché noi non portiamo né rancore né invidiamo i successi altrui. Ma a occhio la traversata nel deserto che la sinistra ha intrapreso all'indomani della caduta dei governi Prodi-D'Alema - siamo nel 2008 - è tutt'altro che conclusa. Il 2024 l'ha detto chiaro e tondo: la vittoria elettorale del Centrodestra non è stata un incidente della storia, qualche inciampo certo, non poche cadute di stile, ma la sostanza regge nonostante il frastuono provocato dalla grancassa mediatica delle opposizioni. Per il 2024 nessuno si aspetti miracoli, colpi di scena. Ci basterebbe fare qualche altro passo sulla strada che porta l'Italia a diventare un Paese normale, nel quale la gente, con qualche aiutino, paghi un po' più di tasse; nel quale qualche immigrato irregolare in meno si senta libero di scorrazzare a suo piacimento; nel quale i magistrati applichino la giustizia invece di interpretarla; nel quale i diritti dell'ambiente non prevalgano di gran lunga su quello degli esseri umani e soprattutto su quelli dei lavoratori. Insomma, un altro passo per diventare compiutamente un Paese conservatore e liberale, attento ai diritti di tutti ma anche alla libertà di tutti. E non gusterrebbe, condito con un po' di ironia, leggerezza e sano ottimismo. Buon 2025 a tutti, soprattutto a voi lettori che avete con noi condiviso nel 2024 il cinquantesimo compleanno del nostro, vostro giornale.

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA

Migranti in Albania: decidono i ministri

I giudici della Cassazione danno ragione al governo sui paesi sicuri. Centrodestra: «Toghe rosse smentite»

La classifica



DOPPIO L'incontro tra Giorgia Meloni e Jannik Sinner

Sinner e Meloni I più «cercati» dell'anno

di Valeria Braghieri

Jannik Sinner è primo anche qui. Il campione mondiale di tennis e la sua testa di ricci rossi non possono fare a meno di sistemarsi sempre sul gradino più alto. Subito dopo arriva la prima Presidente del Consiglio donna d'Italia, Giorgia Meloni. Terzo si piazza Donald Trump, bis-presidente Usa.

a pagina 15

Spetta al governo, e non alla magistratura, stabilire se un migrante proviene da un Paese sicuro, e quindi si può rifiutargli l'ingresso in Italia. Questo principio vale anche se al suo interno alcune categorie di cittadini vengono discriminate.

Bullian, Fazzo e Napolitano alle pagine 2-3

IL COMMENTO

Il centrico di Ruffini Una maschera da commedia

Vittorio Maciocco a pagina 4

LE FOLLI ACCUSE IRANIANE

Caso Sala, Teheran insiste: ha violato le leggi islamiche

Chiara Clausi

Il governo iraniano conferma l'arresto di Cecilia Sala. Le autorità spiegano che la giornalista è stata arrestata il 19 dicembre per aver «violato le leggi della Repubblica islamica dell'Iran».

a pagina 9

L'ANALISI

La cecità sulla guerra ibrida

Augusto Minzolini a pagina 9

SICUREZZA

Stretta del Viminale sul Capodanno Zone rosse per i soggetti pericolosi

Borgia a pagina 8

L'INDULTO

Caro direttore, sulle carceri lo Stato italiano è fuorilegge

di Luigi Manconi

Egregio Direttore, ho molto apprezzato il suo editoriale di venerdì scorso, Il tabù dell'indulto. In particolare, l'assunto da cui muove l'intero ragionamento: ovvero la violazione sistematica da parte dello Stato dei «patti sottoscritti con i cittadini che alla voce detenzione prevedono condizioni chiare e inderogabili di dignità e sicurezza sia per i detenuti sia per (...)

segue a pagina 10

MATTEO RENZI

«Io aggredito dal governo Ma sulle riforme non mollo»

di Laura Cesaretti

Matteo Renzi c'è, anche se non gradisce certe leggi che lui considera attacchi personali. E dice: «Se fosse ancora vivo Silvio Berlusconi certe cose non sarebbero mai avvenute. Ma se fanno la separazione delle carriere sul serio, ci sono. Se abbassano le tasse, ci sono».



a pagina 5

DOPO LA TRAGEDIA SUL MAR ROSSO

I veri numeri sugli attacchi degli squali

di Filippo Facci

Morire per uno squalo costituisce notizia perché è un fatto eccezionale, e non perché evidenzia un pericolo di cui tener conto, o una tendenza. I bagnanti con pinne e maschera o così pure i subacquei come lo scrivente (che è stato sul Mar Rosso quest'estate) insomma questa gente, gli squali, va a cercarseli espressamente: incontrarli è un'emozione che bisogna saper gestire.

a pagina 14

DRESS CODE

Cenone, come vestirsi di luce senza esagerare

Daniela Fedi

a pagina 15

AI LETTORI

In occasione della festività di Capodanno, domani il Giornale, come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola, il nostro sito internet sarà regolarmente aggiornato. L'appuntamento in edicola è per il 2 gennaio. Auguri!

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione di V/02023.

IN ITALIA PATE SALUTE ECCEZIONALI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SERVIZIO CLIENTI: 02-76000000 - 24 ORE (SERVIZIO CLIENTI) - 02-76000000 - 24 ORE (SERVIZIO CLIENTI)



IL GIORNO

Speciale

Un anno
Tante Storie

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 31 dicembre 2024
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

UN MONDO NUOVO

Gli appuntamenti del 2025
e i personaggi destinati a cambiare
il corso delle cose





In edicola e sul sito

L'ANNO PIÙ GRANDE 1945-2025 Supplemento dedicato alla memoria di dodici date storiche di 80 anni fa. Un calendario con tutti gli anniversari



Culture

TUTTI IN PISTA Il Mucem di Marsiglia rende omaggio al mondo circense e alle strade dei saltimbanchi

Valentina Porcheddu pagina 12



Visioni

DANZA Addio a Dada Masilo, coreografa di Johannesburg. Il classico con anima africana

Francesca Pedroni pagina 15

■ C'È L'ANNO PIÙ GRANDE ■ EURO 2,30 ■ C'È IL MONDO DIPLOMATICO ■ EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

Ci vediamo in edicola e online giovedì 2 gennaio BUON ANNO!

MARTEDÌ 31 DICEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 310

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La polizia pattuglia Piazza Duomo a Milano durante i festeggiamenti del capodanno foto Piero Cruciatti/Getty Images

Ordine pubblico

La grande bonifica di Capodanno

RICCARDO DE VITO

Le piazze italiane di Capodanno non saranno popolate soltanto da musiche e danze. Due vecchie conoscenze si aggireranno tra le persone in festa: «Sicurezza» e «Decoro». Chiamate da una direttiva del ministro Piantedosi, destinata a tutti i prefetti, per garantire il libero e pieno godimento «di determinate aree pubbliche, caratterizzate dal persistente afflusso di un notevole numero di persone». L'idea è chiara: «Aree verdi, parchi e zone pedonali ben illuminate e curate creano un ambiente sicuro, come pure l'installazione di impianti di videosorveglianza». Necessaria «una sempre maggiore presenza delle forze dell'ordine in tutti i luoghi nevralgici e ad alta frequentazione per il benessere della popolazione». Accanto a queste misure, per le feste natalizie, si concentra l'attenzione sui dispositivi per eccellenza: i «daspo urbani», ossia l'ordine di allontanamento e il divieto di accesso.

— segue a pagina 7 —

I soliti sospetti



Istituire «zone rosse» nelle città e vietarle ai «soggetti pericolosi». Con una lettera ai prefetti, il ministro Piantedosi anticipa il disegno di legge «sicurezza». Dalle feste in piazza di questa sera e per i prossimi mesi, decide la polizia chi entra nei centri storici e chi deve stare lontano pagina 7

«NESSUNA CONCESSIONE ALL'IRAN». TRATTATIVE COMPLICATE PER LA LIBERAZIONE DELLA GIORNALISTA

Sala, l'ostacolo della fermezza Usa

■ L'Iran formalizza le sue (non) accuse a Cecilia Sala: ha violato le leggi della Repubblica Islamica, ma senza specificare come, quando e perché. Nel mentre va avanti la trattativa incrociata con l'Italia per l'arresto del ricercatore Mohamed Abedini, avvenuta all'aeroporto

di Malpensa. Ma gli Usa avvertono: «Nessuna concessione a Teheran». Una posizione che complica le trattative diplomatiche che Roma sta faticosamente portando avanti da prima di Natale. Decisivo il ruolo del ministro della Giustizia Carlo Nordio, che può far uscire

Abedini di prigione e può non concedere l'estradizione negli States. Intanto, l'avvocato dell'iraniano presenta l'istanza contro la convalida dell'arresto e propone i domiciliari a Milano. La decisione della Corte d'Appello arriverà dopo l'Epifania. DI VITO A PAGINA 2

INTERVISTA AL DOCENTE REZA M. «È tutto un gioco geopolitico»

■ Parla Reza M., docente di scienze politiche in Iran: «L'arresto di Cecilia Sala è strumentale ed è una grave violazione dei diritti sia una priorità per i governi».

altrettanto per Abedini in Italia. Ma onestamente è ingenuo pensare che l'osservanza dei diritti sia una priorità per i governi». LUCIA PAGINA 3

Anno «nuovo» Donald Trump non porta la pace

FRANCESCO STRAZZARI

131 dicembre 1999, a Mosca, Boris Eltsin fa squillare le trombe annunciando la consegna del potere a Vladimir Putin, fautore di un corso politico sempre più autoritario. A 25 anni esatti di distanza, il grande anno elettorale delle democrazie, il 2024, si chiude oggi con la sconfitta di tutte le forze politiche presentatesi al governo, Usa inclusi. Contrariamente a quanto molti pensavano 4 anni fa, la parentesi accidentale non è stata la presidenza Trump, ma quella di Biden. Dal giorno della rivincita Donald Trump non ha fatto che lanciare messaggi che saldano i diversi teatri regionali in un quadro geostrategico. È evidente il respiro globale della guerra che la Russia di Putin ha scatenato in Ucraina 1.042 giorni fa: — segue a pagina 11 —

GAZA SENZA TREGUA Dopo il Kamal Adwan, raid su due ospedali



■ Dopo la distruzione del Kamal Adwan, Israele ha bombardato altri due ospedali. Si moltiplicano gli appelli per il rilascio di Hussam Abu Safiya, direttore del Kamal Adwan, detenuto a Sde Teiman. Ghassan Abu Sitta al manifesto: «Nella foto del suo arresto sta l'abbandono di Gaza». CRUCIATTI ALLE PAGINE 4,5

LA CASSAZIONE Sull'Albania deciderà la Corte europea



■ La Cassazione rinvia la sentenza sui trattenimenti in Albania in attesa della Corte Ue. Gli ermellini contro l'interpretazione del tribunale romano sui paesi sicuri, ma riconoscono il potere del giudice di verificare la classificazione. Il governo: «Ci ha dato ragione». L'opposizione: «Non hanno capito». MERLI A PAGINA 8

STATI UNITI Carter, un presidente senza nessun erede



■ È morto all'età di 100 anni il più longevo presidente degli Stati Uniti. Democratico, è stato alla Casa Bianca per un solo, sottovalutato, mandato alla fine degli anni Settanta. Gli fu fatale la crisi degli ostaggi a Teheran. Ma fece molto per la pace e poi denunciò l'apartheid in Palestina. CASSINI A PAGINA 16



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dpa/CPRM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 359 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 30/L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 31 Dicembre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "LE ESPRESSO" - ELBO L23

E il tecnico salentino ora vuole il titolo di campione d'inverno Napoli, la feroce magia di Conte: vincere anche con minimo scarto

Pino Taormina a pag. 16



Zona franca LE INTUZIONI DI ANTONIO E I DONI DI "EUPALLA" di Guido Trombetti a pag. 17

AVVISO AILETTORI

A Capodanno Il Mattino, come tutti i quotidiani, non sarà in edicola: tornerà giovedì 2 gennaio. L'informazione continua sul sito ilmattino.it. Auguri di un sereno 2025 a tutti!

L'editoriale UN POPOLO DI TALENTI CHE NON È PIÙ CONDANNATO A EMIGRARE

di Roberto Napolitano

Tutti i catastrofisti di casa nostra sono all'opera come sempre e vedono nero. Sull'Italia si esercitano in modo particolare, quasi naturalmente, ma anche questa volta non ci prenderanno. Esattamente come avviene da cinque anni in qua di primato europeo italiano reale, ma sempre sminuito o addirittura sconosciuto. Non ci prenderanno e spiegheremo bene dopo perché anche se è giusto riconoscere che entriamo nel 2025 con un abbrivio di crescita meno forte degli anni passati e con uno scenario oggettivo di una Germania, nostro primo mercato di esportazioni, che continua a sprofondare.

L'altro argomento, rilevante ma a nostro avviso sopravvalutato, che tutti usano per pronosticare la fermata della supercrescita italiana post Covid, guidata dal suo Sud in termini di export Pil e occupazione, è quello dei dazi di Trump ai cinesi che si ritroverebbero, dunque, con beni prodotti in eccesso e piloterebbero verso l'Europa tutte le loro merci togliendo mercato a noi e agli altri Paesi europei. Nutro più di una perplessità su questo scenario perché gli americani non possono andare avanti senza i semilavorati cinesi e i loro beni finiti a basso costo, così come, a parti invertite, la Cina ha bisogno della domanda americana e degli investimenti statunitensi in Cina. Alla fine, l'approccio sarà realista da parte di tutti e le frontiere dell'export globale non verranno chiuse.

Piuttosto, è l'Europa che si dovrà svegliare e proprio l'Italia potrà mettere a frutto la forza della sua stabilità politica per fare in modo che diventi finalmente adulta. Che vuol dire cambiare totalmente registro nella politica industriale europea, liberandola dagli schemi ideologici di un ambientalismo che produce solo morti e feriti, e

collocare fuori dai bilanci nazionali il finanziamento della spesa per la difesa e le tecnologie del futuro.

L'Italia potrà mettere a frutto la politica di prudenza fiscale che ha tirato il freno su vizi e sprechi del passato e permette di attrarre investitori in uscita da una Francia che non ha più le finanze pubbliche sotto controllo. Questa prudenza fiscale italiana risalta, peraltro, al confronto di una virtù tedesca perduta per cui noi siamo stati promossi sui conti in Europa e loro non hanno potuto presentare neppure il piano fiscale. Restano appesi alle nuove consultazioni elettorali e al contratto di programma di governo che riusciranno a scrivere solo nei due o tre mesi successivi al voto di fine febbraio.

Soprattutto, però, l'Italia ha l'occasione irripetibile di accelerare come non mai sui cantieri del Piano nazionale di ripresa e di resilienza (PNRR) e di estendere le semplificazioni adottate per i programmi europei a tutti i progetti di investimento pubblico e privato nazionali. La riforma della macchina degli investimenti, frutto di un'intuizione strategica e realizzata con efficacia, è l'asso nella manica del governo per il biennio 2025/2026.

Può unire in un circolo virtuoso, diretto a sostenere la crescita del Mezzogiorno, investimenti pubblici europei, decontribuzione al 25%, credito di imposta per le aziende private e autorizzazione in 30/45 giorni per la realizzazione di nuove iniziative. Se a tutto ciò, come è avvenuto fino a oggi altrimenti non saremmo i primi per rate incassate del PNRR, si aggiungerà la prosecuzione del cammino delle riforme, a partire da concorrenza, giustizia e ulteriori sburocratizzazioni, allora l'Italia riuscirà ancora una volta a stupire tutti.

Continua a pag. 39

PNRR, NUOVA SPINTA AL SUD

►L'Italia chiede la settima rata: vale 18,3 miliardi per 67 obiettivi raggiunti
Meloni: 2025 fondamentale per la fase 2. Foti: risorse per il Mezzogiorno

Nando Santonastaso a pag. 3

L'agenda

Periferie, la sfida dell'anno che verrà Cultura e turismo, binomio da star

L'anno che verrà grande occasione per il Mezzogiorno: riqualificazione urbana, risorse contro la dispersione scolastica e per la formazione. La Campania guida il nuovo corso: impulso alle Academy, agli Its e alla mobilità green.

Capone, Di Biase, Santonastaso, Vaccalebri
da pag. 2 a 5

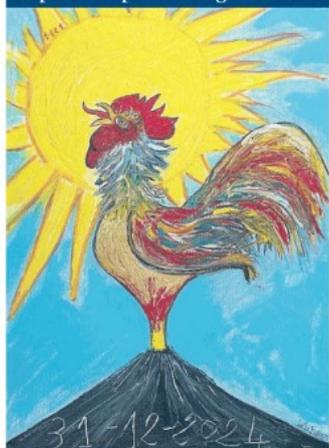
L'intervista Il sindaco Gaetano Manfredi « Cantiere-Napoli, ora la svolta trasporti »

Tanti lavori in corso nei prossimi mesi due stazioni Metro

Da leader dell'Anci confido nel dialogo più fondi ai Comuni

Luigi Roano in Cronaca

L'opera di Esposito in regalo ai lettori



Il gallo nel sole

La pagina da collezione in Cronaca

Sala, Teheran accusa «Violate le leggi» Segnali di trattativa

Nessuna ipotesi di spionaggio, la Turchia media e l'Italia punta anche sull'intervento di Trump

Valeria Di Corrado, Claudia Guasco e servizi alle pagg. 8 e 9

L'analisi

Dalla Russia agli Usa la storia riscritta e la storia tradita

di Paolo Pombeni

Le dichiarazioni recenti del ministro degli esteri russo Sergej Lavrov hanno suscitato giusta apprensione perché interpretate come una ripresa della guerra fredda. Forse la faccenda è più complicata (...)

Continua a pag. 39

La riflessione

Intelligenza artificiale la rivoluzione da gestire per spingere la crescita

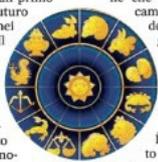
di Amedeo Lepore

Se dovessimo indicare l'aspetto del cambiamento di paradigma globale che è prevalso nel 2024 e che presenta un futuro gravido di incertezze, non avremmo dubbi. Come non ne aveva uno scienziato di culto quale Stephen Hawking.

Continua a pag. 38

L'oroscopo di Luca per il 2025 Plutone in Acquario: un'epoca di grandi trasformazioni

Nel 2025 il cameriere celeste ci offre un primo assaggio del futuro che ci aspetta nei prossimi anni. Il processo di trasformazione avviato da Plutone, appena entrato definitivamente nell'Acquario, inizia a farsi concreto e tangibile. Il momento di cambiare le regole del gioco e ripartire su nuove basi è già qui. E quest'an-



no tutti i pianeti (tranne Plutone che l'ha appena fatto) cambiano segno? Consideriamola una prova generale, perché poi tornano indietro, ma la circostanza è davvero fuori dal comune, qualcosa di eccezionale è nell'aria. È arrivato il momento di sperimentare soluzioni diverse in piena libertà.

Continua a pag. 38

ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO

LA REGINA DELLE MELE INCONTRA L'ACETO

Quello tra forte dell'aceto di Andrea Milano e la Melanurca Campana IGP è uno di quei connubi che possono rivoluzionare la storia del gusto.

Il primo aceto di mele monovarietale con tracciabilità di filiera certificata dal campo alla tavola.

acetomilano.it | seguici su





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 148 - N° 359 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 31 Dicembre 2024 • s. Silvestro I Papa

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [ilmessaggero.it](#)

Oggi in sala «Maria»
Tendenza Callas, cinema ed estetica della diva eterna

Antonucci a pag. 27



L'oroscopo 2025

Lo speciale da pag. 15 a pag. 18



Apertura sul contratto Dybala al centro della Roma «Teniamocelo»

Carina nello Sport



L'editoriale

LA STORIA RISCRISSA E LA STORIA TRADITA

Paolo Pombeni

Le dichiarazioni recenti del ministro degli esteri russo Sergej Lavrov hanno suscitato giusta apprensione perché interpretate come una ripresa della guerra fredda. Forse la faccenda è più complicata e coinvolge qualcosa di più della Russia (nella speranza che la guerra possa rimanere "fredda", il che non si può dare per scontato). In quel contesto lo scontro era, o almeno così veniva presentato, come prova di forza fra l'Occidente "capitalista" e l'Urss che voleva garantire la sua "rivoluzione socialista" e possibilmente estenderla il più possibile pretendendo che molti popoli aspetteranno da lei la loro "liberazione".

Continua a pag. 22

L'analisi

UCRAINA, LA GUERRA AL BIVIO

G. Castellaneta a pag. 22

Il commento

De Rossi, poi Fonseca la serie A travolta dal caos americano



Sorrentino nello Sport

A Capodanno Il Messaggero non sarà in edicola. Tornerà giovedì 2 gennaio. Verrà aggiornato il sito [ilmessaggero.it](#) Auguri di Buone Feste

Taglio Irpef al ceto medio, il piano del governo

► Dalla sanatoria per le partite Iva fino a 3 miliardi

Andrea Bassi

Partite Iva, dalla sanatoria un gettito fino a 3 miliardi. Concordato biennale, si potrà sanare, entro marzo, i conti con il Fisco degli ultimi 5 anni. Gli incassi per il taglio Irpef.

L'Italia ha chiesto la settima rata: 18,3 miliardi

Foti: «Pnrr, non pensiamo a proroghe Più veloci con gli anticipi ai Comuni»

Francesco Malfetano

«Pnrr, non siamo in ritardo. La messa a terra del Piano sa-



rà più rapida grazie agli anticipi fino al 90 per cento che gli enti locali potranno ricevere dai ministeri». Così Foti a Il Messaggero.

Ai giudici la valutazione caso per caso

Migranti, la linea della Cassazione «I Paesi sicuri li decidono i ministeri»

ROMA Migranti, la linea della Cassazione: «I Paesi sicuri li decidono i ministeri». L'ordinanza Interlocutoria dopo i ricorsi dell'esecutivo



contro lo stop delle toghe ai trattamenti del protocollo Albania. Ora si attende la Corte di Giustizia europea.

Sala, l'accusa e gli spiragli

► Teheran: «Ha violato le leggi islamiche». Niente spionaggio, la giornalista potrebbe cavarsela con una multa. L'Iran chiede il rilascio dell'ingegnere dei droni. Il fattore Trump sulla trattativa

Il ritiro dopo i trionfi nella vela a Tokyo e Parigi: «Troppa solitudine»



Banti: «Due ori non fanno la felicità»

Caterina Banti ha vinto l'oro con Ruggiero Tita (con lei in foto) nel 2021 e 2024 Lodigiani nello Sport

ROMA Teheran: «Cecilia Sala ha violato le leggi islamiche». Il fattore Trump sulla trattativa. Di Corrado e Guasco alle pag. 2 e 3

Mar Rosso, il turista è morto dissanguato «Soccorsi in ritardo»

► L'attacco dello squalo tigre entro le boe del resort L'altro italiano: «Gianluca urlava, pensavo stesse male»

ROMA Il romano dilaniato da uno squalo nel Mar Rosso è morto dissanguato. Le accuse: «Soccorsi lenti». Per le autorità egiziane l'incidente si è verificato in acque vietate. Ma un video mostra il ricercatore e l'uomo che provava ad aiutarlo entro le boe dell'area balneabile. «Gianluca urlava, pensavo stesse male». Lo squalo attirato dai rifiuti scaricati dai pescherecci clandestini. Leonardi, Pace e Vita alle pag. 12 e 13

Roma non le prevede Capodanno in città stretta del Viminale con le zone rosse

Federica Pozzi

La stretta di Capodanno: «Zone rosse nelle città». Ma non a Roma. A pag. 14

SPADA

Happy New Year

spadaroma.com

Il Segno di LUCA

BILANCIA, QUANTI PROGETTI

Un grande fermento interiore alimenta tutto un insieme di ipotesi e progetti che senti germogliare dentro di te. Approfitta di questa energia che ti consente un profondo rinnovamento. La creatività e il piacere ti indicano la strada da seguire, sarà facile individuarla se ascolti l'istinto e impari a fidarti ciecamente di te stesso. Disponi del motore più potente, quello dell'amore, più lo attivi e più trovi in te nuovo carburante.

MANTRA DEL GIORNO Scopri dove si annida il piacere. © RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 22

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Roma stregata* € 6,90 (solo Roma); *L'era dei ghiacciai - Vol. 2* € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 31 dicembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

UN MONDO NUOVO

Gli appuntamenti del 2025
e i personaggi destinati a cambiare
il corso delle cose



illustrazione GIANCARLO CALIGARIS





IL SECOLO XIX



MARTEDÌ 31 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 308, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

L'ANNO NUOVO SARÀ NUOVO SOLTANTO SE...

MICHELE BRAMBILLA

L'ANNO NUOVO SARÀ NUOVO SOLTANTO SE...

Da quando abbiamo smesso di credere in Dio - diceva Gilbert Keith Chesterton - non è vero che non crediamo più a nulla: crediamo a tutto. Ad esempio ai gesti scaramantici, agli oroscopi, agli iettatori, ai guaritori che impugnano le mani, a quello che ha detto sui poteri forti il cugino del cognato di quello che un amico di mia sorella ha incontrato al bar.

Fra queste credenze, una delle più irrazionali sta nel ritenere che l'anno nuovo debba essere necessariamente diverso, e si auspica migliore, di quello vecchio. Non è ben chiaro cosa e perché debba cambiare quando giriamo il calendario: e però ci facciamo gli auguri, aggiungiamo che «finalmente sta crepando, questo 2024», poi studiamo con scrupolo cosa indossare, che gesti fare, cosa mangiare, dove stare nel faticoso momento della mezzanotte. A differenza del Natale, che anche se non più religiosa resta una festa di famiglia, il veglione del Capodanno è programmato per essere una notte di allegria e di gioia, finendo così, inevitabilmente, per diventare un momento di tremenda tristezza, perché non c'è niente di più triste dell'allegria forzata. Paolo Villaggio-Fantozzi ci ha lasciato, su questo, una testimonianza immortale e inimitabile.

L'anno che sta arrivando, e che fra un anno finirà come cantava Lucio Dalla, sarà in realtà identico a quello passato, e a tutti quelli della storia. Ci saranno giornate belle e giornate brutte, guerre e carestie e terremoti ma anche tanta pace e tanta prosperità di cui non teniamo mai conto, perché le diamo per scontate, diritti acquisiti. Ci saranno persone fortunate e altre sfortunate, amori che nascono e altri che finiscono, malattie e guarigioni. Se insomma il Creatore non dovesse decidere di farlo finire, il mondo continuerà a girare come sempre.

Eppure, c'è una concreta possibilità che l'anno che sta arrivando sia migliore per tutti noi. Lo sarà se, invece del mondo e la vita, saremo noi a cambiare. Noi a saper godere e tener conto anche delle cose belle, che non mancano mai: e a ringraziare del dono della vita che abbiamo ricevuto. Se saremo noi a uscire dal nostro egoismo, a guardare i bisogni degli altri, a saper sorridere un po' di più.

L'anno nuovo sarà nuovo solo se saremo nuovi noi. —

#PRODUZIONE RISERVATA



Passengeri sulla rete ferroviaria ligure

LETTERA AI VERTICI DELL'AZIENDA: I RINCARI DOVREBBERO SCATTARE DA DOMANI

Regione contro Trenitalia «Tariffe, stop all'aumento»

La Regione Liguria sfida Trenitalia sull'aumento dei biglietti ferroviari sulla rete di competenza. «Stop ai rincari», scrive la giunta ai vertici dell'azienda, riferendosi agli aumenti che dovrebbero scattare da domani. La firma è del presidente Bucci e

dell'assessore Scajola, che ha rimarcato l'esigenza di «un cambio di rotta». Prime aperture da parte delle Ferrovie: «Siamo disponibili ad accogliere le richieste, ma nel rispetto del contratto di servizio».

EMANUELE ROSSI / PAGINA 12

L'IRAN HA FORMALIZZATO LE ACCUSE NEI CONFRONTI DELLA GIORNALISTA

«Sala ha violato la legge islamica» Si apre la strada per l'espulsione

L'esclusione del reato di spionaggio facilita la possibile soluzione diplomatica del caso

Teheran ha confermato l'arresto della giornalista italiana Cecilia Sala «per aver violato la legge della Repubblica islamica». Piuttosto vago. Si registra però un cauto ottimismo sulla possibilità che l'imputazione non riguarderà quelle fattispecie di reato che rientrano nei casi di spionaggio e che avrebbero complicato enormemente la scarcerazione.

GIULIO RICCI / PAGINE 2 E 3

INTERVISTA AL MINISTRO

Paolo Festuccia / PAGINA 5

Piantedosi avverte «Serve la massima riservatezza»

L'ARTICOLO / PAGINA 5

DICIASSETTE CASI IN REGIONE NEL 2024 SECONDO LEGAMBIENTE

Clima, Liguria maglia nera per numero di eventi estremi



I danni provocati dal torrente Loero ad Arenzano

L'ARTICOLO / PAGINA 14

GENOVA, TRAGEDIA AL SAN MARTINO. SCATTA L'INCHIESTA, QUATTRO INDAGATE

Neonato di dodici giorni morto la vigilia di Natale

Quattro persone indagate, due ginecologi e due ostetriche, per la morte di un neonato di appena 12 giorni. Il decesso è avvenuto al reparto di Rianimazione del Gaslini la vigilia di Natale, ma il bimbo era nato al San Martino. Gli inquirenti

vogliono far chiarezza sui ritardi, sull'utilizzo di alcuni farmaci e sul mancato ricorso al parto cesareo. I genitori, distrutti dal dolore, chiedono giustizia: «Vogliamo sapere come è morto nostro figlio».

FAGANDINI E REGATTI / PAGINA 16

LARIVOLUZIONE

Alessandro Palmesino / PAGINA 15

Norme più severe per gli affitti brevi: uno su 3 non in regola

Dopo le polemiche degli ultimi mesi, da domani scatta una serie di nuovi obblighi per tutti i proprietari di immobili destinati al fenomeno del "bed and breakfast" prenotato e pagato online.



VIA DELL'AMORE, LA RIAPERTURA SLITTA A SAN VALENTINO

PATRIZIA SPORA / PAGINA 13

L'ATTACCANTE VUOLE RESTARE IN ROSSOBLU

Balotelli, segnale al Genoa si allena da solo per recuperare

Fulvio Banchemo / PAGINA 44

Mario Balotelli lancia il suo segnale al Genoa e si presenta in solitaria al Signorini per allenarsi e rimettersi in forma dopo l'indisposizione che gli ha impedito la vittoriosa trasferta a Empoli. Tutti i suoi messaggi sui social, del resto, lasciano intendere la sua volontà di restare in rossoblu.

TRA LE RICHIESTE DI SEMPLICI UN CENTRAVANTI ARIETE

Mercato, i piani della Samp per uscire dalla crisi

Valerio Arrichiello / PAGINA 45

La rivoluzione estiva non ha funzionato. Si riprova con il bis di gennaio. La Sampdoria è in zona play-out, non vince da due mesi e in 18 gare, per sperare nei playoff dovrà volare. Bisogna muoversi subito. Semplici è stato chiaro: «Voglio 22-23 giocatori che mi mettano in difficoltà nelle scelte».



Advertisement for Gioiellerie Cash & Gold, featuring a watch and jewelry. Text: OPERATORE PROFESSIONALE, COMPRO ORO, Noi PAGHIAMO di Più, Tel. 010 2925458, www.comprorogenova.it

Advertisement for Gioiellerie Cash & Gold, featuring a watch and jewelry. Text: OPERATORE PROFESSIONALE, COMPRO ORO, Noi PAGHIAMO di Più, Tel. 010 2925458, www.comprorogenova.it

Advertisement for Gioiellerie Cash & Gold, featuring a watch and jewelry. Text: OPERATORE PROFESSIONALE, COMPRO ORO, Noi PAGHIAMO di Più, Tel. 010 2925458, www.comprorogenova.it

Advertisement for Gioiellerie Cash & Gold, featuring a watch and jewelry. Text: OPERATORE PROFESSIONALE, COMPRO ORO, Noi PAGHIAMO di Più, Tel. 010 2925458, www.comprorogenova.it



€ 3* in Italia — Martedì 31 Dicembre 2024 — Anno 160* — Numero 360 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 21,30

* in vendita abbinata obbligatoria con la Guida Macro Trend 2025 (Il Sole 24 Ore e la Guida Macro Trend 2025 € 1). Solo al esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera la abbinamento obbligatoria con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Le Sintesi del Sole
Venerdì 3 gennaio
la guida alle novità
su lavoro
e previdenza



— Quattro pagine
all'interno del giornale
Sabato 4 gennaio focus su
«Famiglia e bonus casa»

Milleproroghe
Aiuti Imu e Covid,
per i Comuni
più tempo
per la registrazione

Francesco Giuseppe Carucci
— a pag. 23



FTSE MIB 34186,18 +0,07% | SPREAD BUND 10Y 118,40 +3,90 | SOLE24ESG MORN. 1308,58 +0,06% | SOLE40 MORN. 1272,26 +0,09% **Indici & Numeri → p. 27-31**

PIOGGE IN ARRIVO, CIBO E ACQUA SEMPRE PIÙ SCARSI

Gaza, morte sotto le bombe ma anche per fame e freddo

Roberto Bongiorno — a pag. 9



Morta di freddo. La piccola Jumas giace tra le braccia del papà, a Gaza

MONSIGNOR PAGLIA

«Serve la pace subito, serve più coraggio alla comunità internazionale»

Catia Caramelli — a pag. 8

PANORAMA

PENALIZZATI IN 800MILA Cuneo, più vantaggi per 5,7 milioni di contribuenti dal nuovo sistema

L'Ufficio parlamentare di bilancio fa i conti sull'intervento sul cuneo fiscale che rende strutturale il taglio, prevede un sistema di detrazioni fiscali al posto della decontribuzione e allarga la platea dei beneficiari fino a gomita euro di reddito. Il bilancio dell'operazione registra vantaggi per 5,7 milioni di contribuenti, risulta, di fatto, neutrale per altri 12 milioni di contribuenti mentre penalizza 800mila soggetti.

— a pagina 4

CASSAZIONE

Migranti e paesi sicuri, giudizio caso per caso

Il Governo definisce la lista dei paesi sicuri, ma il giudice può intervenire nel singolo caso e valutare se la scelta del ministero degli Esteri è irragionevole e respingere il trattamento. Lo afferma la Cassazione.

— a pag. 25

LE SFIDE DELL'EUROPA

POLITICA ECONOMICA E INVESTIMENTI INNOVATIVI

di Marco Buti, Marcello Messori e Debora Revoltella — a pag. 14

INDUSTRIA AERONAUTICA

Allarme sicurezza, Boeing affonda a Wall Street

Il 2024 per Boeing doveva essere l'anno della ripresa. E invece scopieri, incidenti e indagini (le ultime in Corea del Sud) hanno gettato nuove ombre sul colosso Usa, che in 12 mesi a Wall Street ha perso il 30%.

— a pagina 20

OGGI CON IL SOLE 24 ORE



Trend 2025 - Macro Scenari e tendenze del nuovo anno

— a 1,00 euro oltre il quotidiano

BUON ANNO NUOVO AI LETTORI
Domani il Sole 24 Ore non sarà in edicola. Tornerà il 2 gennaio. Aggiornamenti sul sito e su Radio24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Piazza Affari spinta dalle banche (+12%)

Il bilancio 2024

Il listino milanese ha fatto segnare la terza migliore performance in Europa

La capitalizzazione è salita a 811 miliardi, come nel 2000. Delisting per 30 società

Quando le banche vanno bene anche Piazza Affari va bene. Il 2024 non ha fatto eccezione. Il listino milanese ha guadagnato il 12%, terza miglior performance in Europa ma la metà del +24% messo a segno dall'S&P 500. La capitalizzazione ha raggiunto il 39% del Pil, a 811 miliardi di euro, mai così alta in valore assoluto dal 2000. Il picco (842 miliardi) toccato a marzo. Le società quotate sono in tutto 421. Nel corso del 2024 hanno lasciato il listino 30 società, per 29 miliardi di capitalizzazione.

Cellino, Lops e Olivieri — a pag. 2-3

PECHINO FORNISCE RICAMBI PER LA RETE ELETTRICA



Dal 1° gennaio. L'isola spera in sinergie economiche. Nella foto, soldati cubani all'Avana protestano contro l'embargo Usa

Aiuti cinesi per Cuba, che entra nei Brics

Roberto Da Rin — a pagina 11

Sanità, stop alle tariffe Tornano in bilico le nuove cure gratis

Salute

Il Tar del Lazio sospende il decreto per la parte esami e visite ambulatoriali

Da ieri ufficialmente nuove cure, attese di rinvio in ritardo da 8 anni, sono disponibili per i cittadini a carico del Servizio sanitario e quindi gratuite o dietro pagamento di un ticket. Ma il Tar del Lazio ha sospeso il decreto che aggiunge questi nuovi Lea (Livelli essenziali di assistenza) insieme a tariffe per esami e visite ambulatoriali.

Bartoloni e Gobbi — a pag. 5

Pnrr, chiesta la settima rata Governo al lavoro sulla revisione

Fondi europei

Saranno eliminati i target irraggiungibili per il 2026 e rimodulati quelli in ritardo

Il governo ha inviato alla Commissione Ue la richiesta di pagamento della settima rata del Pnrr, per 18,25 miliardi di euro. Raggiunti al febbraio i 167 obiettivi del secondo semestre 2024, con l'ultimo decreto legge approvato il 23 dicembre. Prima del pagamento, Bruxelles deve verificare l'effettivo raggiungimento dei target dichiarati. Il ministro Forlì lavora alla nuova revisione del Piano, prevista a febbraio, con l'obiettivo di cancellare gli obiettivi irraggiungibili entro il 2026 e rimodulare quelli in ritardo.

Perrone e Trovati — a pag. 9

-1,2

IL CALO DEL DEBITO ENEL
Con questo deal Enel riduce di 1,2 miliardi il debito e vedrà un miglioramento del conto economico di 1 miliardo

INFRASTRUTTURE
A2A acquista per 1,35 miliardi reti elettriche di Enel in Lombardia

Cheo Condina — a pag. 21



Guido Guidoni, Assessore allo Sviluppo economico in Lombardia

L'INTERVISTA
Guidoni: «Auto, abolire le multe 2025 o sparisce la filiera industriale»

Adriana Cerretelli — a pag. 16

BUON 2025

CONSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA TUA AZIENDA.

SEDI
ROMA (RM) -
VIA VITTORIO VENETO 54/B -
00187
TEVEROLA (CE) -
SS APPIA Y 805 KM 10800,
TORRE A LATO ASI -
COMPLESSO APPIA CENTER

BERGAMO (BG) -
VIA FRÀ DAMIANO DE ZAMBELLI, 4

CONTATTI
+39 081 99975200
INFO@ITALIAPIAGHE.IT



SITO WEB



IL PRESIDENTE PIÙ LONGEVO
I dieci anni al Colle di Mattarella
Da Renzi e Meloni passando per il Covid
 De Leo e Minno alle pagine 10 e 11



TUTTE LE SFIDE DEL GOVERNO
Migranti, autonomia, Europa
2025, la vera partita di Meloni
 Campiglli a pagina 9

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 ESCOGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 ESCOGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

San Silvestro I, papa

Martedì 31 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 360 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Paesi sicuri decide il governo

La Cassazione manda in tilt la sinistra

La Suprema Corte: spetta ai ministri la valutazione dei Paesi sicuri. E ora la parola passa alla Ue Mulè: «La riprova che alcuni magistrati sono politicizzati». Malan: «La sinistra chieda scusa»

La valutazione dei Paesi sicuri spetta al governo che ha il potere di stilare un elenco degli Stati verso i quali rimproverare, con procedura accelerata, un migrante. Una lista che non può essere messa in discussione da alcun magistrato. E quanto stabilito dalla Cassazione.

Frasca e Sorrentino alle pagine 2 e 3

LA GIORNALISTA DETENUTA IN IRAN

Sala arrestata perché ha infranto la legge islamica
Rischia sei anni di galera
Spiegatelo alle femministe

Secondo l'Iran la giornalista Cecilia Sala «ha infranto la legge islamica». Ora rischia sei anni, l'ambasciatrice italiana è rientrata a Teheran per seguire il caso.



Torchiaro a pagina 8

DI ROBERTO ARDITI

Liberatela ma no al ricatto talebano
 a pagina 8

DI RICCARDO MAZZONI

Femministe Un anno nero tra Islam e patriarcato
 a pagina 9

PARLA FRANCESCA CHAOQUI



I misteri di Lady Vaticano

«Emanuela Orlandi? Il Papa non sa dov'è
Pronta ad abbracciare il cardinale Becciu
E sta nascendo un buon rapporto con Trump»

DI ALESSIO GALLICOLA
alle pagine 4 e 5



L'Alba...nia di un nuovo anno
 CERNOBYL

DI TOMMASO CERNO

Siamo all'alba, anzi verrebbe da dire all'Albania, di un nuovo anno. Non solo perché oggi è l'ultimo giorno del 2024 e da domani, festeggiato e mangiato e bevuto al Veglione, sarà il 2025, ma perché queste feste, per chi scrive un po' noiose, ci portano due novità. La prima è che finalmente tutti hanno chiaro che per frequentare l'Islam bisogna diventare come loro. Cecilia Sala è stata arrestata per aver violato i dettami di Maometto, altrimenti detti la legge islamica, la stessa visione teocratica della società che le comunità musulmane professano in Occidente, dove invece lo Stato laico e liberale prevede che la mia libertà valga tanto quanto la tua. Il silenzio della sinistra, interrotto dai penultimatum dei cattolici del Pd esauti del posizionamento politico di Ely Schlein ci avverte che nel 2025 qualcosa per forza dovrà cambiare in Europa se non vogliamo soccombere e trovarci a fare il Natale rivolti alla Mecca. E arriva la sentenza della Cassazione a dirci che per fortuna l'Italia è ancora uno Stato nazionale, dove spetta al governo decidere le politiche contro l'immigrazione clandestina e non ad altri. Fino a immaginare che l'anno che comincia segnerà la svolta per le politiche migratorie non solo dell'Italia ma anche dell'Europa di Ursula.

CINQUEPROVERBI RISERVATA

Il Tempo di Osho

Maledizione Sud Corea
Dall'impeachment ai disastri



"Ahahahahah... così se 'mparano, sti terroni"
 Tempesta a pagina 14

BUON ANNO

Come tutti gli altri quotidiani Il Tempo domani non sarà in edicola. L'appuntamento con i nostri lettori è per giovedì 2 gennaio

SICUREZZA DA RECORD

Giubileo esaurito
In una settimana 300mila pellegrini

Gobbi e Mariani alle pagine 18 e 19



LA FIGLIA DEL SOCCORRITORE

«Papà si è tuffato ma non aveva visto lo squalo»

Sorrentino e Valente alle pagine 6 e 7



IL CONTE MAX

Nei film stop al politicamente corretto
 a pagina 26

Oroscopo

Le stelle di Branko
 a pagina 15



MUSICA, CENONI E TV

Ecco cosa fare la notte di Capodanno
 De Matteis, Finamore Simongini, Verucci e Zotti da pagina 23 a 25



*IN ITALIA BATE SANTE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENOVA





La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca



Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa
nel 1889

Tutta l'Europa sta tirando la cinghia. In Francia e Germania sono saltati i governi. E Uk rischia

Giorgia Pacione di Bello a pag. 4

La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca



Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa
nel 1889

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CARTELLE IN 120 RATE

Commercialisti, ragionieri e avvocati certificano lo stato di temporanea difficoltà finanziaria delle Pmi

Mandolesi a pag. 20



a pag. 21

Un maxi bonus per gli anziani

Da domani le persone con più di 80 anni, gravemente invalide e Isee sotto i 6.000 euro possono chiedere un aiuto economico di 1.382 euro mensili, di cui 850 per la badante

Via libera alla nuova prestazione universale a favore delle persone anziane di almeno 80 anni. Da domani si può richiedere il riconoscimento della nuova misura che vale 1.382 euro mensili (valore 2024), per 850 euro da utilizzare per remunerare il costo della badante. Le domande si presentano online, dal sito Inps, dal mese di compimento degli 80 anni (da domani, quindi, la può presentare chi li ha già compiuti).

Cirioli a pag. 27

AI LETTORI
ItaliaOggi, come tutti i quotidiani, tornerà in edicola il 2 gennaio

BUON 2025

Nelle 14 città metropolitane in trent'anni sono scomparsi 1,5 milioni di giovani



Negli ultimi 30 anni nelle 14 città metropolitane italiane è sparita un'intera grande città di ragazzi. La popolazione di età compresa fra 0 e 24 anni è infatti di 4,8 milioni di individui, che sono 1,5 milioni meno di quelli che risultavano nella stessa fascia di età nel 1993 (+34,5%). La progressiva desertificazione della popolazione giovane in quelle aree è dovuta in parte alla ben nota denatalità italiana, non compensata a sufficienza dall'arrivo di giovani migranti. Ma anche delle condizioni di vita nelle grandi aree metropolitane meno sostenibili per le famiglie che si sono spostate in comuni più piccoli dove il costo della vita era più sostenibile e i servizi per l'infanzia più assicurati.

Biancher a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

La legge di bilancio è stata approvata sabato 28 dicembre in via definitiva, come da programma, senza che il senato abbia potuto esaminarla, correggerla, migliorarla. Di fatto è stata discussa solo nella Camera dei deputati. E questo ha scatenato la feroce critica delle opposizioni. Francesco Bocella, capogruppo del Pd, ha dichiarato che «continua l'ipocrisia di maggioranza e governo». Matteo Renzi ha accusato il governo di «violare la Costituzione in modo sfacciatato e di umiliare il parlamento». I senatori del M5s parlano di «schiaffo alla democrazia parlamentare che configura un governo che opera esclusivamente per decreti e fidejussioni». Un'opposizione senza memoria (o ad alto tasso di ipocrisia?) trascura il fatto che, da almeno otto anni, la legge di bilancio viene approvata senza che la seconda camera abbia il tempo di esaminarla. Anche quando al governo c'erano gli stessi indignati di oggi.

Banca Agricola Popolare di Sicilia

La Sicilia ha finalmente la sua Banca



Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa nel 1889

*Con La riforma del non profit a € 9,90 in più, Con Il nuovo codice della strada a € 9,90 in più

LA NAZIONE

MARTEDÌ 31 dicembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

UN MONDO NUOVO

Gli appuntamenti del 2025
e i personaggi destinati a cambiare
il corso delle cose



illustrazione GIANCARLO CALIGARIS



Confetti
maxtris

la Repubblica

Confetti
maxtris

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo

La nostra carta previene da eventuali ricicli ed è sempre gestita in maniera sostenibile

Martedì 31 dicembre 2024

Oggi con L'anno che verrà

Anno 40° N° 307 - In Italia € 1,70

IL CASO DIPLOMATICO

Sala, l'accusa di Teheran

Confermato l'arresto della giornalista ma la contestazione è generica: "Violate le leggi della Repubblica islamica" Va avanti la trattativa per la liberazione. L'ipotesi dello scambio con l'ingegnere dei droni fermato a Malpensa

L'avvocato chiede i domiciliari per l'iraniano in carcere a Milano

L'Iran ha formalizzato le accuse contro Cecilia Sala, in carcere a Teheran dal 19 dicembre. La giornalista «ha violato la legge della Repubblica islamica», è scritto in un comunicato diffuso dal ministero della Cultura, in cui si conferma l'arresto e si dà conto dell'apertura di un'inchiesta. Una formula vaga che sembra confermare le ipotesi sulle intenzioni di utilizzare Sala come pedina di scambio con Mohammad Abedini Najafabadi. Il difensore dell'ingegnere iraniano, fermato a Malpensa il 16 dicembre, ha chiesto gli arresti domiciliari.

di Cafèri, De Cicco e Di Raimondo

alle pagine 2, 3 e 4

Così dagli Usa avvisarono l'Italia

di Giuliano Foschini

Non è stato un caso. Gli Stati Uniti hanno scelto di arrestare Mohammad Abedini Najafabadi in Italia perché sapevano, evidentemente, di potersi fidare. Hanno aspettato che arrivasse nel nostro Paese, mentre era di passaggio tra la Turchia e la Svizzera, quando ancora non sapeva di essere ricercato. E hanno avvisato le nostre forze di polizia ottenendo una collaborazione immediata. La stessa che, evidentemente, si aspettano oggi.

• a pagina 4

I fattori di pace al tempo di guerra

di Gustavo Zagrebelsky

Questo anno di grazia 2024 si chiude con un bilancio fallimentare per la pace nel mondo. Nel 1945 e nel 1948 (Statuto delle Nazioni Unite e Dichiarazione universale dei diritti umani) si scrissero parole che dicevano una cosa sola: mai più la guerra. Tanto più dopo le bombe di Hiroshima e Nagasaki che sembravano avere segnato una svolta morale per tutta l'umanità. L'umanità, allora, si sollevava finalmente a contemplare sé stessa, per due volte nel corso di trent'anni offesa dalle indicibili sofferenze originate dagli egoismi nazionali. Per sconfiggere il flagello della guerra, si trattava di riunire gli uomini e le donne di quella generazione e di quelle successive in un'unica "famiglia umana". Grande progetto o ingenua utopia? La "globalizzazione" del mondo sembrò a molti promettere un futuro in cui la concorrenza commerciale illimitata avrebbe sostituito la guerra. È un abbaglio che viene da lontano. Trecento anni fa, quel burlone di Voltaire, nella *Lettera filosofica*, s'era commosso: "Entrate nella Borsa di Londra, luogo più rispettabile di tante corti reali; vi trovate riuniti, per l'utilità degli uomini, rappresentanti di tutte le nazioni. Là, l'ebreo, il maomettano e il cristiano trattano l'uno con l'altro come se fossero della stessa religione, e chiamano infedeli soltanto coloro che fanno bancarotta".

• continua a pagina 33

Altan

IL NUOVO ANNO È RIMANDATO: CI SONO TRATTATIVE IN CORSO.



I dieci personaggi del 2024

di Gabriele Romagnoli • alle pagine 30 e 31

Il Tar

Sanità e liste d'attesa sospese le nuove tariffe

di Elena Dusi

I divieti

Il Capodanno nelle città con le zone rosse

Servizi • alle pagine 8 e 9

È una giornata attesa da 24 anni. Il nuovo decreto tariffe del ministero della Salute doveva entrare in vigore ieri, aggiornando i prezzi di oltre mille prestazioni sanitarie erogate da medici e laboratori di analisi (il 35% delle prestazioni totali), che erano ferme dal 1996. Era anche una giornata segnata sul calendario da migliaia di pazienti.

• a pagina 6

Mappamondi

L'America al bivio della storia

di Lucio Caracciolo

L'America come la conosciamo non è in crisi. È finita. Con essa il mondo americano. L'umanità non è né sarà a stelle e strisce. Ma l'America ha ancora le risorse per restare in testa al gruppo. O per immaginarsi di esserlo. Per intendere, obbligatorio ripartire dallo zenit del progetto America per scivolare verso il nadir, ammesso che la superpotenza abbia davvero toccato il fondo.

• a pagina 33

Israele tra attacco e difesa

di Maurizio Molinari

Visto da Israele il 2025 in Medio Oriente si apre con due minacce: il programma nucleare dell'Iran mai così vulnerabile e le ambizioni della Turchia di Erdogan che ruotano attorno alla Siria del dopo-Assad. Questo emerge da incontri, a Gerusalemme e Tel Aviv, con consiglieri sulla sicurezza del premier Netanyahu e del ministro della Difesa Katz, secondo i quali l'insediamento di Trump negli Usa offre l'opportunità per affrontare entrambi i pericoli.

• a pagina 11

Auguri ai lettori

Domani, mercoledì 1° gennaio "Repubblica" non sarà in edicola. Tornerà giovedì 2 gennaio. Il sito sarà sempre aggiornato.

Wherever you go.

"L'inverno apre nuovi orizzonti."

Scopri l'avventura di Hervé Barmasse su montura.com

MONTURA

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA STAMPA

1,70€ II ANNO 158 II N. 360 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

2025

l'anno della libertà



L'ECONOMIA

**Ma abbiamo perso
il senso dello Stato**

ELSA FORNERO

LA MEMORIA

**Il Duce, Matteotti
e il peso dei diritti**

NICOLETTA VERNA

L'INFORMAZIONE

**Frassati cacciato
e i media liberi**

GIANNI OLIVA

Quella parola da amare alla follia

ANDREA MALAGUTI

Abbiamo votato la parola chiave per il 2025: libertà. L'abbiamo scelta per molti motivi che incrociano presente e passato. Uno: Cecilia Sala, merce di scambio in un ricatto che spiega bene la differenza tra democrazie, teocrazie e dittature. Due: la trattativa di pace sull'Ucraina. Non so neanche se chiamarla così. Il tentativo di chiudere la guerra nell'era dei Lord Protettori, da Putin a Trump. L'epilogo dirà molto di noi, se abbiamo ancora un baricentro valoriale o siamo uomini e donne deragliati da noi stessi. Tre: cosa siamo diventati a cent'anni dal discorso di Mussolini («Quali farfalle andiamo a cercare sotto l'arco di Tito?») che rivendica l'omicidio Matteotti? Abbiamo rimosso o siamo andati oltre avendo capito? Quattro: un secolo fa questo giornale, *La Stampa*, fu

chiuso dal Duce. Il suo direttore, Alfredo Frassati, allontanato. Non piaceva al regime. Reciproco. Il DNA conta. Liberi, liberali, democratici, repubblicani, fedeli alla Costituzione. Cinque: ottant'anni fa, il 25 aprile, l'Italia seppellisce il nazifascismo. Nessuno decide per noi. Non ha un suono magnifico, nei giorni in cui aggressivi miliardari tech pretendono di controllare le nostre vite spiegandoci per chi votare e perché? Leggete gli interventi dell'inserito. Partono da qui e sottintendono una domanda: in questa epoca social che ci rende incapaci di anteporre le passioni alla vanità, siamo così assuefatti da non prestare più attenzione ai manifesti di inciviltà che ipotizzano il nostro futuro? Davvero abbiamo smesso di amare alla follia la parola libertà? —

L'EDUCAZIONE

**La scuola insegna
a capirne il valore**

MASSIMO CACCIARI

LA LIBERAZIONE

**Nel 25 Aprile
le nostre radici**

MARIA LAURA RODOTÀ

LE TECNOLOGIE

**L'AI non ci farà
perdere l'arbitrio**

FABIO PAMMOLLI



ADVEST	<p>Neosperience in crisi chiede composizione negoziata per ridurre il debito</p> <p>Bichicchi a pagina 11</p> <p>Più contanti e meno azioni, AbitareIn rivede le paghe dei vertici</p> <p>Mapelli a pagina 13</p>	 <p>il quotidiano dei mercati finanziari</p>	<p>Moda italiana, ricavi 2024 giù del 7% sotto quota 90 miliardi</p> <p>Le stime indicano un calo del 6,1% per il tessile e dell'8,1% per la pelle</p> <p>Guolo e Minà in MF Fashion</p> <p>Anno XXXVI n. 255 Martedì 31 Dicembre 2024 €2,00 <i>Classedificatori</i></p> 	ADVEST
TAX LEGAL CORPORATE				TAX LEGAL CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Real Estate Hospital 2024 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con il libro Top World Travelers 2024 a € 22,00 (€ 2,00 + € 20,00)
FTSE MIB +0,07% 34.186 **DOW JONES -0,70% 42.689**** **NASDAQ -0,76% 19.572**** **DAX -0,38% 19.909** **SPREAD 114 (-1)** **€/S 1,0444**
** Dati aggiornati alle ore 20,30

LA PMI DEI ROBOT MARINI DEBUTTA ALL'EGM CON UN BALZO DEL 50%

Il drone vola in borsa

*Per entrare in EdgeLab con il 27% un investitore indiano ottiene l'ok sul golden power
 La società lavora per proteggere i cavi oil-gas e tlc, oggetto di scontri con Russia e Iran*

NEGLI USA I DEFAULT SUI PRESTITI DELLE CARTE DI CREDITO AI MASSIMI DAL 2010

Dal Maso e Miglio alle pagine 2 e 9



CARTELLE ESATTORIALI
Scontro Lega-Fdi sulla rottamazione Cnel: quanti italiani rinunciano a curarsi

Ciardullo a pagina 4

BUSINESS INSURTECH
Il fondo AnaCap a un passo dagli asset italiani di Wefox

Messia a pagina 8

OBIETTIVO TERZO POLO
Con il nuovo cda Siena si svincola dal risiko bancario e guarda ad Anima

Gealtieri a pagina 7



Banca Agricola Popolare di Sicilia

La Sicilia ha finalmente la sua Banca



BAPS

Una nuova Banca.
 Fondata a Ragusa nel 1889



ADVEST	<p>Neosperience in crisi chiede composizione negoziata per ridurre il debito</p> <p>Bichicchi a pagina 11</p> <p>Più contanti e meno azioni, AbitareIn rivede le paghe dei vertici</p> <p>Mapelli a pagina 13</p>	 <p>il quotidiano dei mercati finanziari</p>	<p>Moda italiana, ricavi 2024 giù del 7% sotto quota 90 miliardi</p> <p>Le stime indicano un calo del 6,1% per il tessile e dell'8,1% per la pelle</p> <p>Guolo e Minà in MF Fashion</p> <p>Anno XXXVI n. 255 Martedì 31 Dicembre 2024 €2,00 <i>Classedificatori</i></p> 	ADVEST
TAX LEGAL CORPORATE				TAX LEGAL CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Real Estate Hospital 2024 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con il libro Top World Travelers 2024 a € 22,00 (€ 2,00 + € 20,00)
FTSE MIB +0,07% 34.186 **DOW JONES -0,70% 42.689**** **NASDAQ -0,76% 19.572**** **DAX -0,38% 19.909** **SPREAD 114 (-1)** **€/S 1,0444**
** Dati aggiornati alle ore 20,30

LA PMI DEI ROBOT MARINI DEBUTTA ALL'EGM CON UN BALZO DEL 50%

Il drone vola in borsa

*Per entrare in EdgeLab con il 27% un investitore indiano ottiene l'ok sul golden power
La società lavora per proteggere i cavi oil-gas e tlc, oggetto di scontri con Russia e Iran*

NEGLI USA I DEFAULT SUI PRESTITI DELLE CARTE DI CREDITO AI MASSIMI DAL 2010

Dal Maso e Miglio alle pagine 2 e 9



CARTELLE ESATTORIALI
Scontro Lega-Fdi sulla rottamazione Cnel: quanti italiani rinunciano a curarsi

Ciardullo a pagina 4

BUSINESS INSURTECH
Il fondo AnaCap a un passo dagli asset italiani di Wefox

Messia a pagina 8

OBIETTIVO TERZO POLO
Con il nuovo cda Siena si svincola dal risiko bancario e guarda ad Anima

Cualtieri a pagina 7



Banca Agricola Popolare di Sicilia

La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca



BAPS

Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa nel 1889



Savona News

Savona, Vado

Savona, spiaggia sotto al Priamar: il Comune approva la convenzione con l'Autorità Portuale

Previsto il recupero dell'arenile con campi da beach soccer, utilizzabili anche per il beach volley, spiaggia libera attrezzata e servizi. Il recupero di una delle spiagge più estese e frequentate, in pieno centro città, e la sua valorizzazione come luogo pubblico di aggregazione giovanile e sportiva sono gli obiettivi principali della Giunta comunale di Savona, che ha approvato la bozza di convenzione relativa alla spiaggia sotto al Priamar. L'intento è sottrarre l'area al degrado e all'incuria, spesso segnata da frequenti bivacchi, soprattutto durante il periodo estivo. "La complementarità tra l'area sportiva e la spiaggia libera attrezzata - spiega la giunta - può contribuire non solo ad ampliare l'offerta, ma soprattutto a garantire un presidio costante dell'area durante tutto l'anno e per un ampio arco orario giornaliero, ottimizzando l'investimento per i servizi essenziali, che dovranno essere interamente realizzati anche qualora si prevedano funzioni e attività più limitate per l'area". Il recupero della spiaggia rientra in un progetto di più ampio respiro che interessa il Priamar e lo spazio circostante. La prima fase riguarda il tratto di arenile compreso tra la zona sottostante l'ingresso della ex piscina comunale di Trento-Trieste e la

scogliera, comprese le strutture sotto la passeggiata Trento-Trieste e il fossato retrostante il bastione San Francesco. La seconda fase prevede il recupero del fossato retrostante il bastione San Francesco, dal quale si accede ad alcuni locali denominati "cellette", attualmente utilizzati come magazzini. L'uso di questi spazi consentirebbe di collegare il fossato all'arenile e, al contempo, di sfruttarne i volumi. Una volta completato il recupero degli spazi, il Comune indirà un bando per affidarne la gestione. Sulla spiaggia è prevista la realizzazione di un'area sportiva con un campo da beach soccer trasformabile in campi da beach volley, uno spazio per le attività sportive legate al mare con relativo corridoio di lancio, e strutture per la balneazione con docce e spogliatoi. È previsto inoltre un chiosco bar, accessi e percorsi per persone con disabilità, oltre a pedane e passerelle per l'accesso alla spiaggia. Il Comune di Savona dovrà presentare richiesta di concessione demaniale per l'area interessata (spiaggia e fossato), attualmente in regime doganale portuale.



Previsto il recupero dell'arenile con campi da beach soccer, utilizzabili anche per il beach volley, spiaggia libera attrezzata e servizi. Il recupero di una delle spiagge più estese e frequentate, in pieno centro città, e la sua valorizzazione come luogo pubblico di aggregazione giovanile e sportiva sono gli obiettivi principali della Giunta comunale di Savona, che ha approvato la bozza di convenzione relativa alla spiaggia sotto al Priamar. L'intento è sottrarre l'area al degrado e all'incuria, spesso segnata da frequenti bivacchi, soprattutto durante il periodo estivo. "La complementarità tra l'area sportiva e la spiaggia libera attrezzata - spiega la giunta - può contribuire non solo ad ampliare l'offerta, ma soprattutto a garantire un presidio costante dell'area durante tutto l'anno e per un ampio arco orario giornaliero, ottimizzando l'investimento per i servizi essenziali, che dovranno essere interamente realizzati anche qualora si prevedano funzioni e attività più limitate per l'area". Il recupero della spiaggia rientra in un progetto di più ampio respiro che interessa il Priamar e lo spazio circostante. La prima fase riguarda il tratto di arenile compreso tra la zona sottostante l'ingresso della ex piscina comunale di Trento-Trieste e la scogliera, comprese le strutture sotto la passeggiata Trento-Trieste e il fossato retrostante il bastione San Francesco. La seconda fase prevede il recupero del fossato retrostante il bastione San Francesco, dal quale si accede ad alcuni locali denominati "cellette", attualmente utilizzati come magazzini. L'uso di questi spazi consentirebbe di collegare il fossato all'arenile e, al contempo, di sfruttarne i volumi. Una volta completato il recupero degli spazi, il Comune indirà un bando per affidarne la gestione. Sulla spiaggia è prevista la realizzazione di un'area sportiva.

Botta (Spediporto): «Pesa lo scenario internazionale, per i porti italiani servono infrastrutture, servizi efficienti e meno burocrazia»

« Il 2024 è stato ancora un anno di tensioni soprattutto per il protrarsi dei conflitti tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente . Nel nuovo anno dovremo, innanzitutto, capire se Trump manterrà quanto promesso in campagna elettorale , ovvero se la "guerra dei dazi" non sarà più solo uno slogan ma verrà seguito da azioni concrete sul mercato. E sarà importante anche capire come si muoverà la nuova Commissione europea , alle prese con le molteplici crisi, produttive, economiche, energetiche, che attanagliano il nostro continente e con gli scenari politici internazionali. Le imprese dovranno, dunque, assumere decisioni strategiche in grado di rispondere tempestivamente al mutare del quadro mondiale». Così il direttore generale di Spediporto Giampaolo Botta traccia un bilancio dell'anno che si chiude e delinea le prospettive per i prossimi 12 mesi «Il mondo - prosegue Botta - sta cercando strade alternative alle tradizionali vie di accesso ai mercati, ai paesi dove i beni vengono venduti o prodotti e lo sta facendo studiando soluzioni flessibili e più economiche. Ecco allora che, con la crisi di Suez, si valutano percorsi che non siano la circumnavigazione del Capo di Buona Speranza, si guarda al rilancio della One Belt One Road, al nuovo corridoio IMEC e in generale a quelli Nord-Sud» Per quanto riguarda la portualità italiana, secondo Spediporto i dati tendenziali di fine anno delineano un quadro sostanzialmente stabile in termini di volumi rispetto agli anni passati. Per i porti di **Genova** e Savona, secondo anche quanto riferito dalla stampa, il bilancio finale 2024 si attesterà a quota 2 milioni e 800 mila teu contro i 2 milioni e 740 mila movimentati nel 2023. Per il solo **porto** di **Genova**, invece, dai 2 milioni e 394 mila teu dello scorso anno, si passerà a 2 milioni e 450 mila teu per il 2024. Giampaolo Botta «Evidentemente - osserva Botta - nel nostro paese si sta sbagliando qualcosa nella strategia di posizionamento rispetto alle grandi direttrici mercantili internazionali. Sicuramente c'è un aspetto economico da considerare: le tasche degli italiani non sono piene, si è attenti a come si spendono i soldi e, dunque, i consumi sono stabili. Ma ci sono anche altri aspetti da valutare soprattutto alla luce degli investimenti in infrastrutture che si stanno mettendo a terra. Ed è indispensabile semplificare le procedure, investire in servizi tempestivi ed economici per la merce. Solo così potremo contrastare i porti del Nord Europa che stanno scippando volumi importanti di contenitori».



« Il 2024 è stato ancora un anno di tensioni soprattutto per il protrarsi dei conflitti tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente . Nel nuovo anno dovremo, innanzitutto, capire se Trump manterrà quanto promesso in campagna elettorale , ovvero se la "guerra dei dazi" non sarà più solo uno slogan ma verrà seguito da azioni concrete sul mercato. E sarà importante anche capire come si muoverà la nuova Commissione europea , alle prese con le molteplici crisi, produttive, economiche, energetiche, che attanagliano il nostro continente e con gli scenari politici internazionali. Le imprese dovranno, dunque, assumere decisioni strategiche in grado di rispondere tempestivamente al mutare del quadro mondiale». Così il direttore generale di Spediporto Giampaolo Botta traccia un bilancio dell'anno che si chiude e delinea le prospettive per i prossimi 12 mesi «Il mondo - prosegue Botta - sta cercando strade alternative alle tradizionali vie di accesso ai mercati, ai paesi dove i beni vengono venduti o prodotti e lo sta facendo studiando soluzioni flessibili e più economiche. Ecco allora che, con la crisi di Suez, si valutano percorsi che non siano la circumnavigazione del Capo di Buona Speranza, si guarda al rilancio della One Belt One Road, al nuovo corridoio IMEC e in generale a quelli Nord-Sud» Per quanto riguarda la portualità italiana, secondo Spediporto i dati tendenziali di fine anno delineano un quadro sostanzialmente stabile in termini di volumi rispetto agli anni passati. Per i porti di Genova e Savona, secondo anche quanto riferito dalla stampa, il bilancio finale 2024 si attesterà a quota 2 milioni e 800 mila teu contro i 2 milioni e 740 mila movimentati nel 2023. Per il solo porto di Genova, invece, dai 2 milioni e 394 mila teu dello scorso anno, si passerà a 2 milioni e 450 mila teu per il 2024. Giampaolo Botta «Evidentemente - osserva Botta - nel nostro paese si sta sbagliando qualcosa nella strategia di posizionamento rispetto alle grandi direttrici

Shipping Italy

Genova, Voltri

Per il 2025 secondo Spediporto più infrastrutture, servizi efficienti e meno burocrazia

Politica&Associazioni Il direttore generale Botta traccia un bilancio dell'anno che si chiude e delinea le prospettive per i prossimi 12 mesi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il direttore generale Spediporto Giampaolo Botta saluta il 2025 che sta per arrivare delineando un quadro della situazione economica nazionale che, spiega la nota dell'associazione, non può non partire da quanto accade su scala internazionale: "Il 2024 è stato ancora un anno di tensioni soprattutto per il protrarsi dei conflitti tra Russia e Ucraina ed in Medio Oriente. Nel nuovo anno dovremo, innanzitutto, capire se Trump manterrà quanto promesso in campagna elettorale, ovvero se la "guerra dei dazi" non sarà più solo uno slogan ma verrà seguito da azioni concrete sul mercato. E sarà importante anche capire come si muoverà la nuova Commissione Europea, alle prese con le molteplici crisi, produttive, economiche, energetiche, che attanagliano il nostro continente e con gli scenari politici internazionali. Le imprese dovranno, dunque, assumere decisioni strategiche in grado di rispondere tempestivamente al mutare del quadro mondiale". Una grande complessità, dunque, alla quale la logistica, secondo il direttore generale Spediporto, dovrà saper rispondere in modo efficiente e con soluzioni anche innovative: "Il mondo - osserva Botta - sta cercando strade alternative alle tradizionali vie di accesso ai mercati, ai paesi dove i beni vengono venduti o prodotti e lo sta facendo studiando soluzioni flessibili e più economiche. Ecco allora che, con la crisi di Suez, si valutano percorsi che non siano la circumnavigazione del Capo di Buona Speranza, si guarda al rilancio della One Belt One Road, al nuovo corridoio Imec e in generale a quelli Nord-Sud". Per quanto riguarda la portualità italiana i dati tendenziali di fine anno delineano un quadro sostanzialmente stabile in termini di volumi rispetto agli anni passati. Per i porti di Genova e **Savona**, secondo anche quanto riferito dalla stampa, il bilancio finale 2024 si attesterà a quota 2 milioni e 800 mila teu contro i 2 milioni e 740 mila movimentati nel 2023. Per il solo porto di Genova, invece, dai 2 milioni e 394 mila teu dello scorso anno, si passerà a 2 milioni e 450 mila teu per il 2024. "Evidentemente - è il pensiero del direttore generale Spediporto - nel nostro paese si sta sbagliando qualcosa nella strategia di posizionamento rispetto alle grandi direttrici mercantili internazionali. Sicuramente c'è un aspetto economico da considerare: le tasche degli italiani non sono piene, si è attenti a come si spendono i soldi e, dunque, i consumi sono stabili. Ma ci sono anche altri aspetti da valutare soprattutto alla luce degli investimenti in infrastrutture che si stanno mettendo a terra". Questo infine il chiaro "messaggio di fine anno" di Botta: "E' indispensabile semplificare le procedure, investire in servizi tempestivi ed economici per la merce. Solo così potremo contrastare i porti del Nord Europa che stanno scippando volumi importanti di contenitori".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING



Politica&Associazioni Il direttore generale Botta traccia un bilancio dell'anno che si chiude e delinea le prospettive per i prossimi 12 mesi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il direttore generale Spediporto Giampaolo Botta saluta il 2025 che sta per arrivare delineando un quadro della situazione economica nazionale che, spiega la nota dell'associazione, non può non partire da quanto accade su scala internazionale: "Il 2024 è stato ancora un anno di tensioni soprattutto per il protrarsi dei conflitti tra Russia e Ucraina ed in Medio Oriente. Nel nuovo anno dovremo, innanzitutto, capire se Trump manterrà quanto promesso in campagna elettorale, ovvero se la "guerra dei dazi" non sarà più solo uno slogan ma verrà seguito da azioni concrete sul mercato. E sarà importante anche capire come si muoverà la nuova Commissione Europea, alle prese con le molteplici crisi, produttive, economiche, energetiche, che attanagliano il nostro continente e con gli scenari politici internazionali. Le imprese dovranno, dunque, assumere decisioni strategiche in grado di rispondere tempestivamente al mutare del quadro mondiale". Una grande complessità, dunque, alla quale la logistica, secondo il direttore generale Spediporto, dovrà saper rispondere in modo efficiente e con soluzioni anche innovative: "Il mondo - osserva Botta - sta cercando strade alternative alle tradizionali vie di accesso ai mercati, ai paesi dove i beni vengono venduti o prodotti e lo sta facendo studiando soluzioni flessibili e più economiche. Ecco allora che, con la crisi di Suez, si valutano percorsi che non siano la circumnavigazione del Capo di Buona Speranza, si guarda al rilancio della One Belt One Road, al nuovo corridoio Imec e in generale a quelli Nord-Sud". Per quanto riguarda la portualità italiana i dati tendenziali di fine anno delineano un quadro sostanzialmente stabile in termini di volumi rispetto agli anni passati. Per i porti di Genova e Savona, secondo anche quanto riferito dalla stampa, il bilancio finale

Shipping Italy

Genova, Voltri

ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Le sfide del 2025, Botta (Spediporto): "Tensioni internazionali, il Capo di Buona Speranza non è l'unica alternativa a Suez"

Il direttore generale degli spedizionieri genovesi traccia un bilancio dell'anno che si chiude e delinea le prospettive per i prossimi 12 mesi. Genova - Il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta, saluta il 2025 che sta per arrivare delineando un quadro della situazione economica nazionale che parte da quanto accade su scala internazionale: "Il 2024 è stato ancora un anno di tensioni soprattutto per il protrarsi dei conflitti tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente. Nel nuovo anno dovremo, innanzitutto, capire se Trump manterrà quanto promesso in campagna elettorale, ovvero se la "guerra dei dazi" non sarà più solo uno slogan ma verrà seguito da azioni concrete sul mercato. E sarà importante anche capire come si muoverà la nuova Commissione europea, alle prese con le molteplici crisi, produttive, economiche, energetiche, che attanagliano il nostro continente e con gli scenari politici internazionali. Le imprese dovranno, dunque, assumere decisioni strategiche in grado di rispondere tempestivamente al mutare del quadro mondiale". Una grande complessità, dunque, alla quale il settore della logistica, secondo il direttore generale degli spedizionieri genovesi, dovrà saper rispondere in modo efficiente e con soluzioni anche innovative: "Il mondo - osserva Botta - sta cercando strade alternative alle tradizionali vie di accesso ai mercati, ai paesi dove i beni vengono venduti o prodotti e lo sta facendo studiando soluzioni flessibili e più economiche. Ecco allora che, con la crisi di Suez, si valutano percorsi che non siano la circumnavigazione del Capo di Buona Speranza, si guarda al rilancio della One Belt One Road, al nuovo corridoio Imec e in generale a quelli Nord-Sud". Per quanto riguarda la portualità italiana i dati tendenziali di fine anno delineano un quadro sostanzialmente stabile in termini di volumi rispetto agli anni passati. Per i porti di Genova e Savona, secondo anche quanto riferito dalla stampa, il bilancio finale 2024 si attesterà a quota 2 milioni e 800 mila teu contro i 2 milioni e 740 mila movimentati nel 2023. Per il solo porto di Genova, invece, dai 2 milioni e 394 mila teu dello scorso anno, si passerà a 2 milioni e 450 mila teu per il 2024. "Evidentemente - è il pensiero del Direttore Generale Spediporto - nel nostro paese si sta sbagliando qualcosa nella strategia di posizionamento rispetto alle grandi direttrici mercantili internazionali. Sicuramente c'è un aspetto economico da considerare: le tasche degli italiani non sono piene, si è attenti a come si spendono i soldi e, dunque, i consumi sono stabili. Ma ci sono anche altri aspetti da valutare soprattutto alla luce degli investimenti in infrastrutture che si stanno mettendo a terra". E il "messaggio di fine anno" di Botta è chiaro: "È indispensabile semplificare le procedure, investire in servizi tempestivi ed economici per la merce. Solo così potremo contrastare i porti del Nord Europa che stanno scippando volumi importanti di contenitori".



12/30/2024 17:31

Il direttore generale degli spedizionieri genovesi traccia un bilancio dell'anno che si chiude e delinea le prospettive per i prossimi 12 mesi. Genova - Il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta, saluta il 2025 che sta per arrivare delineando un quadro della situazione economica nazionale che parte da quanto accade su scala internazionale: "Il 2024 è stato ancora un anno di tensioni soprattutto per il protrarsi dei conflitti tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente. Nel nuovo anno dovremo, innanzitutto, capire se Trump manterrà quanto promesso in campagna elettorale, ovvero se la "guerra dei dazi" non sarà più solo uno slogan ma verrà seguito da azioni concrete sul mercato. E sarà importante anche capire come si muoverà la nuova Commissione europea, alle prese con le molteplici crisi, produttive, economiche, energetiche, che attanagliano il nostro continente e con gli scenari politici internazionali. Le imprese dovranno, dunque, assumere decisioni strategiche in grado di rispondere tempestivamente al mutare del quadro mondiale". Una grande complessità, dunque, alla quale il settore della logistica, secondo il direttore generale degli spedizionieri genovesi, dovrà saper rispondere in modo efficiente e con soluzioni anche innovative: "Il mondo - osserva Botta - sta cercando strade alternative alle tradizionali vie di accesso ai mercati, ai paesi dove i beni vengono venduti o prodotti e lo sta facendo studiando soluzioni flessibili e più economiche. Ecco allora che, con la crisi di Suez, si valutano percorsi che non siano la circumnavigazione del Capo di Buona Speranza, si guarda al rilancio della One Belt One Road, al nuovo corridoio Imec e in generale a quelli Nord-Sud". Per quanto riguarda la portualità italiana i dati tendenziali di fine anno delineano un quadro sostanzialmente stabile in termini di volumi rispetto agli anni passati. Per i porti di Genova e Savona, secondo anche quanto riferito dalla stampa, il bilancio finale 2024 si attesterà a quota 2 milioni e 800 mila teu contro i 2 milioni e 740 mila

Arrivato in acque italiane il nuovo rigassificatore del porto di Ravenna

La Bw Singapore inizia l'ultima fase di lavori prima della sua entrata in funzione. Un nuovo step avvicina l'arrivo del nuovo rigassificatore al porto di Ravenna. È arrivata in Italia la nave BW Singapore, la Fsr (Floating storage and regasification unit) che entrerà in funzione nell'area portuale nella primavera del prossimo anno. L'unità galleggiante, proveniente dai cantieri di Dubai, ha raggiunto il cantiere navale Fincantieri di Palermo, tra i più importanti del Mediterraneo, dove si fermerà per poco più di un mese per operazioni di rifinitura tecnica. Nello specifico, si spiega in una nota di Snam, saranno effettuati lavori meccanici, strumentali ed elettrici e lavori di messa a punto di alcune apparecchiature. Tali attività sono finalizzate alla preparazione della nave rigassificatrice alle successive operazioni di messa in gas e raffreddamento, previste presso il terminal di Cartagena, in Spagna. La nave è attesa poi a Ravenna nel mese di febbraio per il collegamento alla piattaforma d'ormeggio, completata e posata lo scorso novembre, la ricezione di ulteriori quantità di GNL e le ultime attività di verifica propedeutiche all'entrata in esercizio prevista i primi giorni di aprile 2025.



Ravenna Today

Arrivato in acque italiane il nuovo rigassificatore del porto di Ravenna

12/30/2024 11:22 Gestione Consensi, Ai Tcf

La Bw Singapore inizia l'ultima fase di lavori prima della sua entrata in funzione. Un nuovo step avvicina l'arrivo del nuovo rigassificatore al porto di Ravenna. È arrivata in Italia la nave BW Singapore, la Fsr (Floating storage and regasification unit) che entrerà in funzione nell'area portuale nella primavera del prossimo anno. L'unità galleggiante, proveniente dai cantieri di Dubai, ha raggiunto il cantiere navale Fincantieri di Palermo, tra i più importanti del Mediterraneo, dove si fermerà per poco più di un mese per operazioni di rifinitura tecnica. Nello specifico, si spiega in una nota di Snam, saranno effettuati lavori meccanici, strumentali ed elettrici e lavori di messa a punto di alcune apparecchiature. Tali attività sono finalizzate alla preparazione della nave rigassificatrice alle successive operazioni di messa in gas e raffreddamento, previste presso il terminal di Cartagena, in Spagna. La nave è attesa poi a Ravenna nel mese di febbraio per il collegamento alla piattaforma d'ormeggio, completata e posata lo scorso novembre, la ricezione di ulteriori quantità di GNL e le ultime attività di verifica propedeutiche all'entrata in esercizio prevista i primi giorni di aprile 2025.

Shipping Italy

Ravenna

Confitarma chiede all'Adsp di annullare la gara per il rimorchio a Ravenna

Porti Impossibile per tutti salvo che per l'incumbent (Sers, gruppo Msc) la partecipazione: l'associazione confindustriale propone l'affidamento diretto del servizio al rigassificatore a un consorzio di operatori di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico centro settentrionale dovrebbe "procedere all'annullamento in via di autotutela del bando di gara per la concessione del servizio di rimorchio nel **porto** e nella rada di **Ravenna**". L'istanza è messa nero su bianco in un a lettera appena inviata all'ente portuale romagnolo (e, stando all'intestazione, solo ad esso e non anche alla locale Capitaneria di **Porto**, effettiva stazione appaltante del servizio) su carta intestata di Confitarma e firmata dal segretario generale di quest'ultima Luca Sisto. Secondo l'associazione confindustriale degli armatori il termine di avvio del servizio previsto dal bando pubblicato meno di due mesi fa (primo aprile 2025) sarebbe troppo ravvicinato. "L'unico soggetto in grado, in concreto, di avere la disponibilità per tale data dei mezzi nautici necessari (così come indicati nei documenti di gara) risulta essere il soggetto attualmente concessionario del servizio di rimorchio nel **porto** di **Ravenna**".

Secondo Confitarma, cioè, a parte Sers, marchio appartenente alla Medtug del gruppo Msc, nessuno in così breve tempo può metter insieme la flotta richiesta dal bando (15 mezzi con caratteristiche ben definite). Cosa che, a dire della sigla confindustriale (che, stante il pregiudizio ventilato, parrebbe agire più che a tutela degli utenti dello scalo come Grimaldi o Amoretti, per quella dei potenziali partecipanti alla procedura), configurerebbe una restrizione della concorrenza passibile di intervento Antitrust, come già avvenuto, avverte Confitarma, in ambito di servizi ferroviari regionali. Proprio l'esperienza emiliana in questo settore, si legge ancora nella missiva, indicherebbe la soluzione, con una posposizione del termine per l'avvio del servizio da parte dell'aggiudicatario "di almeno due anni". Nel mentre, caldeggia Confitarma, all'incumbent non solo andrebbe in proroga il servizio portuale, ma potrebbe essergli anche affidato, fino al nuovo termine di avvio del servizio complessivo, quello per il rigassificatore che entrerà in funzione in primavera. "In alternativa - è l'ultimo suggerimento di Sisto - qualora l'attuale gestore concessionario del citato servizio di rimorchio non fosse disponibile ad assicurare il servizio di rimorchio al rigassificatore Fsru, ad avviso della scrivente codesta Autorità potrebbe affidare lo stesso ad un gruppo di operatori in forma consortile". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Impossibile per tutti salvo che per l'incumbent (Sers, gruppo Msc) la partecipazione: l'associazione confindustriale propone l'affidamento diretto del servizio al rigassificatore a un consorzio di operatori di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico centro settentrionale dovrebbe "procedere all'annullamento in via di autotutela del bando di gara per la concessione del servizio di rimorchio nel porto e nella rada di Ravenna". L'istanza è messa nero su bianco in un a lettera appena inviata all'ente portuale romagnolo (e, stando all'intestazione, solo ad esso e non anche alla locale Capitaneria di Porto, effettiva stazione appaltante del servizio) su carta intestata di Confitarma e firmata dal segretario generale di quest'ultima Luca Sisto. Secondo l'associazione confindustriale degli armatori il termine di avvio del servizio previsto dal bando pubblicato meno di due mesi fa (primo aprile 2025) sarebbe troppo ravvicinato. "L'unico soggetto in grado, in concreto, di avere la disponibilità per tale data dei mezzi nautici necessari (così come indicati nei documenti di gara) risulta essere il soggetto attualmente concessionario del servizio di rimorchio nel porto di Ravenna". Secondo Confitarma, cioè, a parte Sers, marchio appartenente alla Medtug del gruppo Msc, nessuno in così breve tempo può metter insieme la flotta richiesta dal bando (15 mezzi con caratteristiche ben definite). Cosa che, a dire della sigla confindustriale (che, stante il pregiudizio ventilato, parrebbe agire più che a tutela degli utenti dello scalo come Grimaldi o Amoretti, per quella dei potenziali partecipanti alla procedura), configurerebbe una restrizione della concorrenza passibile di intervento Antitrust, come già avvenuto, avverte Confitarma, in ambito di servizi ferroviari regionali. Proprio l'esperienza emiliana in questo settore, si legge ancora nella missiva, indicherebbe la soluzione, con una posposizione del termine per l'avvio del servizio da parte dell'aggiudicatario "di almeno due anni". Nel mentre,

Acquaroli traccia il bilancio del mandato: "Pronti per le elezioni regionali"

Nella tradizionale conferenza stampa di fine anno il Presidente della Regione fa il punto su sanità e infrastrutture Pesaro Capitale della cultura e G7 salute di **Ancona**: due momenti importanti nel 2024 delle Marche. Vetrina e riconoscibilità. Parte da qui Francesco Acquaroli, nella conferenza stampa di fine anno, per poi riassumere l'attività amministrativa della sua Giunta, che è proiettata su tutta la legislatura. Un bilancio di mandato, dunque. Acquaroli pone enfasi sui tanti cantieri: infrastrutture e ospedali. Cantieri chiusi, come il nuovo ospedale di Amandola, o da aprire, ed è il caso della penisola del **porto** di **Ancona**, per potenziare i traffici. E si passa così all'economia, che ha subito battute d'arresto a causa soprattutto del Covid e dell'inflazione, ricorda Acquaroli, che parla anche dei problemi della manifattura. Ce le ricordano anche le recenti cronache: chiusura del ramo per carta da ufficio di Fedrigoni, chiusura di Beko a Comunanza nel 2025. Ma la manifattura deve restare la base dell'economia marchigiana, "non è sostituibile", dice il presidente. Grandi imprese, come piccole. I fondi europei 2021-2027 come iniezione decisiva per l'economia. E qui c'è stato uno sforzo per assorbirli e cofinanziarli. Sforzo che, rimarca Acquaroli, c'è anche sulla sanità. Nuovi ospedali, e lo abbiamo detto. Borse per le specializzazioni dei medici. E la riforma del settore, con la nascita delle Aziende sanitarie territoriali. Imminenti gli atti aziendali - dà questa notizia il governatore - per metterla a terra. Sanità che, ammette Acquaroli a una nostra domanda, sarà duro terreno di scontro alle prossime elezioni regionali. Liste d'attesa, carenza di medici e mobilità: troppi marchigiani che si curano fuori regione. Problemi non negati, ma il governatore è netto: abbiamo ereditato un sistema fragile, stiamo cercando di cambiarlo. Quanto alla data del voto, autunno 2025 o primavera 2026, due sole parole: "Siamo pronti".



Cronache Della Campania

Napoli

Corrieri incensurati arrestati al porto di Ischia con hashish e cocaina

Ischia. Intensificati i controlli dei carabinieri della locale compagnia in vista delle festività di Capodanno. Tra i principali obiettivi, il porto commerciale dell'isola, punto di arrivo per numerosi turisti. Durante un'operazione di routine, i militari hanno arrestato tre persone, un uomo di 39 anni e due donne di 49 e 50 anni, tutte di Napoli e senza precedenti penali, per detenzione di droga a fini di spaccio. I tre sono stati notati dai carabinieri mentre, con fare sospetto, cercavano di abbandonare una valigia nel tentativo di eludere i controlli. L'uomo ha dichiarato di essere una guardia giurata, informazione risultata veritiera, ma che non ha evitato la perquisizione. All'interno del bagaglio, i militari hanno trovato cinque involucri contenenti mezzo chilo di cocaina e tre panetti di hashish per un totale di 250 grammi. Inoltre, nel portafogli dell'uomo sono state scoperte altre due dosi di cocaina. Oltre agli stupefacenti, sono stati sequestrati 465 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita, e tre smartphone. I tre arrestati sono stati trasferiti in carcere con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti finalizzata allo spaccio. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .



Napoli Today

Napoli

Tentano di abbandonare una valigia al porto: i carabinieri li notano e li arrestano

A finire in manette tre incensurati A Ischia i carabinieri della locale compagnia sono impegnati in una serie di controlli in vista del capodanno. Tra i principali obiettivi il porto commerciale con tanti turisti che raggiungono l'isola. Durante le perquisizioni 3 persone hanno visto i militari e tentato di eludere il controllo. Sono un uomo e due donne. Lui ha 39 anni, mentre le donne hanno 49 e 50 anni. Sono tutti di Napoli e incensurati. I militari notano quell'atteggiamento sospetto mentre i 3 tentano di abbandonare una valigia e li fermano per controllarli. "Sono una guardia giurata", dirà l'uomo. Il 39enne dice la verità ma questo non evita la perquisizione. Nella borsa 5 involucri con all'interno mezzo chilo di cocaina e 3 panetti di hashish per altri 250 grammi di sostanza stupefacente. Nel portafogli dell'uomo altre 2 dosi di cocaina. Sequestrati la somma in contanti di 465 euro e 3 smartphone. I tre, che devono rispondere di detenzione di droga a fini di spaccio, sono stati trasferiti in carcere.



Napoli Village

Napoli

Ischia, controlli al porto: Carabinieri arrestano 3 persone per droga

A Ischia i carabinieri della locale compagnia sono impegnati in una serie di controlli in vista del capodanno. Tra i principali obiettivi il porto commerciale con tanti turisti che raggiungono l'isola. Durante le perquisizioni 3 persone vedono i carabinieri e tentano di eludere il controllo. Sono un uomo e due donne. Lui ha 39 anni mentre le donne hanno 49 e 50 anni. Sono tutti di Napoli e sono incensurati. I militari notano quell'atteggiamento sospetto mentre i 3 tentano di abbandonare una valigia e li fermano per controllarli. "Sono una guardia giurata", dirà l'uomo. Il 39enne dice la verità ma questo non evita la perquisizione. Nella borsa 5 involucri con all'interno mezzo chilo di cocaina e 3 panetti di hashish per altri 250 grammi di sostanza stupefacente. Nel portafogli dell'uomo altre 2 dosi di cocaina. Sequestrati la somma in contanti di 465 euro e 3 smartphone. I tre - devono rispondere di detenzione di droga a fini di spaccio - sono stati trasferiti in carcere. Vuoi pubblicare i contenuti di Napoli Village.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito? Contattaci all'indirizzo redazione@napolivillage.com.



12/30/2024 11:16

A Ischia i carabinieri della locale compagnia sono impegnati in una serie di controlli in vista del capodanno. Tra i principali obiettivi il porto commerciale con tanti turisti che raggiungono l'isola. Durante le perquisizioni 3 persone vedono i carabinieri e tentano di eludere il controllo. Sono un uomo e due donne. Lui ha 39 anni mentre le donne hanno 49 e 50 anni. Sono tutti di Napoli e sono incensurati. I militari notano quell'atteggiamento sospetto mentre i 3 tentano di abbandonare una valigia e li fermano per controllarli. "Sono una guardia giurata", dirà l'uomo. Il 39enne dice la verità ma questo non evita la perquisizione. Nella borsa 5 involucri con all'interno mezzo chilo di cocaina e 3 panetti di hashish per altri 250 grammi di sostanza stupefacente. Nel portafogli dell'uomo altre 2 dosi di cocaina. Sequestrati la somma in contanti di 465 euro e 3 smartphone. I tre - devono rispondere di detenzione di droga a fini di spaccio - sono stati trasferiti in carcere. Vuoi pubblicare i contenuti di Napoli Village.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito? Contattaci all'indirizzo redazione@napolivillage.com.

Brindisi Report

Brindisi

Il 2024 letto con gli interventi dell'Amministrazione Marchionna

Dalla costituzione dell'Aro Br/4 con il Comune di Brindisi come unico componente al Servizio di segretariato sociale, passando per il Dossier per la Capitale della Cultura Di seguito un comunicato stampa del Comune di Brindisi che riassume quanto realizzato nel 2024. I punti salienti sono stati toccati dal sindaco Giuseppe Marchionna durante la conferenza stampa di fine anno, che si è tenuta nella mattinata di oggi, lunedì 30 dicembre 2024, presso la Sala Conferenze "Mario Marino Guadalupi" del Comune di Brindisi. I risultati elencati sono raggruppati per settore. Urbanistica Completamento dei progetti di rigenerazione urbana che riguardano: Progetto Smart City Port che interessa il water front portuale, rimodulando interventi non sostenibili per inadeguatezza dei finanziamenti e/o per mancata disponibilità delle aree interessate. In questo quadro è stata raggiunta un'intesa con l'**Autorità** di **Sistema** del Mare Adriatico Meridionale per il recupero (a cura e spese della stessa **Autorità**) dell'ex Capannone Montecatini e il successivo passaggio in proprietà al Comune di Brindisi; predisposizione di una Strategia Urbana Territoriale e dei relativi interventi di rigenerazione urbana. Nel corso del 2024

è stata avviata quella relativa al rione Perrino, con l'approvazione di un intervento di rigenerazione con il contributo di privati e con il rilascio per permesso di costruire in deroga per la realizzazione di alloggi popolari Arca Nord. Ulteriori iniziative a completamento della rigenerazione urbana del quartiere sono previste nel 2025. Definizione del procedimento di pianificazione territoriale finalizzato all'adeguamento del prg al Pptr e della variante normativa del Prg per l'eliminazione della sovrapposizione della vincolistica del Putt/p; adozione della legge regionale 36/2023 (cosiddetto Piano Casa) per la disciplina degli interventi di ristrutturazione edilizia e l'individuazione degli ambiti edificati ammessi a tale procedura; attività di riordino nella gestione delle autorizzazioni Fer (Fonti Energia Rinnovabili) , che nel 2025 garantiranno entrate più significative, anche alla luce della puntuale applicazione del dm 10/09/2010 (compensazioni territoriali). Lavori pubblici Acquisizione dei terreni dismessi da Rfi per la realizzazione di un parcheggio da 360 posti in via Tor Pisana; acquisizione del parcheggio provvisorio in zona aeroporto realizzato dal Commissario G7 per potenziare la capacità di sosta (210 posti auto) in aggiunta ai 300 posti auto già nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale; interventi di messa in sicurezza di vari edifici scolastici di proprietà comunale; studi di valutazione dello stato delle essenze arboree nel perimetro cittadino, per valutare l'urgenza di interventi volti a salvaguardare la pubblica e privata incolumità; definizione del programma di interventi straordinari sulle strade cittadine al fine di garantirne la sicurezza. Ambiente Atto di costituzione dell' Aro Br/4 che prevede il Comune di Brindisi quale unico ente componente. Tale atto consentirà nel 2025 l'indizione



Dalla costituzione dell'Aro Br/4 con il Comune di Brindisi come unico componente al Servizio di segretariato sociale, passando per il Dossier per la Capitale della Cultura Di seguito un comunicato stampa del Comune di Brindisi che riassume quanto realizzato nel 2024. I punti salienti sono stati toccati dal sindaco Giuseppe Marchionna durante la conferenza stampa di fine anno, che si è tenuta nella mattinata di oggi, lunedì 30 dicembre 2024, presso la Sala Conferenze "Mario Marino Guadalupi" del Comune di Brindisi. I risultati elencati sono raggruppati per settore. Urbanistica Completamento dei progetti di rigenerazione urbana che riguardano: Progetto Smart City Port che interessa il water front portuale, rimodulando interventi non sostenibili per inadeguatezza dei finanziamenti e/o per mancata disponibilità delle aree interessate. In questo quadro è stata raggiunta un'intesa con l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale per il recupero (a cura e spese della stessa Autorità) dell'ex Capannone Montecatini e il successivo passaggio in proprietà al Comune di Brindisi; predisposizione di una Strategia Urbana Territoriale e dei relativi interventi di rigenerazione urbana. Nel corso del 2024 è stata avviata quella relativa al rione Perrino, con l'approvazione di un intervento di rigenerazione con il contributo di privati e con il rilascio per permesso di costruire in deroga per la realizzazione di alloggi popolari Arca Nord. Ulteriori iniziative a completamento della rigenerazione urbana del quartiere sono previste nel 2025. Definizione del procedimento di pianificazione territoriale finalizzato all'adeguamento del prg al Pptr e della variante normativa del Prg per l'eliminazione della sovrapposizione della vincolistica del Putt/p; adozione della legge regionale 36/2023 (cosiddetto Piano Casa) per la disciplina degli interventi di ristrutturazione

Brindisi Report

Brindisi

di una gara decennale per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani che sarà incentrata su meccanismi premiali (percentuali di raccolte differenziate, organizzazione del servizio, ecc.), piuttosto che sul massimo ribasso; approvazione del nuovo Regolamento di Igiene Urbana, che prevede il coinvolgimento di volontari ambientali al fine di promuovere la cultura del corretto smaltimento e - se del caso - l'applicazione di sanzioni ai trasgressori; intervento di messa in sicurezza di emergenza della discarica di Autigno (3 milioni di euro di contributo regionale) e contestuale continuità delle attività di emungimento del percolato (300mila euro sul bilancio comunale) per contrastare le infiltrazioni nelle falde acquifere; conclusione dell'intervento di bonifica di Micorosa, con accordo con Eni Rewind per la gestione post operam del sito; ripresa dell' Accordo di Programma del 2021 per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi. La progettazione affidata ad Asset prevede i seguenti interventi: analisi di rischio specifica; caratterizzazione del Villaggio residenziale San Pietro e analisi di rischio specifica del sito; messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Costa Morena, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda; messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Fiume Grande, compreso impianto di trattamento delle acque di falda. Interventi di bonifica in area Stagni e Saline di Punta della Contessa: esecuzione indagini integrative. Programmazione economica e sviluppo Consegna e apertura di due beni confiscati a seguito di avviso pubblico alle associazioni Auser ed Eridano; inaugurazione Casa del Turista, a seguito degli interventi finanziati dal Pnrr; realizzazione del progetto " Anci Giovani e Imprese " con hackaton nelle scuole superiori della Provincia per sviluppare la cultura d'impresa. A breve sarà indetto bando per finanziare le start up più meritevoli; inaugurazione Sportello Rete di Invitalia presso in Convento ex Scuole Pie; realizzazione terzo programma " Bravo Innovation Hub " di accelerazione di start up provenienti da tutta Italia (unico sportello in Puglia); processo di ascolto e partecipazione a sostegno dell'elaborazione del dossier di Brindisi, candidata Capitale Italiana della Cultura 2027; riconoscimento alle Case di Quartiere di Brindisi come "good practice" da parte del Programma comunitario Urbact; avvio della prima Comunità Energetica Rinnovabile (Cer) nel Quartiere Sant'Elia. Impianto di 30 Mw installato sulla scuola di via Mantegna; Acquisizione del titolo di " Brindisi Città che legge " 2024, con il progetto "Libri in circolo". Patrimonio Affidamento di sei appalti integrati (progettazione esecutiva ed esecuzione lavori) per i seguenti recuperi del patrimonio comunale: ex Agenzia delle Entrate da destinare a sede dei corsi universitari; ex Convento San Domenico e dell'ex Istituto Marconi da destinare a studentato; chiesa del Cristo da destinare a spazi per concerti, eventi, esposizioni; ex scuola di via Maglie da destinare a mensa universitaria; sede della Croce Rossa Italiana da destinare a spazi di assistenza socio-sanitaria; ex Parco della Rimembranza e dell'area naturalistica lungo il Canale Patri. Aggiornamento dell'inventario dei beni immobili comunali; revisione del Regolamento per la gestione e alienazione dei beni immobili comunali; Servizio Edilizia Residenziale Pubblica: revisione degli schemi di convenzione con Arca Nord; avvio e l'implementazione del procedimento di distacco delle utenze condominiali di fornitura

Brindisi Report

Brindisi

di acqua e fogna e attivazione dei singoli allacci; predisposizione della Carta dei Servizi in coerenza con le disposizioni legislative regionali vigenti in materia; predisposizione dello schema di regolamento per l'emergenza abitativa per circa il 25 per cento del patrimonio abitativo; avvio del censimento degli alloggi comunali di edilizia residenziale pubblica. Servizi sociali Gli interventi perseguiti attraverso l'Ambito socio-sanitario Brindisi-San Vito dei Normanni sono stati: istituzione, per la prima volta, del Servizio di Segretariato Sociale conseguendo uno dei livelli essenziali di prestazione (Lep) previsti dalla normativa; rimodulazione dello sportello social e e, tra i primi in Puglia, istituita la rete dell'antiviolenza con tutte le Istituzioni interessate; per la prima volta, è stata creata l' équipe multidisciplinare con la Asl , per la lotta all'abuso, al maltrattamento e alla violenza sulle donne e sui minori nonché l'équipe per l'affido dei minori; è stato sottoscritto un Accordo con la Comunità di Sant'Egidio per un servizio d'intervento per le persone senza tetto e gli anziani in stato di disagio; è stato acquisito un veicolo natante confiscato alla mafia , per iniziative sociali nel 2025; sono stati attivati cinque punti di alfabetizzazione digitale per anziani o persone con bassa scolarizzazione; è stato istituzionalizzato, per la prima volta, un servizio di coordinamento interno , quindi pubblico, di tutti i servizi sociali esternalizzati; è stata praticamente azzerata la lista di attesa per i servizi di assistenza domiciliare e si prevede, nel 2025, di ampliare la platea dei beneficiari attraverso nuove risorse; nonostante l'aumento consistente dei casi di disabilità, si è riusciti a mantenere invariato il servizio di integrazione scolastica , con il numero di operatori più alto di tutta la provincia di Brindisi; si è chiuso il procedimento concorsuale per l' assunzione di cinque assistenti sociali e due istruttori amministrativi , con assunzioni a gennaio 2025; nel 2025 saranno, per la prima volta, istituiti il Servizio di Pronto Intervento Sociale e l'Unità di Strada Cultura Predisposizione e presentazione del Dossier di Brindisi Capitale Italiana della Cultura 2027 , coordinato dal direttore della candidatura Chris Torch. Il dossier presentato dal titolo "Navigare il Futuro" è frutto della più ampia partecipazione di tutti gli stakeholders.

(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sequestrata a Gioia Tauro una tonnellata di botti illegali

La Guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel corso di un'operazione congiunta, hanno sequestrato nel porto di Gioia Tauro una tonnellata di botti privi delle necessarie autorizzazioni. Il materiale esplosivo è stato trovato in alcuni container provenienti dalla Cina. La documentazione doganale allegata indicava che all'interno dei container vi fosse materiale di vario tipo legale, ma i controlli, grazie anche alla strumentazione scanner in possesso dei finanziari e degli operatori dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha portato alla scoperta dei botti illegali, nascosti in un carico di copertura. Del ritrovamento è stata informata la Procura della Repubblica di Palmi, che sta coordinando adesso l'attività di distruzione dei botti da parte del Nucleo artificieri del Cerimant, il centro rifornimenti e manutenzioni dell'Esercito.



I: CS FUOCHI PIROTECNICI - richiesta pubblicazione

(AGENPARL) - lun 30 dicembre 2024 COMUNICATO STAMPA ADM E GDF INTERCETTANO E SEQUESTRANO FUOCHI PIROTECNICI ILLEGALI NEL PORTO DI GIOIA TAURO Gioia Tauro, 30 dicembre 2024 - Un duro colpo al traffico illecito di fuochi pirotecnici è stato sferrato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) con la collaborazione della Guardia di Finanza, a ridosso del Capodanno. Una tonnellata di materiale esplosivo, privo delle necessarie autorizzazioni, è stata intercettata e posta sotto sequestro sventando così un grave pericolo per la sicurezza pubblica. In particolare, nel corso delle attività di controllo doganale nel Porto di Gioia Tauro finalizzate alla lotta al traffico di merci contraffatte, sono stati bloccati diversi container provenienti dalla Cina e destinati presumibilmente in Libia. La documentazione doganale del carico in transito nel porto calabrese indicava la presenza di varie tipologie di oggetti, ma una volta sottoposti i container a scansione radiogena tramite gli impianti in dotazione all'Agenzia e a seguito di una ispezione fisica, si è accertato che la spedizione in realtà era costituita da un vero e proprio arsenale di fuochi pirotecnici, abilmente occultati dietro un carico di copertura. Questa importante operazione si inserisce nell'ambito di una complessa attività di analisi dei rischi locali sviluppata in collaborazione con la Guardia di Finanza che ha portato, negli ultimi anni, al sequestro di oltre 25 tonnellate di fuochi d'artificio illegali attualmente in corso di distruzione. Considerata la pericolosità della spedizione, le operazioni di brillamento hanno seguito una procedura molto delicata già a partire dalle attività di inventario della merce; successivamente, su disposizione del Tribunale di Palmi, l'Ufficio di Gioia Tauro ha interessato il Centro rifornimenti e manutenzioni (Ce.Ri.Mant.) di Napoli dell'Esercito Italiano, al cui interno opera un nucleo di artificieri altamente specializzato e dislocato in tutto il territorio nazionale. Le operazioni di distruzione - che si concluderanno proprio in questi giorni - sono state realizzate in un'area che non intralcia le attività portuali. ADM e la Guardia di Finanza si dimostrano sempre in prima linea nella lotta ai traffici illeciti di qualsiasi tipo nel terminal portuale confermando ancora una volta l'impegno sul fronte della tutela della legalità della movimentazione delle merci a garanzia della sicurezza del mercato e dei consumatori. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



I: CS FUOCHI PIROTECNICI - richiesta pubblicazione

12/30/2024 07:34

(AGENPARL) - lun 30 dicembre 2024 COMUNICATO STAMPA ADM E GDF INTERCETTANO E SEQUESTRANO FUOCHI PIROTECNICI ILLEGALI NEL PORTO DI GIOIA TAURO Gioia Tauro, 30 dicembre 2024 - Un duro colpo al traffico illecito di fuochi pirotecnici è stato sferrato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) con la collaborazione della Guardia di Finanza, a ridosso del Capodanno. Una tonnellata di materiale esplosivo, privo delle necessarie autorizzazioni, è stata intercettata e posta sotto sequestro sventando così un grave pericolo per la sicurezza pubblica. In particolare, nel corso delle attività di controllo doganale nel Porto di Gioia Tauro finalizzate alla lotta al traffico di merci contraffatte, sono stati bloccati diversi container provenienti dalla Cina e destinati presumibilmente in Libia. La documentazione doganale del carico in transito nel porto calabrese indicava la presenza di varie tipologie di oggetti, ma una volta sottoposti i container a scansione radiogena tramite gli impianti in dotazione all'Agenzia e a seguito di una ispezione fisica, si è accertato che la spedizione in realtà era costituita da un vero e proprio arsenale di fuochi pirotecnici, abilmente occultati dietro un carico di copertura. Questa importante operazione si inserisce nell'ambito di una complessa attività di analisi dei rischi locali sviluppata in collaborazione con la Guardia di Finanza che ha portato, negli ultimi anni, al sequestro di oltre 25 tonnellate di fuochi d'artificio illegali attualmente in corso di distruzione. Considerata la pericolosità della spedizione, le operazioni di brillamento hanno seguito una procedura molto delicata già a partire dalle attività di inventario della merce; successivamente, su disposizione del Tribunale di Palmi, l'Ufficio di Gioia Tauro ha interessato il Centro rifornimenti e manutenzioni (Ce.Ri.Mant.) di Napoli dell'Esercito Italiano, al cui interno opera un nucleo di artificieri altamente specializzato e dislocato in tutto il territorio nazionale. Le operazioni di distruzione - che si concluderanno proprio in questi giorni - sono state realizzate in un'area che non intralcia le attività portuali. ADM e la Guardia di Finanza si dimostrano sempre in prima linea nella lotta ai traffici illeciti di qualsiasi tipo nel terminal portuale confermando ancora una volta l'impegno sul fronte della tutela della legalità della movimentazione delle merci a garanzia della sicurezza del mercato e dei consumatori. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

GDF REGGIO CALABRIA: GDF E ADM INTERCETTANO E SEQUESTRANO FUOCHI PIROTECNICI ILLEGALI NEL PORTO DI GIOIA TAURO.

(AGENPARL) - lun 30 dicembre 2024 GUARDIA DI FINANZA Comando Provinciale Reggio Calabria COMUNICATO STAMPA GDF REGGIO CALABRIA: GDF E ADM INTERCETTANO E SEQUESTRANO FUOCHI PIROTECNICI ILLEGALI NEL PORTO DI GIOIA TAURO. È disponibile sul portale Sala Stampa il relativo comunicato stampa. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Dalle Bombe Sinner ai botti nei container di Gioia Tauro: in corso maxi sequestro in vista di Capodanno

In vista della notte di San Silvestro si intensificano i controlli delle forze dell'Ordine contro il commercio di materiale pirotecnico illegale, pericoloso per l'uomo e le cose AGI - In vista della notte di San Silvestro su tutto il territorio si intensificano le attività di controllo e sequestro del materiale pirotecnico illegale, risultato negli anni molto pericoloso per l'incolumità delle persone. Anche quest'anno, molti dei prodotti artigianali hanno preso il nome dagli eroi dello sport, come in passato fu per la "bomba Maradona", oggi sul mercato si trovano le "Bombe Sinner" per celebrare il campione di tennis altoatesino. Nei container di **Gioia Tauro** Maxi sequestro di fuochi pirotecnici illegali nel **porto di Gioia Tauro**. L' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in collaborazione con la Guardia di finanza ha intercettato una tonnellata di materiale esplodente, privo delle necessarie autorizzazioni, sventando un grave pericolo per la sicurezza pubblica. In particolare, nel corso delle attività di controllo finalizzate alla lotta al traffico di merci contraffatte, sono stati bloccati diversi container provenienti dalla Cina e destinati presumibilmente in Libia. La documentazione doganale del carico in transito nel **porto** calabrese indicava la presenza di varie tipologie di oggetti, ma una volta sottoposti i container a scansione radiogena e a seguito di una accurata ispezione, si è accertato che la spedizione in realtà era costituita da un vero e proprio arsenale di fuochi pirotecnici, abilmente occultati dietro un carico di copertura. L'operazione rientra nell'ambito di una complessa attività di analisi dei rischi sviluppata in sinergia con le fiamme gialle che ha portato, negli ultimi anni, al sequestro di oltre 25 tonnellate di fuochi d'artificio illegali attualmente in corso di distruzione. Considerata la pericolosità della merce, le operazioni di brillamento hanno seguito una procedura molto delicata già a partire dalle attività di inventario; successivamente, su disposizione del Tribunale di Palmi, l'Ufficio di **Gioia Tauro** ha interessato il Centro rifornimenti e manutenzioni di Napoli dell'Esercito Italiano, al cui interno opera un nucleo di artificieri altamente specializzato e distribuito in tutto il territorio nazionale. Le operazioni di distruzione - che si concluderanno proprio in questi giorni - sono state realizzate in un'area che non intralcia le attività portuali. A Catania le "bombe Sinner" Un carico di 640 pericolosissimi ordigni rudimentali stava per essere venduto in strada, ma l'intervento della Polizia di Stato ha mandato in fumo il piano criminale di due uomini, un 37enne di Tremestieri Etneo e un 36enne di San Giovanni La Punta. I due "soci" sono stati individuati nella zona di corso Indipendenza mentre confabulavano con altre due persone scese da un'auto in sosta. Il loro atteggiamento ha insospettito i poliziotti, che, quindi, hanno effettuato un accurato controllo, identificando i quattro e perquisendo i veicoli. Non appena sono stati chiesti i documenti,



12/30/2024 08:22 Stefano Barricelli

In vista della notte di San Silvestro si intensificano i controlli delle forze dell'Ordine contro il commercio di materiale pirotecnico illegale, pericoloso per l'uomo e le cose AGI - In vista della notte di San Silvestro su tutto il territorio si intensificano le attività di controllo e sequestro del materiale pirotecnico illegale, risultato negli anni molto pericoloso per l'incolumità delle persone. Anche quest'anno, molti dei prodotti artigianali hanno preso il nome dagli eroi dello sport, come in passato fu per la "bomba Maradona", oggi sul mercato si trovano le "Bombe Sinner" per celebrare il campione di tennis altoatesino. Nei container di Gioia Tauro Maxi sequestro di fuochi pirotecnici illegali nel porto di Gioia Tauro. L' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in collaborazione con la Guardia di finanza ha intercettato una tonnellata di materiale esplodente, privo delle necessarie autorizzazioni, sventando un grave pericolo per la sicurezza pubblica. In particolare, nel corso delle attività di controllo finalizzate alla lotta al traffico di merci contraffatte, sono stati bloccati diversi container provenienti dalla Cina e destinati presumibilmente in Libia. La documentazione doganale del carico in transito nel porto calabrese indicava la presenza di varie tipologie di oggetti, ma una volta sottoposti i container a scansione radiogena e a seguito di una accurata ispezione, si è accertato che la spedizione in realtà era costituita da un vero e proprio arsenale di fuochi pirotecnici, abilmente occultati dietro un carico di copertura. L'operazione rientra nell'ambito di una complessa attività di analisi dei rischi sviluppata in sinergia con le fiamme gialle che ha portato, negli ultimi anni, al sequestro di oltre 25 tonnellate di fuochi d'artificio illegali attualmente in corso di distruzione. Considerata la pericolosità della merce, le operazioni di brillamento hanno seguito una procedura molto delicata già a partire dalle attività di inventario; successivamente, su disposizione del Tribunale di Palmi, l'Ufficio di Gioia Tauro ha interessato il Centro rifornimenti e

Agi

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

gli agenti si sono accorti che due di loro avevano le mani macchiate di nero, sporche di polvere da sparo. Una volta aperto il bagagliaio dell'auto, i poliziotti hanno scoperto diversi cartoni con all'interno numerosi ordigni rudimentali, ragion per cui è stato richiesto l'intervento immediato del nucleo artificieri della Questura che, giunti sul posto, hanno prioritariamente messo in sicurezza l'ingente quantitativo di materiale esplosivo che è stato sequestrato per poi essere distrutto. Dall'analisi e dalla catalogazione degli ordigni, è stato possibile constatare che i due andavano in giro con 640 bombe fatte in casa, denominate "bombe Sinner", in omaggio al celeberrimo campione di tennis. Si tratta di botti contraddistinte da un involucro di colore arancione e aventi portata micidiale. I poliziotti hanno ritenuto necessario approfondire le verifiche ed estendere la perquisizione anche alle rispettive abitazioni del 37enne e del 36enne. In casa di uno dei due, sono state trovate e sequestrate altre 110 "bombe Sinner", custodite in modo illegale, senza precauzioni, con un concreto ed elevato rischio per l'incolumità dei residenti della zona. Oltre al materiale esplosivo, i poliziotti hanno scovato una pistola e munizioni da guerra, nascoste in casa tra suppellettili e immediatamente poste sotto sequestro. Oltre agli ordigni fai-da-te, i poliziotti hanno trovato il materiale utilizzato per la loro produzione, segno che l'uomo avesse trasformato una parte dell'abitazione in un laboratorio abusivo per fabbricarli in vista del Capodanno, incurante dell'elevato rischio per la sua famiglia e per le case vicine. Infatti, il nucleo artificieri ha avuto modo di accertare come la quantità di botti sequestrate sarebbe stata in grado di produrre effetti devastanti anche su immobili di recente costruzione, anche perché l'accensione di uno di essi avrebbe potuto portare alla cosiddetta accensione a catena con effetti devastanti. I due uomini sono stati arrestati per **porto** in luogo pubblico e detenzione di ordigni e, su disposizione del PM di turno, sono stati condotti in carcere in attesa del giudizio di convalida da parte del GIP. Le attività di controllo dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Catania hanno già portato, negli ultimi mesi, al sequestro di un ingente quantitativo di materiale esplosivo, sottraendolo al mercato nero e preservando la sicurezza dei cittadini, soprattutto dei più giovani che, ignari della pericolosità del maneggio di artifici pirotecnici, si espongono a concreti rischi per la loro incolumità. Ulteriori azioni di contrasto alla vendita e alla custodia di fuochi senza licenza sono state rafforzate per i prossimi giorni in vista della notte di San Silvestro. Sequestrate 3 tonnellate di fuochi d'artificio "artigianali" Nel solo mese di dicembre, la Guardia di Finanza di Napoli ha individuato e sequestrato oltre 3 tonnellate di fuochi d'artificio di produzione artigianale, quali bombe carta, cipolle e petardi, batterie pirotecniche da 100 e 200 colpi, nonché attrezzature utilizzate per la fabbricazione di petardi nel Napoletano. Denunciate 10 persone e 4 tratte in arresto. In particolare, i baschi verdi a Frattaminore hanno trovato all'interno di un esercizio commerciale oltre 15.000 articoli esplosivi illegalmente detenuti, denunciando due persone; e a Cardito, al termine di un controllo in una ditta individuale gestita da un cittadino cinese, hanno sequestrato oltre 121.000 articoli pirotecnici, per un peso di 219 kg, con la denuncia alla Procura competente del 47enne

Agi

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

responsabile dell'attività, che deteneva il materiale senza licenza, unitamente a merce, di diversa natura, altamente infiammabile. I finanzieri di Frattamaggiore hanno tratto in arresto un 49enne di origine italiane che, in un deposito di Castel Volturno, adiacente ad abitazioni, aveva allestito un laboratorio di produzione di artifici pirotecnici illegali. All'interno del deposito sono stati sequestrati oltre 20 mila pezzi artigianali, attrezzature per la fabbricazione, nonché due fusti contenenti polvere pirica purissima, fatta poi brillare in luogo sicuro, con l'ausilio del Nucleo Artificieri dei Carabinieri. Alle falde del Vesuvio, precisamente nel comune di Somma Vesuviana, i militari della Compagnia di Casalnuovo di Napoli, durante i servizi di controllo economico del territorio, hanno sequestrato all'interno di 2 auto 240 artifici pirotecnici illegali (i cosiddetti cobra) e 22 batterie di artifici pirotecnici, per un peso di 133 chili. Nel primo intervento, è stata sequestrata l'auto e il materiale esplodente, e arrestato il responsabile; nel secondo controllo, è scattato il sequestro dell'auto e la denuncia a piede libero. A Castellammare di Stabia, invece, i finanzieri della locale Compagnia hanno individuato un box dove all'interno erano stipati 242 petardi artigianali. Un uomo è stato denunciato. Nell'area metropolitana di Napoli, sequestrati anche oltre 1.400.000 articoli contraffatti o non sicuri, tra cover, accessori per la persona, profumi e articoli di abbigliamento, nonché decorazioni, addobbi e luminarie, particolarmente richiesti dalla clientela in vista del periodo natalizio. Sono stati segnalati alla Camera di Commercio 25 responsabili per violazioni amministrative mentre 11 sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria, a vario titolo, per commercio di prodotti contraffatti e ricettazione.

«L'Alta velocità in Calabria non è solo una questione di trasporti, ma un'opportunità di riscatto»

La Cgil Calabria: «La mancanza di una rete ferroviaria adeguata ha effetti devastanti. Faremo sentire la nostra voce» «La realizzazione dell'Alta Velocità in Calabria non significa solo dotare questa Regione di un'importante infrastruttura ma la sua realizzazione rappresenta una vera e propria opportunità di riscatto soprattutto per i suoi abitanti, gente onesta, laboriosa, che qui ci vivono e che qui, nonostante le tante difficoltà esistenti, hanno programmato il loro futuro. Gente che merita, quindi, grande rispetto». Così in una nota il segretario generale Cgil Calabria Gianfranco Trotta, il segretario Fillea Cgil Calabria Simone Celebre e il segretario Filt Cgil Calabria Salvatore Larocca. «Non è una novità per nessuno - prosegue la nota - che questa terra e i suoi abitanti, pur nonostante la loro grande ricchezza di storia e di cultura, sono da troppo tempo relegati ai margini dello sviluppo nazionale e che la mancanza di una rete ferroviaria adeguata costituisce un ostacolo insormontabile nel percorso verso il loro progresso. La questione dell'Alta Velocità, quindi, non è solo una questione di trasporti, ma un tema che tocca il cuore dello sviluppo economico, sociale e culturale della Calabria che, grazie alla sua posizione strategica nel Mediterraneo, funzionale al trasporto delle merci da e per il porto di Gioia Tauro, ha il potenziale per diventare un punto di riferimento nei rapporti euro-mediterranei. La mancanza di una rete ferroviaria adeguata ha effetti devastanti: la regione continua a essere esclusa dai corridoi europei e i suoi cittadini costretti a emigrare per cercare opportunità altrove. Perciò riteniamo che la realizzazione dell'Alta Velocità in Calabria sia un'esigenza imprescindibile in quanto capace di ridurre l'isolamento di una terra che merita rispetto e dignità. Siamo convinti che investire nell'Alta Velocità significhi non solo migliorare i collegamenti, ma anche attrarre investimenti, incrementare il turismo e creare nuove opportunità di lavoro e soprattutto, siamo certi, che in fase di realizzazione genererebbe una crescita del PIL importante per questa terra. Un aumento basato sul lavoro di qualità in una terra dove purtroppo il 70% del lavoro è in nero o in grigio, dove il rispetto dei CCNL non è sempre garantito con notevole danno per i lavoratori e per le imprese sane che sono chiamate a fronteggiare e a difendersi da una continua concorrenza sleale. La mobilità moderna è un elemento essenziale per il progresso e il benessere di una regione, e il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie è il primo passo verso un futuro migliore. L'Alta Velocità è fondamentale per connettere persone, luoghi e opportunità, e per favorire una mobilità necessaria che possa contrastare la fuga dei talenti. In un contesto in cui il lavoro spesso è precario e non tutelato, la realizzazione dell'Alta Velocità rappresenta un'opportunità per generare occupazione di qualità e per sostenere l'imprenditoria sana. Nel 2021, era stata prevista la realizzazione della nuova linea ferroviaria AV Salerno-Reggio Calabria, un progetto



alla sua posizione strategica nel Mediterraneo, funzionale al trasporto delle merci da e per il porto di Gioia Tauro, ha il potenziale per diventare un punto di riferimento nei rapporti euro-mediterranei. La mancanza di una rete ferroviaria adeguata ha effetti devastanti: la regione continua a essere esclusa dai corridoi europei e i suoi cittadini costretti a emigrare per cercare opportunità altrove. Perciò riteniamo che la realizzazione dell'Alta Velocità in Calabria sia un'esigenza imprescindibile in quanto capace di ridurre l'isolamento di una terra che merita rispetto e dignità. Siamo convinti che investire nell'Alta Velocità significhi non solo migliorare i collegamenti, ma anche attrarre investimenti, incrementare il turismo e creare nuove opportunità di lavoro e soprattutto, siamo certi, che in fase di realizzazione genererebbe una crescita del PIL importante per questa terra. Un aumento basato sul lavoro di qualità in una terra dove purtroppo il 70% del lavoro è in nero o in grigio, dove il rispetto dei CCNL non è sempre garantito con notevole danno per i lavoratori e per le imprese sane che sono chiamate a fronteggiare e a difendersi da una continua concorrenza sleale. La mobilità moderna è un elemento essenziale per il progresso e il benessere di una regione, e il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie è il primo passo verso un futuro migliore. L'Alta Velocità è fondamentale per connettere persone, luoghi e opportunità, e per favorire una mobilità necessaria che possa contrastare la fuga dei talenti. In un contesto in cui il lavoro spesso è precario e non tutelato, la realizzazione dell'Alta Velocità rappresenta un'opportunità per generare occupazione di qualità e per sostenere l'imprenditoria sana. Nel 2021, era stata prevista la realizzazione della nuova linea ferroviaria AV Salerno-Reggio Calabria, un progetto

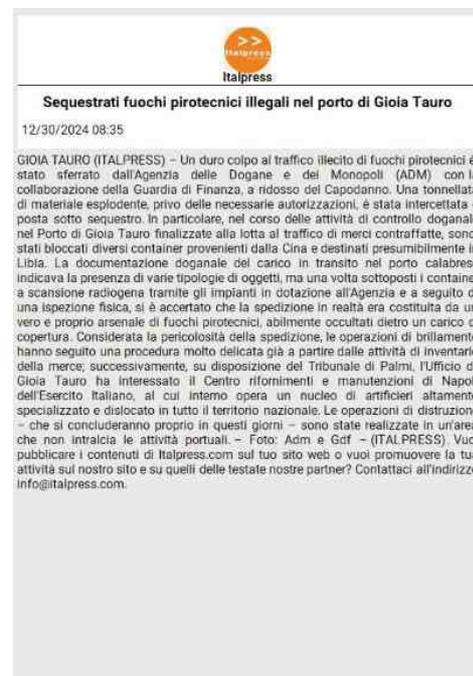
Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

che avrebbe dovuto ricucire l'Italia e offrire alla Calabria il posto che le spetta nel contesto nazionale. Tuttavia, questo progetto sembra essersi eclissato dai programmi del governo e delle Ferrovie dello Stato. Un investimento di oltre 9 miliardi di euro, già finanziato, non può essere dimenticato anche perché esiste uno studio di fattibilità elaborato di recente dalle stesse RFI e costato all'incirca 30 milioni di euro. La mancanza di chiarezza e la continua revisione dei programmi da parte del Governo non possono diventare un alibi per negare a una regione la possibilità di crescere. È arrivato il tempo di mettere da parte le logiche di divisione e di piangere sulle ingiustizie. Bisogna unirsi e rivendicare con forza quello che ci spetta. I Calabresi e la Calabria meritano rispetto, non solo per la loro storia, ma per il potenziale che possono esprimere. Lo meritano quelle donne e quegli uomini laboriosi che, ogni giorno, si impegnano per costruire un futuro migliore, per valorizzare le proprie università e per sostenere un'economia sana. Non è più tempo di piangerci addosso, abbiamo il dovere di alzare la testa e chiedere con forza il rispetto che ci è dovuto. La lotta per l'Alta Velocità è la lotta per il nostro futuro, per il nostro diritto a sognare e programmare una vita dignitosa in Calabria. Perciò siamo pronti a confrontarci con tutte le forze che condividono questa visione, per unire le nostre voci e far sentire la nostra richiesta di sviluppo e progresso. La Calabria non può più essere sacrificata sulle logiche politiche che ignorano le reali esigenze del territorio. È giunto il momento di fare sentire la nostra voce e di rivendicare un diritto fondamentale: quello di avere infrastrutture all'altezza delle nostre ambizioni. L'Alta Velocità - si legge infine nella nota - non è solo una linea ferroviaria, è un simbolo di speranza e un'opportunità di crescita per tutta la Calabria. Lottiamo per renderla realtà, non un'eterna chimera».

Sequestrati fuochi pirotecnici illegali nel porto di Gioia Tauro

GIOIA TAURO (ITALPRESS) - Un duro colpo al traffico illecito di fuochi pirotecnici è stato sferrato dall'Agencia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) con la collaborazione della Guardia di Finanza, a ridosso del Capodanno. Una tonnellata di materiale esplodente, privo delle necessarie autorizzazioni, è stata intercettata e posta sotto sequestro. In particolare, nel corso delle attività di controllo doganale nel **Porto di Gioia Tauro** finalizzate alla lotta al traffico di merci contraffatte, sono stati bloccati diversi container provenienti dalla Cina e destinati presumibilmente in Libia. La documentazione doganale del carico in transito nel **porto** calabrese indicava la presenza di varie tipologie di oggetti, ma una volta sottoposti i container a scansione radiogena tramite gli impianti in dotazione all'Agencia e a seguito di una ispezione fisica, si è accertato che la spedizione in realtà era costituita da un vero e proprio arsenale di fuochi pirotecnici, abilmente occultati dietro un carico di copertura. Considerata la pericolosità della spedizione, le operazioni di brillamento hanno seguito una procedura molto delicata già a partire dalle attività di inventario della merce; successivamente, su disposizione del Tribunale di Palmi, l'Ufficio di **Gioia Tauro** ha interessato il Centro rifornimenti e manutenzioni di Napoli dell'Esercito Italiano, al cui interno opera un nucleo di artificieri altamente specializzato e dislocato in tutto il territorio nazionale. Le operazioni di distruzione - che si concluderanno proprio in questi giorni - sono state realizzate in un'area che non intralcia le attività portuali. - Foto: Adm e Gdf - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



A Gioia Tauro sequestrata una tonnellata di fuochi pirotecnici illegali

Giulia Sarti

GIOIA TAURO In vista dell'ultimo giorno dell'anno si sono intensificati nelle ultime settimane i controlli sul traffico illecito di fuochi pirotecnici. Tra le attività che hanno visto collaborare Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) con la Guardia di Finanza, quella al porto di Gioia Tauro ha dato un duro colpo all'illegalità. I funzionari hanno intercettato una tonnellata di materiale esplosivo, privo delle necessarie autorizzazioni, posta poi sotto sequestro, sventando un grave pericolo per la sicurezza pubblica. In particolare, nel corso delle attività di controllo doganale nel porto di Gioia Tauro finalizzate alla lotta al traffico di merci contraffatte, sono stati bloccati diversi container provenienti dalla Cina e destinati presumibilmente in Libia. La documentazione doganale del carico in transito nel porto calabrese -si legge nella nota dell'ADM- indicava la presenza di varie tipologie di oggetti, ma una volta sottoposti i container a scansione radiogena tramite gli impianti in dotazione all'Agenzia e a seguito di una ispezione fisica, si è accertato che la spedizione in realtà era costituita da un vero e proprio arsenale di fuochi pirotecnici, abilmente occultati dietro un carico di copertura. Come detto, l'operazione si inserisce nell'ambito di una complessa attività di analisi dei rischi locali sviluppata in collaborazione con la Guardia di Finanza che ha portato, negli ultimi anni, al sequestro di oltre 25 tonnellate di fuochi d'artificio illegali attualmente in corso di distruzione. Considerata la pericolosità della spedizione, le operazioni di brillamento hanno seguito una procedura molto delicata già a partire dalle attività di inventario della merce; successivamente, su disposizione del Tribunale di Palmi, l'Ufficio di Gioia Tauro ha interessato il Centro rifornimenti e manutenzioni di Napoli dell'Esercito Italiano, al cui interno opera un nucleo di artificieri altamente specializzato e dislocato in tutto il territorio nazionale. Le operazioni di distruzione che si concluderanno in questi giorni sono state realizzate in un'area che non intralcia le attività portuali.



Botti, sequestri a Catania e Gioia Tauro

Anche "bombe Sinner", due arresti Un carico di 640 pericolosissimi ordigni rudimentali chiamati "bombe Sinner" che stava per essere venduto in strada è stato individuato e sequestrato dalla polizia di Stato di Catania. Arrestati 2 uomini che avevano l'ingente quantitativo di materiale esplosivo nel cofano di un'auto. Perquisite le loro abitazioni: rinvenuta anche una pistola e munizioni da guerra. Sequestro anche nel **Porto** di **Gioia Tauro** (RC). Agenzia delle Dogane e GdF hanno sequestrato un vero arsenale di fuochi pirotecnici provenienti dalla Cina.



Alta velocità, Cgil Calabria: "Lotteremo per la realizzazione di un'infrastruttura fondamentale"

Il sindacato interviene nel dibattito e attacca: "I calabresi meritano rispetto, è un'opera fondamentale per il futuro della nostra regione" "La realizzazione dell'Alta Velocità in Calabria non significa solo dotare questa regione di un'importante infrastruttura ma la sua realizzazione rappresenta una vera e propria opportunità di riscatto soprattutto per i suoi abitanti, gente onesta, laboriosa, che qui ci vivono e che qui, nonostante le tante difficoltà esistenti, hanno programmato il loro futuro. Gente che merita, quindi, grande rispetto". Lo sostengono in una nota il segretario generale della Cgil Calabria Gianfranco Trotta, il segretario generale della Fillea, Simone Celebre e Salvatore Larocca, segretario generale della Filt Cgil. "Non è una novità per nessuno che questa terra e i suoi abitanti, pur nonostante la loro grande ricchezza di storia e di cultura, sono da troppo tempo relegati ai margini dello sviluppo nazionale e che la mancanza di una rete ferroviaria adeguata costituisce un ostacolo insormontabile nel percorso verso il loro progresso. La questione dell'Alta Velocità, quindi, non è solo una questione di trasporti, ma un tema che tocca il cuore dello sviluppo economico, sociale e culturale della

Calabria che, grazie alla sua posizione strategica nel Mediterraneo, funzionale al trasporto delle merci da e per il porto di Gioia Tauro, ha il potenziale per diventare un punto di riferimento nei rapporti euro-mediterranei". "La mancanza di una rete ferroviaria adeguata ha effetti devastanti - continua la Cgil calabrese - la regione continua a essere esclusa dai corridoi europei e i suoi cittadini costretti a emigrare per cercare opportunità altrove. Perciò riteniamo che la realizzazione dell'Alta Velocità in Calabria sia un'esigenza imprescindibile in quanto capace di ridurre l'isolamento di una terra che merita rispetto e dignità. Siamo convinti che investire nell'Alta Velocità significhi non solo migliorare i collegamenti, ma anche attrarre investimenti, incrementare il turismo e creare nuove opportunità di lavoro e soprattutto, siamo certi, che in fase di realizzazione genererebbe una crescita del PIL importante per questa terra". Secondi i tre esponenti della Cgil calabrese, "un aumento basato sul lavoro di qualità in una terra dove purtroppo il 70% del lavoro è in nero o in grigio, dove il rispetto dei CCNL non è sempre garantito con notevole danno per i lavoratori e per le imprese sane che sono chiamate a fronteggiare e a difendersi da una continua concorrenza sleale. La mobilità moderna è un elemento essenziale per il progresso e il benessere di una regione, e il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie è il primo passo verso un futuro migliore. L'Alta Velocità è fondamentale per connettere persone, luoghi e opportunità, e per favorire una mobilità necessaria che possa contrastare la fuga dei talenti. In un contesto in cui il lavoro spesso è precario e non tutelato, la realizzazione dell'Alta Velocità rappresenta un'opportunità per generare occupazione di qualità e per sostenere l'imprenditoria sana". "Nel 2021



Il sindacato interviene nel dibattito e attacca: "I calabresi meritano rispetto, è un'opera fondamentale per il futuro della nostra regione". "La realizzazione dell'Alta Velocità in Calabria non significa solo dotare questa regione di un'importante infrastruttura ma la sua realizzazione rappresenta una vera e propria opportunità di riscatto soprattutto per i suoi abitanti, gente onesta, laboriosa, che qui ci vivono e che qui, nonostante le tante difficoltà esistenti, hanno programmato il loro futuro. Gente che merita, quindi, grande rispetto". Lo sostengono in una nota il segretario generale della Cgil Calabria Gianfranco Trotta, il segretario generale della Fillea, Simone Celebre e Salvatore Larocca, segretario generale della Filt Cgil. "Non è una novità per nessuno che questa terra e i suoi abitanti, pur nonostante la loro grande ricchezza di storia e di cultura, sono da troppo tempo relegati ai margini dello sviluppo nazionale e che la mancanza di una rete ferroviaria adeguata costituisce un ostacolo insormontabile nel percorso verso il loro progresso. La questione dell'Alta Velocità, quindi, non è solo una questione di trasporti, ma un tema che tocca il cuore dello sviluppo economico, sociale e culturale della Calabria che, grazie alla sua posizione strategica nel Mediterraneo, funzionale al trasporto delle merci da e per il porto di Gioia Tauro, ha il potenziale per diventare un punto di riferimento nei rapporti euro-mediterranei". "La mancanza di una rete ferroviaria adeguata ha effetti devastanti - continua la Cgil calabrese - la regione continua a essere esclusa dai corridoi europei e i suoi cittadini costretti a emigrare per cercare opportunità altrove. Perciò riteniamo che la realizzazione dell'Alta Velocità in Calabria sia un'esigenza imprescindibile in quanto capace di ridurre l'isolamento di una terra che merita rispetto e dignità. Siamo convinti che investire nell'Alta Velocità significhi non solo migliorare i collegamenti, ma anche attrarre investimenti, incrementare il turismo e creare nuove opportunità di lavoro e soprattutto, siamo

Rai News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

- conclude la nota - era stata prevista la realizzazione della nuova linea ferroviaria AV Salerno-Reggio Calabria, un progetto che avrebbe dovuto ricucire l'Italia e offrire alla Calabria il posto che le spetta nel contesto nazionale. Tuttavia, questo progetto sembra essersi eclissato dai programmi del governo e delle Ferrovie dello Stato. Un investimento di oltre 9 miliardi di euro, già finanziato, non può essere dimenticato anche perché esiste uno studio di fattibilità elaborato di recente dalle stesse RFI e costato all'incirca 30 milioni di euro. La mancanza di chiarezza e la continua revisione dei programmi da parte del Governo non possono diventare un alibi per negare a una regione la possibilità di crescere. È arrivato il tempo di mettere da parte le logiche di divisione e di piangere sulle ingiustizie. Bisogna unirsi e rivendicare con forza quello che ci spetta. I Calabresi e la Calabria meritano rispetto, non solo per la loro storia, ma per il potenziale che possono esprimere. Lo meritano quelle donne e quegli uomini laboriosi che, ogni giorno, si impegnano per costruire un futuro migliore, per valorizzare le proprie università e per sostenere un'economia sana. Non è più tempo di piangerci addosso, abbiamo il dovere di alzare la testa e chiedere con forza il rispetto che ci è dovuto. La lotta per l'Alta Velocità è la lotta per il nostro futuro, per il nostro diritto a sognare e programmare una vita dignitosa in Calabria. Perciò siamo pronti a confrontarci con tutte le forze che condividono questa visione, per unire le nostre voci e far sentire la nostra richiesta di sviluppo e progresso. La Calabria non può più essere sacrificata sulle logiche politiche che ignorano le reali esigenze del territorio. È giunto il momento di fare sentire la nostra voce e di rivendicare un diritto fondamentale: quello di avere infrastrutture all'altezza delle nostre ambizioni. L'Alta Velocità non è solo una linea ferroviaria, è un simbolo di speranza e un'opportunità di crescita per tutta la Calabria. Lottiamo per renderla realtà, non un'eterna chimera".

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, sequestrata una tonnellata di fuochi d'artificio illegali

Sono stati scoperti all'interno di diversi container provenienti dalla Cina **Gioia Tauro** - Maxi sequestro nel **porto** di **Gioia Tauro** da parte dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con la collaborazione della Guardia di Finanza , è stata intercettata infatti una tonnellata di fuochi d'artificio illegali. Nel corso delle attività di controllo doganale nel **Porto** di **Gioia Tauro** nella lotta al traffico di merci contraffatte, sono stati bloccati diversi container provenienti dalla Cina e destinati presumibilmente in Libia . La documentazione doganale del carico in transito nel **porto** calabrese indicava la presenza di varie tipologie di oggetti, ma una volta sottoposti i container alla scansione tramite gli impianti in dotazione all'Agenzia e a seguito di una ispezione fisica, si è accertato che la spedizione in realtà era costituita da un vero e proprio arsenale di fuochi pirotecnici , occultati dietro un carico di copertura.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

"Arsenale di fuochi pirotecnici" sequestrato in porto a Gioia Tauro

Porti Bloccata nello scalo una tonnellata di prodotti non autorizzati in container provenienti dalla Cina di REDAZIONE SHIPPING ITALY A ridosso di Capodanno, un consistente sequestro di fuochi pirotecnici è stato messo a segno nel porto di Gioia Tauro dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con la collaborazione della Guardia di Finanza. Una tonnellata di materiale esplosivo, priva delle necessarie autorizzazioni, è stata infatti intercettata nel corso delle attività di controllo doganale condotte nello scalo e bloccata. I prodotti, spiegano in una nota le Dogane, sono stati rinvenuti all'interno di diversi container provenienti dalla Cina e destinati presumibilmente in Libia. Sebbene la documentazione doganale del carico in transito nel porto calabrese indicasse la presenza di varie tipologie di oggetti, la scansione radiogena e l'ispezione fisica condotta sui box hanno accertato come la spedizione - si legge ancora nella nota - fosse in realtà costituita da "un vero e proprio arsenale di fuochi pirotecnici, abilmente occultati dietro un carico di copertura". Al sequestro dei fuochi è seguita l'operazione di distruzione, condotta in un'area ad hoc in modo da non intralciare le attività portuali, che si concluderà in questi giorni e ha coinvolto il Centro rifornimenti e manutenzioni (Ce.Ri.Mant.) di **Napoli** dell'Esercito Italiano. Il fermo di Gioia Tauro, spiegano le Dogane, si inserisce nell'ambito di una complessa attività di analisi dei rischi locali sviluppata dall'agenzia in collaborazione con la Guardia di Finanza che ha portato, negli ultimi anni, al sequestro di oltre 25 tonnellate di fuochi d'artificio illegali attualmente in corso di distruzione. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**



(Sito) Ansa

Cagliari

Lo scalo di Portovesme primo porto elettrificato in Sardegna

Il 2024 si chiude con l'avvio del primo cantiere per la realizzazione dell'ampio e complesso impianto di on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di competenza dell'AdSP. A circa un anno dall'aggiudicazione dell'appalto integrato per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dell'impianto, sono stati consegnati i lavori che interesseranno, per primo, lo scalo di Portovesme. Oggetto dell'intervento, che andrà avanti per buona parte del 2025, è, appunto, l'elettrificazione della banchina traghetti che, una volta completata l'opera di escavo dei fondali, ospiterà le navi che collegano il porto con Carloforte. Nel dettaglio, il progetto prevede l'installazione di un impianto - cabina di consegna con relativi cavi e braccio telescopico - per la fornitura di corrente per una potenza massima di 400 chilowatt ed un sistema multitemperatura che garantirà una ampia compatibilità con le differenti configurazioni dei generatori di bordo delle unità navali. Ma, soprattutto, la creazione di un sistema di collegamento marittimo con l'Isola di San Pietro ad emissioni zero. L'importo per la realizzazione del sistema di elettrificazione della banchina è di poco superiore ai 2 milioni e 150 mila euro. Una piccola fetta, questa, dell'ampio e complesso progetto aggiudicato, lo scorso anno, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Nidec Asi Spa e Ceisis Spa Sistemi Impiantistici Integrati, vincitore della procedura ad evidenza pubblica per un importo complessivo di progettazione (definitiva ed esecutiva) e lavori, complessivamente pari a 51 milioni e 761 mila euro, interamente finanziati con fondi PNRR. Gli altri 40 milioni disponibili del finanziamento saranno utilizzati, invece, per la realizzazione delle connessioni con le cabine di alta tensione del servizio elettrico nazionale. Sette in tutto gli impianti di elettrificazione previsti dal progetto, i cui lavori partiranno, nei prossimi mesi del 2025, anche nei porti di Cagliari, Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa, Porto Torres. Una volta conclusi i cantieri, l'AdSP procederà con un ulteriore bando per l'individuazione dell'operatore che curerà la gestione, la manutenzione dell'impianto di banchina e la fornitura dell'energia elettrica alle navi. Obiettivo dell'Ente, in linea con le vigenti e sempre più stringenti normative europee per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e del rumore, è quello di assicurare un elevato standard degli scali di sistema affinché si possano cogliere tutte le sfide a cui la portualità italiana e il trasporto marittimo in generale sono chiamati a rispondere. "La chiusura del 2024 apre ufficialmente la fase operativa della rivoluzione green degli scali di sistema - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Oggi partiamo da Portovesme con il primo dei sette cantieri che, nel 2025, interesseranno gradualmente gli altri scali commerciali indicati nel progetto. Uno slancio deciso



Il 2024 si chiude con l'avvio del primo cantiere per la realizzazione dell'ampio e complesso impianto di on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di competenza dell'AdSP. A circa un anno dall'aggiudicazione dell'appalto integrato per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dell'impianto, sono stati consegnati i lavori che interesseranno, per primo, lo scalo di Portovesme. Oggetto dell'intervento, che andrà avanti per buona parte del 2025, è, appunto, l'elettrificazione della banchina traghetti che, una volta completata l'opera di escavo dei fondali, ospiterà le navi che collegano il porto con Carloforte. Nel dettaglio, il progetto prevede l'installazione di un impianto - cabina di consegna con relativi cavi e braccio telescopico - per la fornitura di corrente per una potenza massima di 400 chilowatt ed un sistema multitemperatura che garantirà una ampia compatibilità con le differenti configurazioni dei generatori di bordo delle unità navali. Ma, soprattutto, la creazione di un sistema di collegamento marittimo con l'Isola di San Pietro ad emissioni zero. L'importo per la realizzazione del sistema di elettrificazione della banchina è di poco superiore ai 2 milioni e 150 mila euro. Una piccola fetta, questa, dell'ampio e complesso progetto aggiudicato, lo scorso anno, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Nidec Asi Spa e Ceisis Spa Sistemi Impiantistici Integrati, vincitore della procedura ad evidenza pubblica per un importo complessivo di progettazione (definitiva ed esecutiva) e lavori, complessivamente pari a 51 milioni e 761 mila euro, interamente finanziati con fondi PNRR. Gli altri 40 milioni disponibili del finanziamento saranno utilizzati, invece, per la realizzazione delle connessioni con le cabine di alta tensione del servizio elettrico nazionale. Sette in tutto gli impianti di elettrificazione previsti

(Sito) Ansa

Cagliari

verso una portualità moderna, sostenibile e competitiva, ma soprattutto un appalto unico nel suo genere per estensione e copertura, che ci porta ad un nuovo record nello scenario nazionale".

Il Nautilus

Cagliari

Parte dallo scalo di Portovesme il progetto di elettrificazione dei porti di Sistema della Sardegna

Il 2024 si chiude con l'avvio del primo cantiere per la realizzazione dell'ampio e complesso impianto di on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di competenza dell'AdSP. Oggi - a circa un anno dall'aggiudicazione dell'appalto integrato per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dell'impianto - è stato, infatti, sono stati consegnati i lavori che interesseranno, per primo, lo scalo di Portovesme. Oggetto dell'intervento, che andrà avanti per buona parte del 2025, è, appunto, l'elettrificazione della banchina traghetti che, una volta completata l'opera di escavo dei fondali, ospiterà le navi che collegano il porto con Carloforte. Nel dettaglio, il progetto prevede l'installazione di un impianto - cabina di consegna con relativi cavi e braccio telescopico - per la fornitura di corrente per una potenza massima di 400 chilowatt ed un sistema multitemperatura che garantirà una ampia compatibilità con le differenti configurazioni dei generatori di bordo delle unità navali. Ma, soprattutto, la creazione di un sistema di collegamento marittimo con l'Isola di San Pietro ad emissioni zero. L'importo per la realizzazione del sistema di elettrificazione della banchina è di poco superiore ai 2 milioni e 150 mila euro. Una piccola fetta, questa, dell'ampio e complesso progetto aggiudicato, lo scorso anno, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da NIDEC ASI Spa e CEISIS Spa Sistemi Impiantistici Integrati, vincitore della procedura ad evidenza pubblica per un importo complessivo di progettazione (definitiva ed esecutiva) e lavori, complessivamente pari a 51 milioni e 761 mila euro, interamente finanziati con fondi PNRR. Gli altri 40 milioni disponibili del finanziamento saranno utilizzati, invece, per la realizzazione delle connessioni con le cabine di alta tensione del servizio elettrico nazionale. Sette in tutto gli impianti di elettrificazione previsti dal progetto, i cui lavori partiranno, nei prossimi mesi del 2025, anche nei porti di Cagliari, Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa, Porto Torres. Una volta conclusi i cantieri, l'AdSP procederà con un ulteriore bando per l'individuazione dell'operatore che curerà la gestione, la manutenzione dell'impianto di banchina e la fornitura dell'energia elettrica alle navi. Obiettivo dell'Ente, in linea con le vigenti e sempre più stringenti normative europee per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e del rumore, è quello di assicurare un elevato standard degli scali di sistema affinché si possano cogliere tutte le sfide a cui la portualità italiana e il trasporto marittimo in generale sono chiamati a rispondere. "La chiusura del 2024 apre ufficialmente la fase operativa della rivoluzione green degli scali di sistema - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - . Oggi partiamo da Portovesme con il primo dei sette cantieri che, nel 2025, interesseranno gradualmente gli altri scali commerciali indicati nel progetto. Uno slancio



Il 2024 si chiude con l'avvio del primo cantiere per la realizzazione dell'ampio e complesso impianto di on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di competenza dell'AdSP. Oggi - a circa un anno dall'aggiudicazione dell'appalto integrato per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dell'impianto - è stato, infatti, sono stati consegnati i lavori che interesseranno, per primo, lo scalo di Portovesme. Oggetto dell'intervento, che andrà avanti per buona parte del 2025, è, appunto, l'elettrificazione della banchina traghetti che, una volta completata l'opera di escavo dei fondali, ospiterà le navi che collegano il porto con Carloforte. Nel dettaglio, il progetto prevede l'installazione di un impianto - cabina di consegna con relativi cavi e braccio telescopico - per la fornitura di corrente per una potenza massima di 400 chilowatt ed un sistema multitemperatura che garantirà una ampia compatibilità con le differenti configurazioni dei generatori di bordo delle unità navali. Ma, soprattutto, la creazione di un sistema di collegamento marittimo con l'Isola di San Pietro ad emissioni zero. L'importo per la realizzazione del sistema di elettrificazione della banchina è di poco superiore ai 2 milioni e 150 mila euro. Una piccola fetta, questa, dell'ampio e complesso progetto aggiudicato, lo scorso anno, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da NIDEC ASI Spa e CEISIS Spa Sistemi Impiantistici Integrati, vincitore della procedura ad evidenza pubblica per un importo complessivo di progettazione (definitiva ed esecutiva) e lavori, complessivamente pari a 51 milioni e 761 mila euro, interamente finanziati con fondi PNRR. Gli altri 40 milioni disponibili del finanziamento saranno utilizzati, invece, per la realizzazione delle connessioni con le cabine di alta tensione del servizio elettrico nazionale. Sette in tutto gli impianti di elettrificazione previsti dal progetto, i cui lavori partiranno, nei prossimi mesi del 2025, anche nei porti di Cagliari, Olbia - Isola

Il Nautilus

Cagliari

deciso verso una portualità moderna, sostenibile e competitiva, ma soprattutto un appalto unico nel suo genere per estensione e copertura, che ci porta ad un nuovo record nello scenario nazionale".

Informare

Cagliari

Parte da Portovesme l'elettificazione delle banchine dei porti della Sardegna

Quasi 52 milioni di euro di lavori in programma Cagliari 30 dicembre 2024 Parte dallo scalo di Portovesme il progetto di elettificazione dei porti della Sardegna con l'installazione sulle banchine di impianti di cold-ironing che consentiranno alle navi all'ormeggio di spegnere i motori di bordo e collegarsi alla rete elettrica di terra. A circa un anno dall'aggiudicazione dell'appalto integrato per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dell'impianto, oggi, infatti, sono stati consegnati i lavori che interesseranno, per primo, il porto di Portovesme e che prevedono l'elettificazione della banchina traghetti che, una volta completata l'opera di escavo dei fondali, ospiterà le navi che collegano il porto con Carloforte. Specificando che l'importo per la realizzazione del sistema di elettificazione della banchina di Portovesme è di circa 2,15 milioni di euro, l'Autorità Portuale del Mare di Sardegna ha precisato che si tratta quindi di una piccola fetta dell'ampio e complesso progetto aggiudicato lo scorso anno al raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Nidec Asi Spa e Ceisis Spa Sistemi Impiantistici Integrati vincitore della procedura ad evidenza pubblica per un importo complessivo di progettazione (definitiva ed esecutiva) e lavori, complessivamente pari a 51,76 milioni di euro, interamente finanziati con fondi PNRR. Gli altri 40 milioni disponibili del finanziamento saranno utilizzati, invece, per la realizzazione delle connessioni con le cabine di alta tensione del servizio elettrico nazionale. Sette in tutto gli impianti di elettificazione previsti dal progetto, i cui lavori partiranno, nei prossimi mesi del 2025, anche nei porti di Cagliari, **Olbia** - Isola Bianca, **Golfo Aranci**, Santa Teresa e Porto Torres. Una volta conclusi i cantieri, l'AdSP procederà con un ulteriore bando per l'individuazione dell'operatore che curerà la gestione, la manutenzione dell'impianto di banchina e la fornitura dell'energia elettrica alle navi.



Da Portovesme via ai sette cantieri per l'elettrificazione

Giulia Sarti

CAGLIARI Prima della chiusura dell'anno, il sistema dei porti della Sardegna consegna il primo cantiere per la realizzazione dell'ampio impianto di on-shore power supply (cold ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di competenza dell'AdSp. Circa un anno fa l'aggiudicazione dell'appalto integrato per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dell'impianto e ora l'avvio dei lavori che interesseranno, per primo, lo scalo di Portovesme. Oggetto dell'intervento, che andrà avanti per buona parte del 2025, è come detto l'elettrificazione della banchina traghetti che, una volta completata l'opera di escavo dei fondali, ospiterà le navi che collegano il porto con Carloforte. Il progetto Quanto previsto dal progetto è l'installazione di un impianto cabina di consegna con relativi cavi e braccio telescopico per la fornitura di corrente per una potenza massima di 400 chilowatt ed un sistema multitemperatura che garantirà una ampia compatibilità con le differenti configurazioni dei generatori di bordo delle unità navali. Sarà, in particolare creato un sistema di collegamento marittimo con l'Isola di San Pietro ad emissioni zero. Il tutto per un importo di poco superiore ai 2 milioni e 150 mila euro. Si tratta di una parte del progetto aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da NIDEC ASI Spa e CEISIS Spa Sistemi Impiantistici Integrati, vincitore della procedura ad evidenza pubblica per un importo complessivo di progettazione (definitiva ed esecutiva) e lavori, complessivamente pari a 51 milioni e 761 mila euro, interamente finanziati con fondi PNRR. Gli altri 40 milioni disponibili del finanziamento saranno utilizzati, invece, per la realizzazione delle connessioni con le cabine di alta tensione del servizio elettrico nazionale. Gli impianti di elettrificazione saranno in totale sette, con lavori in partenza nei prossimi mesi del 2025: Cagliari, Olbia-Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa, Porto Torres. Dopo la fase dei cantieri, l'AdSp predisporrà un nuovo bando per l'individuazione dell'operatore che curerà la gestione, la manutenzione dell'impianto di banchina e la fornitura dell'energia elettrica alle navi. Obiettivo dell'Ente, in linea con le vigenti e sempre più stringenti normative europee per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e del rumore, è quello di assicurare un elevato standard degli scali di sistema affinché si possano cogliere tutte le sfide a cui la portualità italiana e il trasporto marittimo in generale sono chiamati a rispondere. Il commento del presidente Deiana La chiusura del 2024 apre ufficialmente la fase operativa della rivoluzione green degli scali di sistema sottolinea Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del mare di Sardegna. Oggi partiamo da Portovesme con il primo dei sette cantieri che, nel 2025, interesseranno gradualmente gli altri scali commerciali indicati nel progetto. Uno slancio deciso verso una portualità moderna, sostenibile e competitiva, ma soprattutto un appalto unico nel suo genere per estensione e copertura, che ci porta ad un nuovo



Il tutto per un importo di poco superiore ai 2 milioni e 150 mila euro. Si tratta di una parte del progetto aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da NIDEC ASI Spa e CEISIS Spa Sistemi Impiantistici Integrati, vincitore della procedura ad evidenza pubblica per un importo complessivo di progettazione (definitiva ed esecutiva) e lavori, complessivamente pari a 51 milioni e 761 mila euro, interamente finanziati con fondi PNRR. Gli altri 40 milioni disponibili del finanziamento saranno utilizzati, invece, per la realizzazione delle connessioni con le cabine di alta tensione del servizio elettrico nazionale. Gli impianti di elettrificazione saranno in totale sette, con lavori in partenza nei prossimi mesi del 2025: Cagliari, Olbia-Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa, Porto Torres. Dopo la fase dei cantieri, l'AdSp predisporrà un nuovo bando per l'individuazione dell'operatore che curerà la gestione, la manutenzione dell'impianto di banchina e la fornitura dell'energia elettrica alle navi. Obiettivo dell'Ente, in linea con le vigenti e sempre più stringenti normative europee per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e del rumore, è quello di assicurare un elevato standard degli scali di sistema affinché si possano cogliere tutte le sfide a cui la portualità italiana e il trasporto marittimo in generale sono chiamati a rispondere. Il commento del presidente Deiana La chiusura del 2024 apre ufficialmente la fase operativa della rivoluzione green degli scali di sistema sottolinea Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del mare di Sardegna. Oggi partiamo da Portovesme con il primo dei sette cantieri che, nel 2025, interesseranno gradualmente gli altri scali commerciali indicati nel progetto. Uno slancio deciso verso una portualità moderna, sostenibile e competitiva, ma soprattutto un appalto unico nel suo genere per estensione e copertura, che ci porta ad un nuovo

Messaggero Marittimo

Cagliari

record nello scenario nazionale.

Porti, verso emissioni zero. Parte da Portovesme il progetto di elettrificazione

Consegnato questa mattina il primo dei sette cantieri all'Rti che ha vinto l'appalto Sette in tutto gli impianti di elettrificazione previsti dal progetto Il 2024 si chiude con l'avvio del primo cantiere per la realizzazione dell'ampio e complesso impianto di on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di competenza dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna. Oggi - a circa un anno dall'aggiudicazione dell'appalto integrato per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dell'impianto - è stato, infatti, sono stati consegnati i lavori che interesseranno, per primo, lo scalo di Portovesme. Oggetto dell'intervento, che andrà avanti per buona parte del 2025, è, appunto, l'elettrificazione della banchina traghetti che, una volta completata l'opera di escavo dei fondali, ospiterà le navi che collegano il porto con Carloforte. Nel dettaglio, il progetto prevede l'installazione di un impianto - cabina di consegna con relativi cavi e braccio telescopico - per la fornitura di corrente per una potenza massima di 400 chilowatt ed un sistema multitemperatura che garantirà una ampia compatibilità con le differenti configurazioni dei generatori di bordo delle unità

navali. Ma, soprattutto, la creazione di un sistema di collegamento marittimo con l'Isola di San Pietro ad emissioni zero. L'importo per la realizzazione del sistema di elettrificazione della banchina è di poco superiore ai 2 milioni e 150 mila euro. Una piccola fetta, questa, dell'ampio e complesso progetto aggiudicato, lo scorso anno, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da NIDEC ASI Spa e CEISIS Spa Sistemi Impiantistici Integrati, vincitore della procedura ad evidenza pubblica per un importo complessivo di progettazione (definitiva ed esecutiva) e lavori, complessivamente pari a 51 milioni e 761 mila euro, interamente finanziati con fondi Pnrr. Gli altri 40 milioni disponibili del finanziamento saranno utilizzati, invece, per la realizzazione delle connessioni con le cabine di alta tensione del servizio elettrico nazionale. Sette in tutto gli impianti di elettrificazione previsti dal progetto, i cui lavori partiranno, nei prossimi mesi del 2025, anche nei porti di Cagliari, Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa, Porto Torres. Una volta conclusi i cantieri, l'AdSP procederà con un ulteriore bando per l'individuazione dell'operatore che curerà la gestione, la manutenzione dell'impianto di banchina e la fornitura dell'energia elettrica alle navi. Obiettivo dell'Ente, in linea con le vigenti e sempre più stringenti normative europee per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e del rumore, è quello di assicurare un elevato standard degli scali di sistema affinché si possano cogliere tutte le sfide a cui la portualità italiana e il trasporto marittimo in generale sono chiamati a rispondere. "La chiusura del 2024 apre ufficialmente la fase operativa della rivoluzione green degli scali di sistema - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - . Oggi partiamo da Portovesme con il primo dei sette cantieri



Consegnato questa mattina il primo dei sette cantieri all'Rti che ha vinto l'appalto Sette in tutto gli impianti di elettrificazione previsti dal progetto Il 2024 si chiude con l'avvio del primo cantiere per la realizzazione dell'ampio e complesso impianto di on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di competenza dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna. Oggi - a circa un anno dall'aggiudicazione dell'appalto integrato per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dell'impianto - è stato, infatti, sono stati consegnati i lavori che interesseranno, per primo, lo scalo di Portovesme. Oggetto dell'intervento, che andrà avanti per buona parte del 2025, è, appunto, l'elettrificazione della banchina traghetti che, una volta completata l'opera di escavo dei fondali, ospiterà le navi che collegano il porto con Carloforte. Nel dettaglio, il progetto prevede l'installazione di un impianto - cabina di consegna con relativi cavi e braccio telescopico - per la fornitura di corrente per una potenza massima di 400 chilowatt ed un sistema multitemperatura che garantirà una ampia compatibilità con le differenti configurazioni dei generatori di bordo delle unità navali. Ma, soprattutto, la creazione di un sistema di collegamento marittimo con l'Isola di San Pietro ad emissioni zero. L'importo per la realizzazione del sistema di elettrificazione della banchina è di poco superiore ai 2 milioni e 150 mila euro. Una piccola fetta, questa, dell'ampio e complesso progetto aggiudicato, lo scorso anno, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da NIDEC ASI Spa e CEISIS Spa Sistemi Impiantistici Integrati, vincitore della procedura ad evidenza pubblica per un importo complessivo di progettazione (definitiva ed esecutiva) e lavori, complessivamente pari a 51 milioni e 761 mila euro, interamente finanziati con fondi Pnrr. Gli altri 40 milioni disponibili del finanziamento saranno utilizzati, invece, per la realizzazione delle connessioni con le cabine di alta tensione del servizio elettrico nazionale. Sette in tutto gli impianti di elettrificazione previsti dal progetto, i cui lavori partiranno, nei prossimi mesi del 2025, anche nei porti di Cagliari, Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa, Porto Torres. Una volta conclusi i cantieri, l'AdSP procederà con un ulteriore bando per l'individuazione dell'operatore che curerà la gestione, la manutenzione dell'impianto di banchina e la fornitura dell'energia elettrica alle navi. Obiettivo dell'Ente, in linea con le vigenti e sempre più stringenti normative europee per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e del rumore, è quello di assicurare un elevato standard degli scali di sistema affinché si possano cogliere tutte le sfide a cui la portualità italiana e il trasporto marittimo in generale sono chiamati a rispondere. "La chiusura del 2024 apre ufficialmente la fase operativa della rivoluzione green degli scali di sistema - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - . Oggi partiamo da Portovesme con il primo dei sette cantieri

Sardinia Post

Cagliari

che, nel 2025, interesseranno gradualmente gli altri scali commerciali indicati nel progetto. Uno slancio deciso verso una portualità moderna, sostenibile e competitiva, ma soprattutto un appalto unico nel suo genere per estensione e copertura, che ci porta ad un nuovo record nello scenario nazionale".

Sea Reporter

Cagliari

suo genere per estensione e copertura, che ci porta ad un nuovo record nello scenario nazionale".

Ship Mag

Cagliari

Parte dallo scalo di Portovesme il progetto di elettrificazione dei porti della Sardegna

30 Dicembre 2024 Redazione Consegnato il primo dei sette cantieri all'Rti che ha vinto l'appalto Cagliari - Il 2024 si chiude con l'avvio de l primo cantiere per la realizzazione del cold-ironing per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti della **Sardegna**. Oggi sono stati consegnati i lavori che interesseranno, per primo, lo scalo di Portovesme . Oggetto dell'intervento, che andrà avanti per buona parte del 2025, è, appunto, l'elettrificazione della banchina traghetti che, una volta completata l'opera di escavo dei fondali, ospiterà le navi che collegano il porto con Carloforte. Nel dettaglio, il progetto prevede l'installazione di un impianto per la fornitura di corrente per una potenza massima di 400 chilowatt ed un sistema multi tensione che garantirà una ampia compatibilità con le differenti configurazioni dei generatori di bordo delle unità navali. Ma, soprattutto, la creazione di un sistema di collegamento marittimo con l'Isola di San Pietro ad emissioni zero. L'importo per la realizzazione del sistema di elettrificazione della banchina è di poco superiore ai 2 milioni e 150 mila euro . Una piccola fetta dell'ampio e complesso progetto aggiudicato, lo scorso anno, al raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Nidec Asi e Ceisis Sistemi Impiantistici Integrati , vincitore della procedura ad evidenza pubblica per un importo complessivo di 51 milioni e 761 mila euro, interamente finanziati con fondi Pnrr . Gli altri 40 milioni disponibili del finanziamento saranno utilizzati, invece, per la realizzazione delle connessioni con le cabine di alta tensione del servizio elettrico nazionale. Sette in tutto gli impianti di elettrificazione previsti dal progetto, i cui lavori partiranno, nei prossimi mesi del 2025, anche nei porti di Cagliari, Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa, Porto Torres "La chiusura del 2024 apre ufficialmente la fase operativa della rivoluzione green degli scali di sistema - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'**Adsp** del **Mare di Sardegna** - .Oggi partiamo da Portovesme con il primo dei sette cantieri che, nel 2025, interesseranno gradualmente gli altri scali commerciali indicati nel progetto. Uno slancio deciso verso una portualità moderna, sostenibile e competitiva, ma soprattutto un appalto unico nel suo genere per estensione e copertura, che ci porta ad un nuovo record nello scenario nazionale".



30 Dicembre 2024 Redazione Consegnato il primo dei sette cantieri all'Rti che ha vinto l'appalto Cagliari - Il 2024 si chiude con l'avvio de l primo cantiere per la realizzazione del cold-ironing per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti della Sardegna. Oggi sono stati consegnati i lavori che interesseranno, per primo, lo scalo di Portovesme . Oggetto dell'intervento, che andrà avanti per buona parte del 2025, è, appunto, l'elettrificazione della banchina traghetti che, una volta completata l'opera di escavo dei fondali, ospiterà le navi che collegano il porto con Carloforte. Nel dettaglio, il progetto prevede l'installazione di un impianto per la fornitura di corrente per una potenza massima di 400 chilowatt ed un sistema multi tensione che garantirà una ampia compatibilità con le differenti configurazioni dei generatori di bordo delle unità navali. Ma, soprattutto, la creazione di un sistema di collegamento marittimo con l'Isola di San Pietro ad emissioni zero. L'importo per la realizzazione del sistema di elettrificazione della banchina è di poco superiore ai 2 milioni e 150 mila euro . Una piccola fetta dell'ampio e complesso progetto aggiudicato, lo scorso anno, al raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Nidec Asi e Ceisis Sistemi Impiantistici Integrati , vincitore della procedura ad evidenza pubblica per un importo complessivo di 51 milioni e 761 mila euro, interamente finanziati con fondi Pnrr . Gli altri 40 milioni disponibili del finanziamento saranno utilizzati, invece, per la realizzazione delle connessioni con le cabine di alta tensione del servizio elettrico nazionale. Sette in tutto gli impianti di elettrificazione previsti dal progetto, i cui lavori partiranno, nei prossimi mesi del 2025, anche nei porti di Cagliari, Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa, Porto Torres "La chiusura del 2024 apre ufficialmente la fase operativa della rivoluzione green degli scali di sistema - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Adsp del Mare di Sardegna - .Oggi partiamo da Portovesme con il primo dei

Shipping Italy

Cagliari

Parte il cold ironing nei porti della Sardegna

Porti Avviato a Portovesme il primo dei cantieri di elettrificazione delle banchine dell'isola, che servirà per l'alimentazione dei traghetti in servizio con Carloforte di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Il 2024 si chiude con l'avvio del primo cantiere per la realizzazione dell'ampio e complesso impianto di on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di competenza dell'Adsp". Lo ha reso noto una comunicazione dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sardegna: "Oggi - a circa un anno dall'aggiudicazione dell'appalto integrato per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dell'impianto - sono infatti stati consegnati i lavori che interesseranno, per primo, lo scalo di Portovesme. Oggetto dell'intervento, che andrà avanti per buona parte del 2025, è, appunto, l'elettrificazione della banchina traghetti che, una volta completata l'opera di escavo dei fondali, ospiterà le navi che collegano il porto con Carloforte". Nel dettaglio, il progetto prevede l'installazione di un impianto - cabina di consegna con relativi cavi e braccio telescopico - per la fornitura di corrente per una potenza massima di 400 chilowatt ed un sistema multitenzione che garantirà una ampia compatibilità con le differenti configurazioni dei generatori di bordo delle unità navali. Ma, soprattutto, la creazione di un sistema di collegamento marittimo con l'Isola di San Pietro ad emissioni zero. L'importo per la realizzazione del sistema di elettrificazione della banchina è di poco superiore ai 2 milioni e 150 mila euro: "Una piccola fetta, questa, dell'ampio e complesso progetto aggiudicato, lo scorso anno, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Nidec Asi Spa e Ceisis Spa Sistemi Impiantistici Integrati, vincitore della procedura ad evidenza pubblica per un importo complessivo di progettazione (definitiva ed esecutiva) e lavori, complessivamente pari a 51 milioni e 761 mila euro, interamente finanziati con fondi Pnrr. Gli altri 40 milioni disponibili del finanziamento saranno utilizzati, invece, per la realizzazione delle connessioni con le cabine di alta tensione del servizio elettrico nazionale". Sette in tutto gli impianti di elettrificazione previsti dal progetto, i cui lavori partiranno, nei prossimi mesi del 2025, anche nei porti di Cagliari, Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa, Porto Torres. Una volta conclusi i cantieri, l'AdSP procederà con un ulteriore bando per l'individuazione dell'operatore che curerà la gestione, la manutenzione dell'impianto di banchina e la fornitura dell'energia elettrica alle navi. "La chiusura del 2024 apre ufficialmente la fase operativa della rivoluzione green degli scali di sistema - ha commentato **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. "Oggi partiamo da Portovesme con il primo dei sette cantieri che, nel 2025, interesseranno gradualmente gli altri scali commerciali indicati nel progetto. Uno slancio deciso verso una portualità moderna, sostenibile e competitiva, ma



Porti Avviato a Portovesme il primo dei cantieri di elettrificazione delle banchine dell'isola, che servirà per l'alimentazione dei traghetti in servizio con Carloforte di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Il 2024 si chiude con l'avvio del primo cantiere per la realizzazione dell'ampio e complesso impianto di on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di competenza dell'Adsp". Lo ha reso noto una comunicazione dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sardegna: "Oggi - a circa un anno dall'aggiudicazione dell'appalto integrato per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dell'impianto - sono infatti stati consegnati i lavori che interesseranno, per primo, lo scalo di Portovesme. Oggetto dell'intervento, che andrà avanti per buona parte del 2025, è, appunto, l'elettrificazione della banchina traghetti che, una volta completata l'opera di escavo dei fondali, ospiterà le navi che collegano il porto con Carloforte". Nel dettaglio, il progetto prevede l'installazione di un impianto - cabina di consegna con relativi cavi e braccio telescopico - per la fornitura di corrente per una potenza massima di 400 chilowatt ed un sistema multitenzione che garantirà una ampia compatibilità con le differenti configurazioni dei generatori di bordo delle unità navali. Ma, soprattutto, la creazione di un sistema di collegamento marittimo con l'Isola di San Pietro ad emissioni zero. L'importo per la realizzazione del sistema di elettrificazione della banchina è di poco superiore ai 2 milioni e 150 mila euro: "Una piccola fetta, questa, dell'ampio e complesso progetto aggiudicato, lo scorso anno, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Nidec Asi Spa e Ceisis Spa Sistemi Impiantistici Integrati, vincitore della procedura ad evidenza pubblica per un importo complessivo di progettazione (definitiva ed esecutiva) e lavori, complessivamente pari a 51 milioni e 761 mila euro, interamente finanziati con fondi Pnrr. Gli altri 40 milioni disponibili del finanziamento saranno utilizzati, invece, per la realizzazione delle connessioni con le cabine di alta tensione del

Shipping Italy

Cagliari

soprattutto un appalto unico nel suo genere per estensione e copertura, che ci porta ad un nuovo record nello scenario nazionale". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Augusta

Maxi investimenti di Intergroup-Poseidon ad Augusta

Porti Il gruppo laziale rafforza anche i terminal di Oristano e Civitavecchia, crea partnership nelle biomasse e apre a **Genova** e Manchester di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ammonteranno a 17,8 milioni di euro gli investimenti di Poseidon per il potenziamento del terminal di cui poche settimane fa ha ottenuto una concessione di 25 anni dall'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia orientale. Lo si apprende da una nota di Intergroup, gruppo logistico laziale, entrato di recente nel capitale della società siciliana. Dei 17,8 milioni "10 saranno spesi in equipment e 7,8 in opere, che in gran parte resteranno acquisite al miglioramento dell'area demaniale al termine della concessione, che garantisce, dal primo gennaio 2025, l'uso esclusivo di 330 metri lineari di banchina con un pescaggio di 12,5 metri, offrendo condizioni tecniche di rilievo per lo sviluppo di nuovi traffici". Non è l'unica novità annunciata dal network facente capo alla famiglia Di Sarno: "Presso il Green & Blue Terminal di Oristano, dove il gruppo è presente dal 2020 con un'area logistica di 30.000 metri quadrati, sono in fase di completamento delle autorizzazioni gli ampliamenti dei magazzini ed è in fase di installazione uno Ship Loader portual". Inoltre "Anche il Green & Blue Terminal di Civitavecchia è stato al centro di interventi significativi. Dopo l'arrivo di una gru mobile Gottwald all'inizio dell'anno e l'acquisto di ulteriori ralle portuali in arrivo ad inizio 2025 per il potenziamento delle attività Ro-Ro lo scalo si arricchisce di un Port Material Handler Sennebogen, un mezzo che riduce i consumi energetici e l'impatto ambientale, migliorando al contempo precisione e capacità di carico delle navi". Da menzionare poi la creazione, attraverso la controllata MyFire, di "Green Alliance, il più grande gruppo italiano ed europeo di distribuzione di biomasse per riscaldamento domestico. Intergroup assumerà il ruolo di provider logistico principale per Green Alliance" cui parteciperanno anche gruppo Woodtech e Ricci Pietro. In espansione anche la presenza territoriale di Intergroup: "La divisione Freight Forwarding prosegue la propria espansione con l'apertura di un'unità locale a **Genova** e di un nuovo ufficio a Manchester che si aggiunge agli hub di Londra e Chelmsford. Questa sede amplia la presenza globale di Intergroup, offrendo servizi di spedizione oceanica, terrestre, ferroviaria e aerea e posizionando il gruppo come partner preferenziale per clienti internazionali".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy
Maxi investimenti di Intergroup-Poseidon ad Augusta
12/30/2024 12:20
Nicola Capuzzo

Porti Il gruppo laziale rafforza anche i terminal di Oristano e Civitavecchia, crea partnership nelle biomasse e apre a Genova e Manchester di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ammonteranno a 17,8 milioni di euro gli investimenti di Poseidon per il potenziamento del terminal di cui poche settimane fa ha ottenuto una concessione di 25 anni dall'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia orientale. Lo si apprende da una nota di Intergroup, gruppo logistico laziale, entrato di recente nel capitale della società siciliana. Dei 17,8 milioni "10 saranno spesi in equipment e 7,8 in opere, che in gran parte resteranno acquisite al miglioramento dell'area demaniale al termine della concessione, che garantisce, dal primo gennaio 2025, l'uso esclusivo di 330 metri lineari di banchina con un pescaggio di 12,5 metri, offrendo condizioni tecniche di rilievo per lo sviluppo di nuovi traffici". Non è l'unica novità annunciata dal network facente capo alla famiglia Di Sarno: "Presso il Green & Blue Terminal di Oristano, dove il gruppo è presente dal 2020 con un'area logistica di 30.000 metri quadrati, sono in fase di completamento delle autorizzazioni gli ampliamenti dei magazzini ed è in fase di installazione uno Ship Loader portual". Inoltre "Anche il Green & Blue Terminal di Civitavecchia è stato al centro di interventi significativi. Dopo l'arrivo di una gru mobile Gottwald all'inizio dell'anno e l'acquisto di ulteriori ralle portuali in arrivo ad inizio 2025 per il potenziamento delle attività Ro-Ro lo scalo si arricchisce di un Port Material Handler Sennebogen, un mezzo che riduce i consumi energetici e l'impatto ambientale, migliorando al contempo precisione e capacità di carico delle navi". Da menzionare poi la creazione, attraverso la controllata MyFire, di "Green Alliance, il più grande gruppo italiano ed europeo di distribuzione di biomasse per riscaldamento domestico. Intergroup assumerà il ruolo di provider logistico principale per Green Alliance" cui parteciperanno anche gruppo Woodtech e Ricci Pietro. In espansione anche la presenza territoriale di Intergroup: "La divisione Freight Forwarding

Palermo chiude l'anno con 1 milione di crocieristi

Giulia Sarti

PALERMO L'anno che domani si chiude segna 12 mesi positivi per il porto di Palermo, quarto in Italia nel settore delle crociere, che quest'anno ha toccato il milione di crocieristi per 291 toccate, numero da non sottovalutare visto che nel 2023 erano state 236. E il 2025 sembra promettere ancora meglio: se un milione sembrava un traguardo irraggiungibile anni fa, ora si consoliderà. Un successo dovuto a una serie di fattori è il commento del segretario generale dell'AdSp del mar di Sicilia occidentale, Luca Lupi tra cui l'adeguamento delle infrastrutture su cui abbiamo concentrato i nostri sforzi in tutti gli scali, un'offerta sempre più accogliente, una regione pronta a ospitare la nostra importante nicchia di turismo destinata a crescere. E a cambiare, tenendo sempre presente la sostenibilità, tanto che delle cinquantuno navi previste in consegna entro il 2028, sette su dieci saranno alimentate da combustibili alternativi in forma esclusiva o combinati da più soluzioni, sia alternative che tradizionali. Buone prospettive anche per il porto di Trapani che vedrà numeri in crescita con le toccate che passeranno da 40 a 58 e i passeggeri da 12 mila a oltre 25 mila.



La nave rigassificatrice è arrivata in Italia. Sarà attiva a Ravenna ad aprile

La BW Singapore è entrata in porto a Palermo. Dopo alcune operazioni tecniche ripartirà per la Romagna, sede dell'impianto. È arrivata in Italia la BW Singapore, la nave rigassificatrice che entrerà in esercizio a Ravenna in primavera. Proveniente dai cantieri di Dubai, il natante ha raggiunto il cantiere navale Fincantieri di Palermo, tra i più importanti del Mediterraneo, dove si fermerà per poco più di un mese per operazioni di rifinitura tecnica, nello specifico per lavori meccanici, strumentali ed elettrici e lavori di messa a punto di alcune apparecchiature. Queste attività sono finalizzate alla preparazione della nave a successive operazioni tecniche al terminal di Cartagena, in Spagna. La BW Singapore è attesa poi a Ravenna nel mese di febbraio per il collegamento alla piattaforma d'ormeggio, completata e posata lo scorso novembre, e le ultime attività di verifica propedeutiche all'entrata in esercizio previste i primi giorni di aprile 2025. "L'arrivo della nave in acque italiane - ha commentato Stefano Venier, amministratore delegato di Snam - è un ulteriore tassello della strategia di diversificazione delle forniture di gas avviata nel 2022, che ha consentito al Paese di affrontare con successo la crisi energetica derivante dal conflitto russo-ucraino, anche grazie al contributo del GNL (gas naturale liquefatto, ndr). La nave rigassificatrice a Ravenna rafforzerà ulteriormente la sicurezza energetica nazionale, a beneficio dei cittadini e delle imprese". Con l'entrata in funzione della BW Singapore la capacità complessiva di rigassificazione italiana salirà a 28 miliardi di metri cubi, equivalente ai volumi importati via gasdotto dalla Russia nel 2021, prima del conflitto russo-ucraino. Il gas naturale liquefatto rappresentando attualmente circa il 25% del consumo totale di gas del Paese.



Pessina nomina ventiquattro "ambasciatori" per rappresentare Federagenti

GENOVA - Federagenti ha nominato ventiquattro "ambasciatori", individuati fra i nomi di chi, da oltre 60 anni, svolge la professione di agente marittimo e ricopre quindi un ruolo essenziale di raccordo nel cluster marittimo e portuale. Ecco l'elenco: 1. Aldo Angelini - VENEZIA 2. Giorgio Boesgaard - GENOVA 3. Valdemar Boesgaard - GENOVA 4. Tito Carminati - GENOVA 5. Marcello Cignolini - GENOVA 6. Andrea Cosulich - GENOVA 7. Francesco Cottignola - RAVENNA 8. Antonio Dal Bon - VENEZIA 9. Luciana Dormio - MONOPOLI 10. Mario Fabbrini - NAPOLI 11. Giorgio Fanfani - LIVORNO 12. Bruno Ferrando - GENOVA 13. Edoardo Filipic - TRIESTE 14. Giuseppe Fortini - TRIESTE 15. Valentino Gennarini - TARANTO 16. Giuseppe Gorgoni - BRINDISI 17. Paolo Parisatti - VENEZIA 18. Filippo Romano - BARI 19. Mirco Santi - VENEZIA 20. Enrico Scerni - GENOVA 21. Giacomo Schiavon (detto Mino) - VENEZIA 22. Carlo Tonolo - VENEZIA 23. Angelo Titi - BRINDISI 24. Francesco Zuccarino - GENOVA (nella foto il presidente di Federagenti, Paolo Pessina, consegna il riconoscimento a Franco Zuccarino).



Informare

Focus

Le navi di Arkas Line raggiungeranno l'India

Il prossimo anno la compagnia di navigazione turca Arkas Line estenderà la propria rete di servizi di linea all'India. Il nuovo servizio, che verrà inaugurato il 10 febbraio, sarà denominato India Med Service (IMS) e sarà realizzato con quattro portacontainer della capacità di 2.500-2.800 teu. La nuova linea, che passerà attraverso il canale di Suez, scalerà i porti di Ambarli, Evyap, Aliaga, Mersin, Aqaba, Jeddah, Nhava Sheva, Mundra, Jeddah, Aqaba, Alessandria e Ambarli. In concomitanza con il lancio del servizio IMS, la compagnia turca ristrutturerà i propri servizi nel Mediterraneo realizzando la fusione dei tre servizi GPS (Great Pendulum Service), EMS (East Med Morocco Service) e SEM (Spain-East Med) nell'unico nuovo servizio Blue Med Service (BMS) che effettuerà scali ai porti di Alessandria, Beirut, Lattakia, Mersin, Aliaga, Genova, La Spezia, Tanger Med, Casablanca, Valencia, Barcellona, Fos Sur Mer, Genova, La Spezia, Salerno, Alessandria. Se il nuovo BMS manterrà toccate ai porti italiani di Genova, La Spezia e Salerno, con la nuova linea il porto di Vado Ligure perderà gli scali del servizio EMS.



Porti, Botta (Spediporto) "Più infrastrutture e meno burocrazia"

Bilancio e auspici per il 2025 Le prospettive fanno inevitabilmente i conti con il quadro internazionale, ma di sicuro per i **porti** italiani " è indispensabile semplificare le procedure, investire in servizi tempestivi ed economici per la merce . Solo così potremo contrastare i **porti** del Nord Europa che stanno scippando volumi importanti di contenitori". Il messaggio di fine anno lanciato da Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto (associazione degli spedizionieri genovesi) anticipa le sfide per il 2025. Il 2024 ha visto il protrarsi dei conflitti fra Russia e Ucraina e in Medio Oriente, e ora c'è da capire se Trump lancerà davvero la guerra dei dazi e come si muoverà l'Unione europea. Uno scenario in cui la logistica è direttamente coinvolta visto che "Il mondo sta cercando strade alternative alle tradizionali vie di accesso ai mercati, ai paesi dove i beni vengono venduti o prodotti e lo sta facendo studiando soluzioni flessibili e più economiche". Per quanto riguarda i **porti** italiani chiuderanno il 2024 con volumi sostanzialmente stabili rispetto agli anni passati. Il sistema portuale Genova, Savona, Vado ligure con 2 milioni e 800 mila teu contro i 2 milioni e 740 mila del 2023, con Genova che passa da 2.394.000 a 2.450.000 teu. "Evidentemente il nostro Paese sta sbagliando qualcosa nella strategia di posizionamento rispetto alle grandi direttrici mercantili internazionali - commenta Botta -. Sicuramente c'è un aspetto economico da considerare: le tasche degli italiani non sono piene, si è attenti a come si spendono i soldi e, dunque, i consumi sono stabili. Ma ci sono anche altri aspetti da valutare soprattutto alla luce degli investimenti in infrastrutture che si stanno mettendo a terra".



Shipping Italy

Focus

Arkas Line accorpa tre servizi nel Mediterraneo che toccano l'Italia

Navi Gps, Ems e Sem saranno fusi in un unico collegamento che scalerà Genova, La Spezia e Salerno di REDAZIONE SHIPPING ITALY Arkas Line ha annunciato l'avvio, a partire dal febbraio 2025, di un nuovo servizio con il quale allargherà la sua presenza all'India. Con il lancio del collegamento, la compagnia turca ristrutturerà però anche l'offerta nel Mediterraneo, accorpando tre delle linee attive ad oggi nel nuovo Blue Med Service che toccherà in Italia i porti di Genova, La Spezia e Salerno. Più nel dettaglio, il nuovo Bms - spiega Arkas Line in una nota - andrà a fondere gli attuali Gps (Great Pendulum Service, che oscilla tra sponde est e ovest del Mediterraneo toccando in Italia Genova, La Spezia e Salerno), Sem (tra Spagna e Mediterraneo orientale, che raggiunge solo Genova) ed Ems (ovvero l'East Med Morocco Service, che nella Penisola scala **Vado** Ligure, unico porto che tralasciato nell'operazione di fusione). La rotazione del nuovo servizio Bms, che "rafforzerà la presenza della compagnia nella regione", vedrà toccati nell'ordine i porti di Alessandria - Beirut - Lattakia - Mersin - Aliaga - Genova - La Spezia - Tangeri - Casablanca - Valencia - Barcellona - Fos Sur Mer - Genova - La Spezia - Salerno - Alessandria. Bms, ha spiegato Arkas Line, è stato progettato per meglio connettere l'area del Mediterraneo al nuovo India Med Service, che prenderà il via il prossimo 10 febbraio con quattro navi dalla capacità tra i 2.500 e i 2.800 Teu, che cresceranno a cinque entro il mese di giugno. Il servizio, con cui Arkas Line debutterà nel paese, coprirà nell'ordine di porti di Ambarli - Evyap - Aliaga - Mersin - Aqaba - Jeddah - NhavaSheva - Mundra - Jeddah - Aqaba - Alexandria - Ambarli. In particolare le connessioni ferroviarie disponibili da Mundra e Nhava Sheva secondo Arkas Line permetteranno di raggiungere facilmente le aree interne dell'India. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy
Arkas Line accorpa tre servizi nel Mediterraneo che toccano l'Italia
12/30/2024 17:05
Nicola Capuzzo
Navi Gps, Ems e Sem saranno fusi in un unico collegamento che scalerà Genova, La Spezia e Salerno di REDAZIONE SHIPPING ITALY Arkas Line ha annunciato l'avvio, a partire dal febbraio 2025, di un nuovo servizio con il quale allargherà la sua presenza all'India. Con il lancio del collegamento, la compagnia turca ristrutturerà però anche l'offerta nel Mediterraneo, accorpando tre delle linee attive ad oggi nel nuovo Blue Med Service che toccherà in Italia i porti di Genova, La Spezia e Salerno. Più nel dettaglio, il nuovo Bms - spiega Arkas Line in una nota - andrà a fondere gli attuali Gps (Great Pendulum Service, che oscilla tra sponde est e ovest del Mediterraneo toccando in Italia Genova, La Spezia e Salerno), Sem (tra Spagna e Mediterraneo orientale, che raggiunge solo Genova) ed Ems (ovvero l'East Med Morocco Service, che nella Penisola scala Vado Ligure, unico porto che tralasciato nell'operazione di fusione). La rotazione del nuovo servizio Bms, che "rafforzerà la presenza della compagnia nella regione", vedrà toccati nell'ordine i porti di Alessandria - Beirut - Lattakia - Mersin - Aliaga - Genova - La Spezia - Tangeri - Casablanca - Valencia - Barcellona - Fos Sur Mer - Genova - La Spezia - Salerno - Alessandria. Bms, ha spiegato Arkas Line, è stato progettato per meglio connettere l'area del Mediterraneo al nuovo India Med Service, che prenderà il via il prossimo 10 febbraio con quattro navi dalla capacità tra i 2.500 e i 2.800 Teu, che cresceranno a cinque entro il mese di giugno. Il servizio, con cui Arkas Line debutterà nel paese, coprirà nell'ordine di porti di Ambarli - Evyap - Aliaga - Mersin - Aqaba - Jeddah - NhavaSheva - Mundra - Jeddah - Aqaba - Alexandria - Ambarli. In particolare le connessioni ferroviarie disponibili da Mundra e Nhava Sheva secondo Arkas Line permetteranno di raggiungere facilmente le aree interne dell'India. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI

L'Ue, "Pronti ad azioni incisive contro la flotta ombra di Mosca"

L'Alta rappresentante Kallas: "Sabotaggi nel Baltico parte della strategia di Mosca" **Genova** - "L'Ue è pronta ad azioni più incisive contro i rischi legati alla flotta ombra russa", accusata di sabotare infrastrutture critiche europee. Lo ha detto l'Alta Rappresentante dell'Ue, Kaja Kallas, in un'intervista al quotidiano tedesco die Welt. " La flotta ombra russa rappresenta una minaccia e contribuisce a finanziare il bilancio bellico della Russia", ha sottolineato Kallas, riferendosi al recente presunto sabotaggio del cavo sottomarino Estlink 2 tra Estonia e Finlandia. L'incidente, avvenuto mercoledì scorso, ha interrotto il collegamento elettrico, e le autorità finlandesi sospettano un atto doloso. Nell'ambito delle indagini, è stata messa nel mirino la petroliera Eagle S , battente bandiera delle Isole Cook e salpata dal porto di San Pietroburgo. La nave, secondo l'Ue, farebbe parte della flotta ombra di Mosca composta da petroliere e navi cargo impiegate per eludere le sanzioni sul trasporto di petrolio. "I recenti tentativi di sabotaggio nel Mar Baltico non sono eventi isolati, ma fanno parte di una strategia deliberata volta a colpire le nostre infrastrutture energetiche e digitali", ha evidenziato Kallas.

